

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-08-2018

NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	06/08/2018	17	Speleologo ferito da sabato nella grotta a -200 metri <i>Redazione</i>	6
FATTO QUOTIDIANO	06/08/2018	2	Sisma in Indonesia: decine di morti e feriti <i>Redazione</i>	7
FATTO QUOTIDIANO	06/08/2018	18	Una grana in Piemonte I medici sono pochi <i>Chiara Daina</i>	8
FATTO QUOTIDIANO	06/08/2018	20	Ascoltare la Natura e i saggi per evitare un`Apocalisse <i>Orazio Licandro</i>	9
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	06/08/2018	10	Morte dei braccianti l`ombra del caporalato <i>Massimo Levantaci</i>	10
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	06/08/2018	11	Disgrazie sulle montagne di Piemonte e Friuli <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DELLO SPORT	06/08/2018	46	Boss vuole portare il quadro sacro: stop a processione <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DELLO SPORT	06/08/2018	47	Sisma e paura in Indonesia: almeno 82 morti Turisti in fuga <i>Pierluigi Spagnolo</i>	13
GIORNALE	06/08/2018	10	Forte terremoto in Indonesia 82 morti nell`isola di Lombok <i>Redazione</i>	14
LIBERO	06/08/2018	9	Forte terremoto in Indonesia Panico tra i turisti, hotel evacuati <i>Redazione</i>	15
LIBERO	06/08/2018	10	Un prigioniero in grotta, 21 morti e un moribondo = Ventun morti, un moribondo e un prigioniero nelle grotte <i>Massimo Sanvito</i>	16
REPUBBLICA	06/08/2018	21	L`eterno ritorno dei laghi effimeri <i>Fabio Marzano</i>	18
SECOLO XIX	06/08/2018	10	Turista genovese colpito da un fulmine: grave in ospedale <i>Pablo Calzeroni /</i>	19
STAMPA	06/08/2018	16	Quella bambina sparita nel nulla e la speranza che non vuole morire <i>Gianluca Nicoletti</i>	20
STAMPA	06/08/2018	55	Il caldo da` una tregua e nel nord-ovest arrivano i temporali <i>Luca Mercalli</i>	21
TEMPO	06/08/2018	13	Terremoto a Lombok Almeno 40 morti <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	06/08/2018	1	- Terremoto Indonesia, la Farnesina: non ci sono italiani feriti o irreperibili - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	23
adnkronos.com	05/08/2018	1	Svizzera, cade aereo d`epoca: si temono 20 morti <i>Redazione</i>	24
adnkronos.com	05/08/2018	1	Terremoto di magnitudo 7.0 vicino Bali <i>Redazione</i>	25
adnkronos.com	06/08/2018	1	Sisma Indonesia, oltre 100 vittime <i>Redazione</i>	26
adnkronos.com	05/08/2018	1	Speleologo intrappolato, ci vorranno ore per liberarlo <i>Redazione</i>	27
ansa.it	06/08/2018	1	Indonesia: vittime salgono a 91 - Ultima Ora <i>Redazione</i>	28
ansa.it	05/08/2018	1	Terremoto in Indonesia, allarme tsunami - Asia <i>Redazione</i>	29
ansa.it	05/08/2018	1	Sisma in Indonesia, almeno tre morti - Ultima Ora <i>Redazione</i>	30
askanews.it	05/08/2018	1	Terremoto in Indonesia, rientrato l`allarme tsunami <i>Redazione</i>	31
askanews.it	05/08/2018	1	Sisma di magnitudo 7 a Lombok, danni a Mataram <i>Redazione</i>	32
askanews.it	06/08/2018	1	Indonesia, scossa da 6,9: almeno 91 morti su isola Lombok <i>Redazione</i>	33
askanews.it	06/08/2018	1	Indonesia, sisma di magnitudo 6,9: almeno 91 morti su isola Lombok <i>Redazione</i>	34
blitzquotidiano.it	05/08/2018	1	Terremoto Indonesia, scossa di magnitudo 7 vicino Bali. Allarme tsunami <i>Redazione</i>	35
blitzquotidiano.it	05/08/2018	1	Udine, serviranno ore per liberare lo speleologo bloccato e ferito sul Monte Canin <i>Redazione</i>	36
blitzquotidiano.it	05/08/2018	1	L`incendio di Mendocino è il quinto più devastante della storia della California <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-08-2018

ilmattino.it	05/08/2018	1	Paura a Bali, forte scossa di terremoto di magnitudo 7: hotel evacuati <i>Redazione</i>	38
ilmattino.it	05/08/2018	1	Terremoto a Bali, un albergatore italiano: ?Crolli in alcune citt? <i>Redazione</i>	39
ilmattino.it	05/08/2018	1	Ponticelli, il sacrificio dei fedeli che portano la Madonna tra le strade del quartiere <i>Redazione</i>	40
ilmattino.it	05/08/2018	1	Aria irrespirabile e rischio incendi, in tre denunciati per aver dato fuoco a rifiuti vegetali <i>Redazione</i>	41
ilmattino.it	05/08/2018	1	Speleologo prigioniero in una grotta a 200 metri di profondit?, cariche esplosive per salvarlo <i>Redazione</i>	42
ilmattino.it	05/08/2018	1	A1, auto in fiamme dopo incidente: - coniugi morti, lei era del Casertano <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	05/08/2018	1	Udine, padre e figlio muoiono per un malore improvviso a 15 giorni di distanza l'uno dall'altro <i>Redazione</i>	44
quotidiano.net	05/08/2018	1	Speleologo bloccato sul monte Canin, rinviata la risalita <i>Redazione</i>	45
quotidiano.net	05/08/2018	1	Indonesia, terremoto di magnitudo 7 a Lombok. Allerta tsunami <i>Redazione</i>	46
quotidiano.net	05/08/2018	1	Speleologo bloccato, cariche esplosive per liberarlo <i>Redazione</i>	47
repubblica.it	05/08/2018	1	Forte sisma in Indonesia, danni a edifici e hotel evacuati. Scossa sentita anche a Bali <i>Redazione</i>	48
repubblica.it	05/08/2018	1	Terremoto colpisce Lombok, in Indonesia: danni e paura - Repubblica.it <i>Redazione</i>	49
tiscali.it	05/08/2018	1	Svizzera, cade aereo d'epoca: si temono 20 morti <i>Redazione</i>	50
tiscali.it	05/08/2018	1	Speleologo bloccato, ore per liberarlo <i>Redazione</i>	51
tiscali.it	05/08/2018	1	Speleologo bloccato in una grotta, è anche ferito: serviranno ore per liberarlo <i>Redazione</i>	52
today.it	05/08/2018	1	Aereo si schianta sulle Alpi: la vacanza finisce in tragedia <i>Redazione</i>	53
today.it	05/08/2018	1	Forte terremoto in Indonesia: hotel evacuati a Bali <i>Redazione</i>	54
today.it	06/08/2018	1	- - Terremoto a Lombok, in Indonesia (Ansa) <i>Redazione</i>	55
today.it	06/08/2018	1	Terremoto in Indonesia, il bilancio delle vittime si aggrava ora dopo ora <i>Redazione</i>	56
today.it	05/08/2018	1	Attentato con droni-bomba contro Maduro: cosa ? successo in Venezuela <i>Redazione</i>	57
agoramagazine.it	06/08/2018	1	Si aggrava in Indonesia il bilancio del sisma: 91 morti e centinaia di feriti <i>Redazione</i>	58
corriere.it	05/08/2018	1	Cercatore di funghi muore nel bosco: un cane lo veglia e l&rsquo;altro d? l&rsquo;allarme <i>Redazione</i>	59
corriere.it	05/08/2018	1	Terremoto in Indonesia, forte scossa avvertita anche a Bali: allarme tsunami <i>Redazione</i>	60
huffingtonpost.it	05/08/2018	1	Aereo precipita in Svizzera, si temono venti morti <i>Redazione</i>	61
huffingtonpost.it	05/08/2018	1	Aereo precipita in Svizzera, si temono venti morti <i>Redazione</i>	62
ilfoglio.it	05/08/2018	1	Speleologo intrappolato, ci vorranno ore per liberarlo <i>Redazione</i>	63
ilfoglio.it	05/08/2018	1	Marcinelle: Ugl, il 7 e 8 agosto in Belgio nostra iniziativa `Lavorare per vivere` <i>Redazione</i>	64
ilgiornale.it	05/08/2018	1	Terremoto in Indonesia: adesso è allerta tsunami <i>Redazione</i>	65
ilgiornale.it	05/08/2018	1	Alpinista rifiuta l'elisoccorso e muore <i>Redazione</i>	66
ilgiornale.it	05/08/2018	1	I 72 colpevoli dell'emergenza climatica (oltre all'uomo) <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-08-2018

ilgiornale.it	05/08/2018	1	Va a funghi in moto, cade in un dirupo e muore: i cani lo vegliano e danno l'allarme <i>Redazione</i>	69
ilgiornale.it	06/08/2018	1	Udine, speleologo ferito in grotta, rimandate le operazioni di uscita <i>Redazione</i>	70
ilgiornale.it	06/08/2018	1	Arezzo, muore coppia sulla A1, l'auto si ribalta e prende fuoco <i>Redazione</i>	71
ilmessaggero.it	05/08/2018	1	Paura a Bali, forte scossa di terremoto di magnitudo 7: hotel evacuati <i>Redazione</i>	72
ilmessaggero.it	05/08/2018	1	Terremoto a Bali, un albergatore italiano: ?Crolli in alcune citt? <i>Redazione</i>	73
ilmessaggero.it	05/08/2018	1	Scossa di terremoto in Indonesia di magnitudo 7 avvertita anche a Bali: allerta tsunami <i>Redazione</i>	74
ilmessaggero.it	05/08/2018	1	Udine, speleologo prigioniero in una grotta, cariche esplosive per salvarlo <i>Redazione</i>	75
ilmessaggero.it	05/08/2018	1	Rieti, domenica da bollino rosso per l'allerta sulle ondate di calore <i>Redazione</i>	76
ilmessaggero.it	05/08/2018	1	Terremoto in Indonesia, l'albergatore italiano a Bali: crolli in citt? <i>Redazione</i>	77
ilmessaggero.it	05/08/2018	1	Muore nel bosco, ha due cani: uno lo veglia, l'altro corre a chiedere aiuto <i>Redazione</i>	78
ilmessaggero.it	05/08/2018	1	Rieti, forte temporale e vento alberi caduti in Sabina <i>Redazione</i>	79
ilmessaggero.it	05/08/2018	1	Udine, padre e figlio muoiono per un malore improvviso a 15 giorni di distanza l'uno dall'altro <i>Redazione</i>	80
ilsecoloxix.it	05/08/2018	1	- Cairo Montenotte, bombolone per il gas gpl prende fuoco: evacuata una casa <i>Redazione</i>	81
ilsecoloxix.it	06/08/2018	1	Indonesia: vittime salgono a 91 <i>Redazione</i>	82
ilsecoloxix.it	05/08/2018	1	Speleologo bloccato, risalita rinviata <i>Redazione</i>	83
ilsecoloxix.it	05/08/2018	1	- 12:24 - Aereo turistico si schianta sulle Alpi svizzere: ?Ci sono vittime? <i>Redazione</i>	84
ilsecoloxix.it	05/08/2018	1	- Forte terremoto in Indonesia, allarme tsunami <i>Redazione</i>	85
ilsecoloxix.it	05/08/2018	1	Sisma in Indonesia, almeno tre morti <i>Redazione</i>	86
ilsecoloxix.it	05/08/2018	1	Forte terremoto in Indonesia: paura, vittime e danni <i>Redazione</i>	87
ilsecoloxix.it	05/08/2018	1	- Attentato con droni &esplosivi&rdquo; contro Maduro: il presidente ? illeso, 7 feriti <i>Redazione</i>	88
ilsecoloxix.it	05/08/2018	1	Speleologo bloccato, 5 ore per liberarlo <i>Redazione</i>	89
ilsecoloxix.it	05/08/2018	1	- Due pensionati morti in mare a Sanremo e Imperia: sotto accusa il gran caldo <i>Redazione</i>	90
ilsecoloxix.it	05/08/2018	1	Speleologo bloccato, ore per liberarlo <i>Redazione</i>	91
ilsecoloxix.it	06/08/2018	1	Speleologo bloccato, presto la risalita <i>Redazione</i>	92
ilsecoloxix.it	05/08/2018	1	- Avete caldo in Italia? In Portogallo si sfiorano i 50 gradi <i>Redazione</i>	93
lapresse.it	05/08/2018	1	Indonesia, allarme tsunami per terremoto di magnitudo 7 <i>Redazione</i>	94
lapresse.it	05/08/2018	1	Soccorritori al lavoro per salvare lo speleologo nella Grotta Canin <i>Redazione</i>	95
lapresse.it	06/08/2018	1	Terremoto in Indonesia: 91 morti. Evacuati oltre 900 turisti <i>Redazione</i>	96
lapresse.it	06/08/2018	1	Speleologo bloccato sul monte Canin: soccorritori al lavoro per salvarlo <i>Redazione</i>	97
lastampa.it	06/08/2018	1	&ldquo;Aggredite in strada in pieno centro a Torino. Abbiamo chiamato il 112: non ? intervenuto&rdquo; <i>Redazione</i>	98
lastampa.it	05/08/2018	1	Allarme tsunami in Indonesia dopo un terremoto di magnitudo 7 <i>Redazione</i>	99

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-08-2018

lastampa.it	05/08/2018	1	Alpe Devero, intervento di recupero di un gruppo di escursionisti tedeschi alla punta Fizzi <i>Redazione</i>	100
lastampa.it	05/08/2018	1	Ortovero, baracca in fiamme a Ortovero: vigili del fuoco mobilitati <i>Redazione</i>	101
lastampa.it	05/08/2018	1	Cairo Montenotte, bombolone per il gas gpl prende fuoco: sgomberata una casa <i>Redazione</i>	102
lastampa.it	05/08/2018	1	Aereo turistico si schianta sulle Alpi svizzere: &ldquo;Ci sono vittime&rdquo; <i>Redazione</i>	103
lastampa.it	05/08/2018	1	Escursionista cuneese scivola in un dirupo e muore <i>Redazione</i>	104
lettera43.it	05/08/2018	1	Indonesia, forte scossa di magnitudo 7 <i>Redazione</i>	105
online-news.it	05/08/2018	1	Emergenza roghi a Colli Portuensi, a fuoco macchina e cassonetto <i>Redazione</i>	106
online-news.it	05/08/2018	1	Indonesia, sisma di magnitudo 7 a Lombok e Bali: 40 morti e decine di feriti <i>Redazione</i>	107
online-news.it	05/08/2018	1	Boss vuole portare la madonna nel Vibonese, i cc bloccano la processione <i>Redazione</i>	108
protezionecivile.gov.it	06/08/2018	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	109
rainews.it	05/08/2018	1	Indonesia, scossa di terremoto 7.0 a Lombok. Scatta l'allerta tsunami <i>Redazione</i>	110
rainews.it	05/08/2018	1	Indonesia, scossa magnitudo 7 a Lombok <i>Redazione</i>	111
rainews.it	06/08/2018	1	Sisma Indonesia, 91 vittime accertate <i>Redazione</i>	112
rainews.it	05/08/2018	1	Udine, speleologo bloccato nella grotta: il recupero in giornata <i>Redazione</i>	113
rainews.it	05/08/2018	1	?Speleologo bloccato sul Monte Canin, serviranno ore per liberarlo <i>Redazione</i>	114
rainews.it	05/08/2018	1	Speleologo ferito, si opera per salvarlo <i>Redazione</i>	115
rainews.it	06/08/2018	1	?Sisma in Indonesia: le vittime salgono a 91, ma si teme il peggio <i>Redazione</i>	116
rainews.it	05/08/2018	1	Francia: esplosione in centrale nucleare di Flamanville, possibili feriti. "Nessun rischio atomico" <i>Redazione</i>	117
rainews.it	05/08/2018	1	Indonesia, terremoto di magnitudo 7.0 a Lombok: vittime <i>Redazione</i>	118
rainews.it	05/08/2018	1	Alpi Giulie, salvati due turisti sloveni <i>Redazione</i>	119
televideo.rai.it	06/08/2018	1	LE VITTIME ACCERTATE <i>Redazione</i>	120
televideo.rai.it	05/08/2018	1	INDONESIA, SCOSSA MAGNITUDO 7 A LOMBOK <i>Redazione</i>	121
televideo.rai.it	06/08/2018	1	LE VITTIME ACCERTATE <i>Redazione</i>	122
televideo.rai.it	05/08/2018	1	SPELEOLOGO BLOCCATO, ORE PER LIBERARLO <i>Redazione</i>	123
televideo.rai.it	05/08/2018	1	INDONESIA, SCOSSA MAGNITUDO 7 A LOMBOK <i>Redazione</i>	124
quicomo.it	05/08/2018	1	Cade in bicicletta a Ponna: salvato dall'elisoccorso <i>Redazione</i>	125
ilfattoquotidiano.it	05/08/2018	1	Indonesia, terremoto nell'isola di Lombok: "Almeno 39 morti, decine i feriti". Edifici distrutti e alberghi evacuati - <i>Redazione</i>	126
ilfattoquotidiano.it	05/08/2018	1	Svizzera, aereo d'epoca per tour panoramici si schianta: non è ancora noto il numero delle vittime - <i>Redazione</i>	127
ilfattoquotidiano.it	05/08/2018	1	Aquarius, diario di bordo - Giorno 4. Cominciano le guardie: "Situazione nel Mediterraneo molto incerta" - <i>Redazione</i>	128
ilfattoquotidiano.it	05/08/2018	1	Svizzera, si schianta aereo d'epoca per tour panoramici: venti morti - <i>Redazione</i>	130
ilfattoquotidiano.it	05/08/2018	1	Indonesia, terremoto nell'isola di Lombok: tre morti ed edifici distrutti. Evacuati alberghi - <i>Redazione</i>	131

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-08-2018

ilfattoquotidiano.it	05/08/2018	1	Garfagnana, cercatore di funghi muore nel bosco: il corpo ritrovato grazie ai cani. Uno lo veglia, l'altro torna in paese - <i>Redazione</i>	132
ilfattoquotidiano.it	05/08/2018	1	Terremoto in Indonesia, il panico e la fuga dei fedeli dalla moschea - <i>Redazione</i>	133
ilfattoquotidiano.it	05/08/2018	1	Indonesia, terremoto nell'isola di Lombok: "Almeno 19 morti, decine i feriti". Edifici distrutti e alberghi evacuati - <i>Redazione</i>	134
ilfattoquotidiano.it	05/08/2018	1	Friuli, speleologo bloccato in grotta a 200 metri di profondità: soccorritori al lavoro per recuperarlo - <i>Redazione</i>	135
tg24.sky.it	05/08/2018	1	- - - - Indonesia, terremoto di magnitudo 7. Allerta tsunami - - <i>Redazione</i>	136
tg24.sky.it	05/08/2018	1	- - - - Friuli, in giornata recupero dello speleologo bloccato su Monte Canin - - <i>Redazione</i>	137
tg24.sky.it	06/08/2018	1	- - - - Indonesia, sisma di magnitudo 7 provoca 91 morti e centinaia di feriti - - <i>Redazione</i>	138
tg24.sky.it	06/08/2018	1	- - - - Friuli, iniziata la risalita dello speleologo bloccato sul Monte Canin - - <i>Redazione</i>	139
tg24.sky.it	05/08/2018	1	- - - - Processioni, statue, inchini: le ingerenze dei boss nei riti religiosi - - <i>Redazione</i>	140
video.corriere.it	05/08/2018	1	Friuli, speleologo intrappolato nella Grotta Canin: via ai soccorsi - Corriere TV <i>Redazione</i>	141
video.corriere.it	05/08/2018	1	Terremoto in Indonesia, la scossa poi panico e la fuga dal centro commerciale - Corriere TV <i>Redazione</i>	142
video.corriere.it	05/08/2018	1	Sisma in Indonesia, evacuato l'ospedale di Bali - Corriere TV <i>Redazione</i>	143
video.repubblica.it	05/08/2018	1	Udine, speleologo intrappolato nella grotta: i soccorritori creano un varco per liberarlo <i>Redazione</i>	144
giornalettismo.com	05/08/2018	1	Terremoto di magnitudo 7 a Lombok in Indonesia, è il secondo in poche settimane <i>Redazione</i>	145

Speleologo ferito da sabato nella grotta a -200 metri

[Redazione]

CRONACHE Estato rinviato a oggi il recupero dello speleologo triestino Stefano Guamiero, 33 anni, rimasto bloccato sabato, dopo una caduta di una ventina di metri, durante l'esplorazione di una grotta a 200 metri di profondità sul Monte Canin, in Friuli. Guamiero, che è anche infermiere, era in compagnia di altri speleologi. Precipitando si è ferito all'addome e ad un braccio, rimanendo bloccato nella cavità. Uno dei compagni è rimasto con lui, mentre gli altri hanno dato l'allarme. I tecnici del Soccorso alpino giunti sul posto hanno deciso di utilizzare un secondo varco naturale di ingresso della grotta rispetto a quello utilizzato dal ferito e dai suoi compagni, e hanno aperto la via togliendo il ghiaccio che la bloccava. Una decisione che ha portato a ridurre i rischi per gli stessi tecnici del soccorso alpino che hanno potuto evitare alcuni passaggi stretti necessari per il recupero del ferito. In particolare, sono stati evitati circa trenta metri di strettoia e la necessità di percorrere un pozzo di ghiaccio lungo circa 130 metri. Ieri pomeriggio tutte le squadre sono riuscite così a entrare nella grotta e attrezzarla per avviare la risalita dello sfortunato speleologo. RIPRODUZIONE RISERVATA Soccorsi Il recupero (Ansa) -tit_org-

LOMBOK TREMA ANCORA

Sisma in Indonesia: decine di morti e feriti

[Redazione]

Diario LOMBOK TREMA ANCORA DECINE di persone sono morte a causa della scossa di terremoto di magnitudo 7.0 registrata sull'isola di Lombokjn Indonesia, a est di Bali. Tra le vittime c'è anche un bambino di un anno. Il sisma è avvenuto intorno alle 18.46 ora locale ed è stato avvertito in tutta l'area interessata: decine di persone sono rimaste ferite. I primi dati indicano che l'epicentro è stato localizzato a una profondità di 10,5 chilometri. La prima scossa è stata seguita da altre di assestamento, riporta l'Usgs, la più forte di magnitudo 5.4. -tit_org-

Una grana in Piemonte I medici sono pochi

[Chiara Daina]

Disagi e reparti chiusi. Il Piemonte è inginocchio. La Regione di Sergio Chiamparino è uscita dal piano di rientro di debito sanitario nel marzo 2017 dopo oltre sei anni di misure lacrime e sangue. E oggi si ritrova con un fabbisogno di 672 nuovi medici specialisti ma i contratti di formazione concessi dal Miur sono poco più della metà (390) e appena dieci le borse in più che la Regione riesce ad autofinanziare. Contro le 100 dell'Emilia Romagna, le 90 del Veneto e le 55 della Lombardia. "Due pronto soccorso della provincia di Torino, quello di Cuorgnè e quello di Lanzo, si affidano al 100% a medici a chiamata che arrivano da fuori Regione - denuncia Chiara Ravetti dell'Anaa - , reclutati da agenzie del personale che fino a qualche anno fa al massimo collocavano infermieri. Mentre a Chivasso quelli a chiamata sono la metà". Questo succede perché i concorsi vanno deserti e i pochi specialisti dell'emergenza preferiscono trovare un posto nella Medicina interna per evitare lo stress e i rischi del pronto soccorso. Alcuni reparti sono addirittura a rischio chiusura. Intanto all'ospedale di Borgosesia, nel vercellese, il punto nascite resterà chiuso dal 1 agosto fino al 30 settembre. -tit_org-

Ascoltare la Natura e i saggi per evitare un'Apocalisse

[Orazio Licandro]

Ascoltare la Natura e i saggi per evitare un'Apocalisse ORAZOLICANDRO American meteorological society ha pubblicato un autentico rapporto choc in base al quale si sarebbe raggiunta la più alta concentrazione di CO₂ (biossido di carbonio) degli ultimi 500 mila anni. Da qui caldo rovente, siccità, scioglimento dei ghiacciai, ecc. Insomma, nella storia dell'umanità, che è anche storia di disastri e calamità, siamo arrivati davvero al limite invalicabile oltre il quale non c'è altro che il baratro. Nell'antichità le calamità e i disastri evocavano lo sconvolgimento del patto di alleanza tra uomini e dèi, l'arottura aei apaxdeorum. Lo stesso avvenne nell'era cristiana. Secondo i cristiani e i Padri della Chiesa ogni disastro era considerato un presagio nefasto. Agostino vi scorgeva quasi il preannuncio della fine del tempo, l'imminente l'Apocalisse, e dunque occasione per pentirsi, redimersi e riconciliarsi con Dio. Eppure c'era anche chi, con grande lucidità scientifica e laica pacatezza, come Lucio Anneo Seneca, spiegava per esempio a proposito dei terremoti, che gli eventi calamitosi nulla avevano a che fare con la sfera divina: "Gioverà anche mettersi nella disposizione d'animo che gli dèi non fanno niente del genere e che gli sconvolgimenti del cielo e della terra non sono le conseguenze della collera divina questi fenomeni hanno le loro cause, e non infuriano a comando, magli elementi, come i nostri corpi, 1 vengono alterati e, mentre sembra che facciano del male, lo subiscono" (jQuaestiones Naturales 6.1.1-3.1). Studiare la natura, capirla e rispettarla: questi gli insegnamenti saggi che ci giungono non solo dagli scienziati contemporanei ma anche dalle migliori voci antiche. Evitare l'Apocalisse dipende da noi! RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Ascoltare la Natura e i saggi per evitare un'Apocalisse

Morte dei braccianti l'ombra del caporalato

Dopo la tragedia non cessa il reclutamento nel ghetto del Foggiano

[Massimo Levantaci]

Morte dei braccianti l'ombra del caporalato Dopo la tragedia non cessa il reclutamento nel ghetto del Foggiano MASSIMO LEVAIUTACI FOGGIA. Il cerchio si stringe adesso sul caporalato, sulla rete di complicità e di connivenze che evidentemente nemmeno la legge 199 (quella che prevede l'arresto anche del datore di lavoro) riesce a scoraggiare. La morte dei quattro giovani africani per uno scontro Tir-furgone sulla provinciale 105, sabato pomeriggio fra Ascoli Satriano e Castelluccio dei Sauri, ha suscitato una valanga di reazioni. Intanto le prime tre vittime sono state identificate: si chiamavano Amadou Balde, 23 anni, della Guinea Bissau; Ceeay Aladje, gambiano, di 20 anni, Moussa Rande di 27. Per l'identificazione della quarta vittima si cercano conferme da parte di parenti e amici, i migranti viaggiavano senza documenti. Gli altri cinque feriti, tra cui l'autista del Tir, non versano in gravi condizioni ma uno dei ragazzi scampati è ancora in prognosi riservata. Abitavano tutti nel Gran Ghetto di Rignano, il luogo dove i caporali spadroneggiano e nel quale bisogna "risiedere" se si vuole lavorare. E' proprio il nodo scorsoio tra il lavoro e il trasporto la chiave di volta dell'ingaggio di questa manodopera, perché i caporali hanno i mezzi di trasporto e senza trasporto nella sterminata campagna foggiana non si va da nessuna parte. Così ieri mattina, nonostante la tragedia, i mezzi con gli africani stipati come sardine all'interno hanno continuato a circolare liberamente sulle strade: uno di questi è stato fotografato e postato su Facebook dall'imprenditore agricolo Marco Nicastro, dopo qualche ora si è risaliti dalla targa per scoprire che il mezzo è stato rubato a maggio a San Salvo (Pescara). I migranti sono pronti ora alla mobilitazione: ieri pomeriggio nel Ghetto il sindacato Usb ha tenuto un'assemblea: Vogliamo sapere se il bracciante è solo forza lavoro da spremere, chi aveva assoldato quei ragazzi e in cambio di che tipo di contratto, ha detto Aboubakar Soumahoro, del coordinamento nazionale Usb lavoro agricolo. Questo pomeriggio il vescovo di Foggia, monsignor Vincenzo Pelvi, celebrerà in cattedrale una messa di suffragio per le vittime e per i feriti: Preghiamo per quei ragazzi. Mercoledì 8 agosto la Fiai Cgil Puglia ha promosso, insieme a Fai e Uila e ad Arci, Libera, Terra, Consulta sull'immigrazione di Foggia e Cerignola, Casa Sankara, Intersos, Amici una manifestazione provinciale per sollecitare le istituzioni ad assumersi la responsabilità di applicare la legge 199/2016. Sarebbe necessario chiarire la dinamica dell'incidente e fare piena luce sull'attività svolta dai migranti nelle aziende ortofrutticole dell'agro in cui hanno perso la vita, dice l'on. Michele Bordo. I sindacati puntano il dito contro lo strapotere dei caporali, il segretario regionale della Cgil, Pino Gesmundo, accusa senza giri di parole anche le imprese: La Regione aveva trovato le risorse per bandi pubblici necessari a organizzare servizi di trasporto dedicati nella stagione della raccolta, ma per procedere sarebbe servita la piena collaborazione delle imprese per costruire percorsi e tarare il servizio. Questi morti pesano sulla coscienza di imprenditori senza scrupoli che puntano a fare profitti mettendo a rischio la vita di uomini e donne. Sono tanti gli aspetti che vanno chiariti in questa vicenda che tanto sa, purtroppo, di ennesima tragedia dello sfruttamento e del caporalato. Di sicuro - rilevano Daniela Fumarola e Paolo Frascella, segretari generali della Cisl e della Fai Puglia - nell'hinterland del foggiano e in altre aree rurali della regione dopo le azioni mediatiche degli scorsi anni si stanno riformando e consolidando assembramenti abusivi in cui è praticata ogni giorno ogni forma di abuso e di illegalità. DEI Queste vittime pesano sulla coscienza di imprenditori senza scrupoli che puntano a fare profitti mettendo a rischio la vita E il luogo dell'incidente (foto Maizzi) -tit_org- Morte dei bracciantiombra del caporalato

Alpi fatali un malore e una caduta accidentale

Disgrazie sulle montagne di Piemonte e Friuli

[Redazione]

ALPÌ FATALI UN MALORE E UNA CADUTA ACCIDENTALE La domenica è stata funestata da due morti in montagna in Friuli e Piemonte. In Friuli una persona è deceduta nei pressi di Forcella Nabois, nel Gruppo del Jof Fuart (Alpi Giulie), nel comune di Tarvisio località Valbruna, in provincia di Udine, per malore: inutili i tentativi di rianimazione, è durata tutta la giornata il recupero da parte del Soccorso Alpino. In Piemonte una escursionista è precipitata lungo un sentiero del Vallone del Muraion, in Valle Gesso, in provincia di Cuneo, ed è morta sotto gli occhi del marito. E' accaduto sabato sera, ma solo ieri mattina il soccorso alpino ha ritrovato la salma, ai piedi di un salto di roccia, e sono riusciti a recuperarla grazie anche all'intervento dell'eliambulanza del 118. -tit_org-

In Calabria

Boss vuole portare il quadro sacro: stop a processione

[Redazione]

IN I carabinieri sono intervenuti a Zungri (Vv), in Calabria, per interrompere la processione della Madonna della Neve dopo che un presunto boss della 'ndrangheta, Giuseppe Accorinti di 59 anni, aveva preteso di essere incluso tra i portatori dell'effigie. Alla richiesta si è opposto, però, il Comitato promotore dei festeggiamenti e ne è scaturita una discussione. A tutta la scena hanno assistito i carabinieri che erano in servizio sul posto e che hanno subito bloccato la funzione. Accorinti sarebbe riuscito effettivamente a inserirsi, brevemente, tra i portatori del quadro ma è stato bloccato dai carabinieri. Poi si è dileguato. La processione si è regolarmente conclusa. Non è il primo caso di "boss devoto" tanto che, nella stessa provincia di Vibo Valentia, il vescovo fece portare le statue ai carabinieri e ai volontari della Protezione Civile. Un momento della processione -tit_org-

Sisma e paura in Indonesia: almeno 82 morti Turisti in fuga

[Pierluigi Spagnolo]

Ancora un terremoto di magnitudo 7 Danni a Bali. Farnesina: Nessun italiano Pierluigi Spagnolo allarme tsunami è rientrato subito, rendendo immediate le operazioni di soccorso. Rischia però di diventare ancora più pesante il bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 7.0 sulla scala Richter che ieri mattina, alle 11.46 locali, ha sconvolto l'isola di Lombok, in Indonesia, pochi chilometri a est di Bali. Al momento, secondo le autorità e i coordinatori dei soccorsi, le vittime sarebbero almeno 82, con diverse decine di feriti. Il nostro ministero degli Esteri ha finora escluso che ci siano italiani coinvolti. Si tratta della seconda scossa di terremoto che ha colpito l'arcipelago indonesiano negli ultimi giorni. Il sisma precedente si era verificato il 29 luglio, con magnitudo 6.4, causando 16 morti e decine di feriti. La scossa di ieri ha avuto come epicentro ancora Lombok, ed è stato localizzato a circa due chilometri da Loloan, nella provincia di Nusa Tenggara occidentale, colpendo a una profondità di 10,5 chilometri. Nei minuti successivi, le autorità indonesiane avevano diramato attraverso la tv un allarme tsunami, chiedendo alla popolazione di rifugiarsi in luoghi ad altitudine elevata, restando calmi. Ma per fortuna il rischio tsunami si è spento nel corso di un'ora. L'Indonesia è ad alta intensità di terremoti, perché si trova sul cosiddetto Anello di Fuoco, la linea che corre tutt'intorno all'Oceano Pacifico, dove si calcola che avvengano il 90 per cento dei terremoti del pianeta: oltre la metà dei vulcani attivi nel mondo sul livello del mare fanno parte dell'Anello. La scossa più intensa è stata seguita da altre due, una delle quali di potenza classificata in 5,4 sulla scala Richter. L'acqua del mare ha raggiunto due villaggi, con un'altezza di circa 10-13 centimetri. Diversi edifici sono stati danneggiati, nella città di Mataram. Il terremoto ha provocato danni a molti palazzi, che sono completamente o parzialmente crollati. I media locali hanno descritto il panico che ha spinto residenti e turisti, terrorizzati, a riversarsi nelle strade. Il bilancio delle vittime si è aggravato nel corso delle ore, passando da 3 ad almeno 82 morti. ALBERGHI EVACUATI Molti hotel dell'isola, frequentata da turisti occidentali per via delle spiagge bianche e la barriera corallina, sono stati immediatamente evacuati. La scossa è stata avvertita distintamente anche a Bali dove, come testimoniano molti post sui social network, ci sono stati danni a edifici e centri commerciali. Centinaia di turisti nelle prossime ore potrebbero decidere di lasciare le località colpite dal terremoto, preoccupati per le scosse intense e ravvicinate degli ultimi giorni. Evacuati anche i pazienti ricoverati nel principale ospedale dell'isola di Lombok, interessato dagli effetti del sisma. La struttura, danneggiata, è rimasta senza elettricità. Il portavoce dell'agenzia indonesiana per la gestione delle catastrofi, Sutopo Purwo Nugroho, ha affermato che molti edifici sono stati danneggiati a Mataram, la città principale dell'isola di Lombok. La maggior parte erano edifici costruiti con materiali deboli, ha però sottolineato. IL DRAMMA DEL 2004 Il 26 dicembre del 2004, uno tsunami innescato da un fortissimo terremoto sottomarino, di magnitudo 9.3 di Sumatra (Indonesia occidentale), provocò la morte di 230.000 persone nei diversi paesi che si affacciano sull'Oceano Indiano, tra cui 168 mila proprio in Indonesia. -tit_org-

Forte terremoto in Indonesia 82 morti nell'isola di Lombok

[Redazione]

ATTUALITÀ SCONGIURATO L'ALLARME TSUNAMI V11 Forte terremoto in Indonesia 82 morti nell'isola di Lombok La terra aveva già iniziato a muoversi il 31 luglio, quando sull'isola di Lombok, in Indonesia, più di 500 escursionisti restarono bloccati dagli smottamenti del terreno sulle pendici di un vulcano. Ieri il terremoto è tornato a colpire alle 18.46 locali e lo ha fatto con violenza: una scossa del settimo grado della scala Richter (l'epicentro è stato localizzato a Nord dell'isola) ha seminato il panico provocando crolli, feriti e 82 vittime. Anche nella vicina Bali ci sono stati danni a edifici e centri commerciali, ma a Lombok il bilancio è drammatico: tra le vittime c'è anche un bambino di un anno. Dopo la prima scossa ne sono susseguite altre di assestamento e l'acqua del mare ha allagato due villaggi. L'unica buona notizia riguarda l'allarme tsunami, che era stato dato dopo la prima scossa e per fortuna poi è rientrato. Le autorità hanno lanciato un appello in tv invitando la popolazione a cercare rifugio nelle zone più elevate. I molti alberghi dell'isola, in cui si trovano molti turisti occidentali attratti dalle spiagge bianche e dalla barriera corallina, sono stati evacuati -tit_org- Forte terremoto in Indonesia 82 morti nell'isola di Lombok

Scossa avvertita anche a Bali: decine di morti

Forte terremoto in Indonesia Panico tra i turisti, hotel evacuati

[Redazione]

Scossa avvertita anche a Bali: decine di morti L'isola indonesiana di Lombok, una delle più ambite mete turistiche della regione, seconda solo alla vicina Bali, è stata squassata ieri da un terremoto che ha sviluppato una magnitudo di 7 gradi della scala Richter. Fino alla serata il conteggio era di 19 morti, fra cui anche un bimbo di un anno, e svariate decine di feriti, molti gravi. Erano le 18.46 locali quando la scossa principale si è scatenata da un epicentro situato nel nord dell'isola, circa 2 km dalla città di Loloan, nella provincia Nusa Tenggara. L'ipocentro, ossia il punto di origine del sisma in profondità, stava a ben 10,5 km sotto la superficie, in verticale rispetto all'epicentro, quasi dove la crosta terrestre lascia il posto al mantello, la spessa massa di rocce magmatiche pastose e incandescenti su cui scivolano le zolle crostali. Alla scossa principale ne sono seguite altre di assestamento, delle quali la più forte di magnitudo 5,4 Richter. IL PRECEDENTE DEL 29 LUGLIO Il 29 luglio, sempre a Lombok c'era stato un altro sisma, che aveva ucciso 16 persone, facendo registrare una potenza un po' inferiore a quella di ieri, ossia 6,4 Richter. Anche stavolta c'è stato un panico generale, con residenti e turisti riversatisi nelle strade, per sfuggire al pericolo degli edifici danneggiati. È mancata l'elettricità in gran parte dell'isola, ma soprattutto all'ospedale, tanto che tutti i ricoverati sono stati evacuati dalla struttura e assistiti con mezzi d'emergenza. Anche i numerosi turisti stranieri, occidentali e giapponesi, sono stati sgombrati dagli alberghi, mentre le autorità indonesiane lanciavano un possibile allarme tsunami sulle coste di Lombok e delle isole adiacenti. Fortunatamente non si è registrata alcuna onda anomala e si è verificato solo un lievissimo allagamento di due villaggi costieri, investiti da un piccolo innalzamento del livello del mare, che ha invaso le strade con un velo di 13 centimetri d'acqua. L'allarme tsunami è quindi rientrato in serata, ma ciò non toglie che questo secondo grande terremoto in pochi giorni abbia pesantemente segnato l'immagine dell'isola, vero paradiso tropicale con le sue finissime candide spiagge sabbiosa. Si teme ora che l'attrattiva turistica cali, infliggendo un duro colpo all'economia locale. Anche la vicina Bali ha subito danni a edifici, comunque più lievi. Lombok non è certo un isoletta, essendo vasta ben 4700 km quadrati (come una regione italiana) e contando una popolazione di 3 milioni di abitanti. LA CINTURA DI FUOCO Come tutte le isole che formano la cintura dell'arcipelago indonesiano, anch'essa sconta la sua posizione sulla cosiddetta "cintura di fuoco" dell'Oceano Pacifico, ricca di vulcani. Tutta l'Indonesia sovrasta alcune delle spaccature più attive della crosta, tanto che in questa nazione si verificarono nel XIX secolo le due più potenti eruzioni della storia, quella del vulcano Tambora nel 1815 e quella del Krakatoa nel 1883. La stessa Lombok ospita un grande cratere sulla vetta del Rinjani, alto 3726 metri e che pare tranquillo a dispetto del "balletto" della terra. M. MOL Un tempio di Lombok distrutto dal terremoto [LaPresse] -tit_org-

La domenica degli idioti in vacanza: in gita su un aereo d'epoca, cadono

Un prigioniero in grotta, 21 morti e un moribondo = Ventun morti, un moribondo e un prigioniero nelle grotte

[Massimo Sanvito]

La domenica degli idioti in vacanza: in gita su un aereo d'epoca, cadono Un prigioniero in grotta, 21 morti e un moribondo di MASSIMO SANVITO Una svista. Un errore. Una fatalità. La differenza tra la vita e la morte, spesso, è racchiusa in una scala di dettagli sfumatissima. Soprattutto se decidi di appoggiare il sedere sui sedili di un aereo della Seconda Guerra Mondiale o ti infratti in una grotta (...) segue a pagina 10 Ventun morti, un moribondo e un prigioniero nelle grotte Le vittime del vecchio aereo precipitato in Svizzera sono 3 membri dell'equipaggio e 17 passeggeri. Perde la vita un sub, un altro è grave e uno spekobgo cade sul Canin MASSIMO SANVITO (...) profonda 200 metri. Da qui a dire che tè la sei cercata ne passa, ma certo, un po' di attenzione in più avrebbe fatto comodo. Perché lasciarci le penne, o rischiare di farlo, non è mai bello. Tantomeno se si è in vacanza. Alla fine è andata bene a Stefano Guarniere, lo speleologo di 33 anni che sabato pomeriggio ha fatto un volo di 20 metri all'interno di una cavità sotto la cima del monte Canin (2.200 metri), sulle Alpi Giulie, al confine con la Slovenia. Stava esplorando la grotta, quando all'improvviso gli sono mancate le rocce sotto gli scarponcini ed è finito giù, a 200 metri di profondità. Il Soccorso Alpino e il Soccorso Speleologico, ricevuto l'allarme, si sono subito messi al lavoro insieme a un medico specializzato arrivato dalla Slovenia a bordo di un elicottero della Protezione Civile e a un infermiere. I soccorritori del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), 100 metri più in basso rispetto al punto in cui Guarniere si è infilato nella grotta, hanno aperto un secondo varco spazzando via il ghiaccio che copriva un buco naturale. L'IMPRUDENZA Mentre una squadra specializzata di disostruttori arrivata sul cucuzzolo della montagna dall'Umbria si è fatta spazio a suon di (piccole) scariche di esplosivo per allargare i punti più stretti del cunicolo e permettere così le manovre di recupero durate oltre 24 ore. Per l'imprudente speleologo, per fortuna, solo qualche dolore al braccio e all'addome (venti metri di caduta). Praticamente nulla, visto che la grotta che l'aveva inghiottito avrebbe potuto diventare la sua tomba. Si è trasformata in tragedia, invece, la vacanza di una comitiva composta da svizzeri e tedeschi. Dopo un'escursione a Mendre, nel Canton Ticino, un salto a Lugano e la visita al mercato di Porlezza (Como) avevano in programma un volo turistico sulle Alpi svizzere a bordo del Ju-52 HB-HOT. Un aereo d'epoca costruito negli anni '30 dalla ditta tedesca Junkers, che prima di essere usato dall'aeronautica militare elvetica fu tra i protagonisti dello spettacolare ponte aereo che prestò soccorso alla sesta armata nazista accerchiata a Stalingrado nell'inverno a cavallo tra il '42 e il '43. Partito da Magadino e diretto a Dubendorf, "Zia Ju" - come viene chiamato - sabato pomeriggio si è schiantato contro una parete del Piz Segnas, nel cantone dei Grigioni, a quota 2.540 metri. A bordo, oltre ai tre membri dell'equipaggio, c'erano 17 passeggeri tra i 42 e gli 84 anni: sono morti tutti, incastrati tra le lamiere del velivolo della Seconda Guerra Mondiale. Inutili i tentativi di soccorso messi in piedi da due elicotteri della guardia aerea e da tre civili: la carcassa sbriciolata dello Ju-52 era già diventata una gabbia di morte per il gruppo di vacanzieri. LE CAUSE Esclusa l'ipotesi di collisione con un drone e lo scollamento di pezzi dell'aereo, ai cuni piloti esperti hanno raccontato al quotidiano svizzero SonntagsBlick che alla base del disastro ci potrebbe benissimo essere il caldo: con le alte temperature l'aria si fa più rarefatta e questo può incidere sulla tenuta dell'aereo. Dalle montagne al lago, il filo conduttore resta la morte. Ieri mattina, nelle acque del Lario, ci ha rimesso la vita un sommozzatore di 47 anni, Ettore Salvadè. Era insieme a un amico quando si è immerso di fronte alla costa di Nesso, a una decina chilometri da Vele

so, dove abitava, e a mezz'ora di strada in auto da Como. All'improvviso qualcosa è andato storto e i due sub sono stati costretti a risalire in superficie. Ossigeno finito? DURANTE UN'ESCURSIONE Sopra da sinistra: l'aereo precipitato in Svizzera sul Piz Segnas, cima di 3.099 metri a cavallo fra Grigioni e Glarona: 20 i morti; Stefano

Guarniera, speleologo triestino di 33 anni, nella foto durante un'escursione, è precipitato in una grotta sotto il monte Canin. Non si sa. Per fare luce sulla dinamica dell'incidente sono al lavoro i carabinieri della compagnia di Como, incaricati dalla Procura. Quello che è certo è che i sommozzatori sono stati pescati in difficoltà da un gommone, appena dopo esser sbucati dall'acqua, e quindi portati a riva in attesa dei soccorsi. Dall'ospedale Sant'Anna di Como si è alzato in cielo l'elisoccorso, ma quando è atterrato - poco prima delle 11 - il cuore di uno dei due aveva già smesso di battere. Mentre l'altro sub è stato caricato in elicottero in "gravi condizioni" e ora sta lottando tra la vita e la morte nella camera iperbarica del Niguarda di Milano. a> RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Un prigioniero in grotta, 21 morti e un moribondo - Ventun morti, un moribondo e un prigioniero nelle grotte

Ambiente Quattro mesi e poi scompaiono L'eterno ritorno dei laghi effimeri

[Fabio Marzano]

Quattro mesi e poi scompaiono L'eterno ritorno dei laghi effimeri FABIO MARZANO, ROMA Il primo è apparso qualche settimana fa sopra Cogne, nel Parco nazionale del Gran Paradiso, in Valle d'Aosta. Lo hanno quasi svuotato per motivi di sicurezza, troppa acqua, ma, dopo la canicola di queste ultime settimane, è ricomparso trecento metri più avanti. L'estate è la stagione dei laghi effimeri, specchi d'acqua a tempo determinato che resistono solo per qualche mese. E poi scompaiono. Nella maggior parte dei casi sono originati dallo scioglimento delle nevi e dall'arretramento dei ghiacciai. Ma non solo: possono nascere a quote più basse dopo piogge torrenziali o da sorgenti d'acqua a intermittenza che coprono percorsi sotterranei ed invisibili. Tutti hanno un denominatore comune: si formano a fine primavera e scompaiono dopo l'estate. Spesso considerati solo come un problema di protezione civile, i laghi effimeri in realtà sono una riserva di biodiversità per specie endemiche. Ci sono organismi che vivono solo in questi ambienti perché non si possono difendere dai predatori o perché hanno un ciclo di vita annuale spiega Daniele Canestrelli, docente di Ecologia ed evoluzione dell'Università della Tuscia - il più studiato è la Daphnia, un crostaceo grande pochi millimetri che colonizza questi ambienti e vanta una biologia unica nel suo genere. Questo minuscolo gambero, quasi invisibile a occhio nudo, è il simbolo della cosiddetta "ecologia della resurrezione". Quando il lago inizia a prosciugarsi, la Daphnia entra in una sorta di letargo che può durare decenni - prosegue Canestrelli - fino a quando l'acqua non torna al suo posto. Il suo metabolismo si annulla e assume le sembianze di un uovo che si inabissa, se così possiamo dire, nei sedimenti di terra. Nel momento in cui il lago si forma di nuovo, il crostaceo ritorna in vita come se nulla fosse. È una forma di resistenza estrema ai cambiamenti del clima e alla natura dell'ambiente, così come all'eventuale attacco di predatori come gli uccelli spiega il biologo - questi organismi, in futuro, potrebbero offrire qualche ricetta per l'adattamento a shock ambientali. Altri animali sfruttano invece i laghi effimeri come nursery per allevare i propri cuccioli. È il caso della raganella arboricola, conosciuta come la rana degli alberi, una volta molto diffusa in Italia. I girini di questa specie, al contrario di altri anfibi, non hanno tossine che li difendano dai predatori - conclude Canestrelli - e i laghi effimeri, sotto questo profilo, sono ambienti protetti e diventano il luogo ideale per crescere e svilupparsi fino all'età adulta, perché non ci sono pesci o altre minacce. I piccoli della raganella, spesso, sono in buona compagnia. Nei laghi effimeri ci sono anche le larve di alcune specie di ditteri come le mosche o altri insetti che iniziano il loro ciclo di vita in acqua per poi spostarsi altrove - spiega Bruno Bassano, responsabile della ricerca sulla biodiversità del Parco nazionale del Gran Paradiso - anche in questo caso questi bacini d'acqua offrono protezione ad organismi che in altri ambienti sarebbero alla mercé dei pesci. Nei laghi effimeri che si formano in alta quota, però, la colonizzazione è molto più lenta perché ci sono limiti legati alla temperatura e le prime forme di vita sono le alghe. Uno dei casi più interessanti è quello della Tovellia sanguinea, un'alga che per decenni ha colorato di rosso i laghi effimeri del Parco nazionale dell'Adamello Brenta in Trentino e studiata dai ricercatori del Muse, il Museo delle Scienze di Trento e dalla Fondazione Edmund Mach di San Michele d'Adige. Quest'alga, comparsa per la prima volta nel 1964, è oggi quasi estinta. L'ALTRA PAGINA È iniziata la stagione degli specchi d'acqua a tempo determinato: un'eccezionale riserva di biodiversità I numeri laghi effimeri 22 In alta quota Il Grand Croux sopra Cogne nel Parco nazionale del Gran Paradiso in Valle d'Aosta I laghi effimeri censiti in Italia dal 1985 150.000 à I metri quadrati della superficie del lago Belvedere, il più grande in Italia RAGANELLA ARBORICOLA i girini di questa specie vivono a grazie alla totale assenza di predatori DITTERI allo stato larvale questi insetti vivono nei laghi poi il loro ciclo vitale è altrove TOVELLIA SANGUINEA un'alga che colonizzava i laghi, oggi pressoché estinta -tit_org- L'eterno ritorno dei laghi effimeri

INCIDENTE IN VAL D'AOSTA

Turista genovese colpito da un fulmine: grave in ospedale

[Pablo Calzeroni /]

INCIDENTE IN VAL D'AOSTA Pablo Calzeroni / GENOVA Stava camminando su un sentiero che attraversa i boschi di Les Hors a La Salle, vicino a Morgex, in Valle D'Aosta. Un sentiero che conosceva bene, perché da anni trascorre un periodo di vacanze nella zona. Durante l'escursione, ieri pomeriggio, il tempo è cambiato rapidamente e ha iniziato a piovere. Non solo è caduta la pioggia, ma sono caduti anche fulmini, in grande quantità. Uno di questi lo ha colpito pieno, trapassandolo da parte a parte prima di scaricarsi sul terreno. Francesco Verrina, professionista genovese di 70 anni, adesso è stato accompagnato in elicottero all'ospedale Umberto Parini di Aosta. Pur avendo subito un trauma molto serio non ha mai perso conoscenza. Il quadro clinico è stabile: per fortuna non dovrebbe più essere in pericolo di vita. Tuttavia i suoi parametri vitali devono essere tenuti sotto stretta osservazione. Per questo i medici hanno disposto il ricovero in rianimazione. All'ospedale è finita anche la donna - S. N., 65 anni - che accompagnava Verrina nel trekking. Secondo quanto ricostruito, è stata colpita di striscio dalla scarica. Le sue condizioni non sono gravi. È stata proprio lei a raccontare ai soccorritori che cosa è successo: Stava camminando accanto all'uomo quando di punto in bianco ha sentito un boato, come un'esplosione - riferisce uno degli operatori che hanno partecipato all'intervento di soccorso e che hanno parlato con lei - L'escursionista è stato colpito in pieno, mentre lei è stata investita dall'onda d'urto ed è stata sbalzata a qualche metro di distanza. Drammatica la richiesta di aiuto alla centrale operativa del 118. Sono intervenuti, oltre al personale sanitario, anche i vigili del fuoco e i volontari del soccorso alpino. Francesco Verrina, che non aveva particolari segni di lesioni sul corpo, pur essendo stato colpito in pieno viso, era sotto choc. Non è la prima volta che capita un incidente del genere in montagna. Per difendersi da un temporale improvviso e dai fulmini bisogna, se possibile, scendere di quota, evitando in particolare la permanenza su percorsi particolarmente esposti si legge sul sito nazionale della Protezione Civile - È importante cercare se possibile riparo all'interno di una grotta o un bivacco, lontano dalla soglia e dalle pareti. Se questo non è possibile è bene accovacciarsi a piedi uniti, rendendo minima l'estensione verticale, per ridurre l'intensità della corrente che attraversa il corpo. L'nsncialp Parini rii An;ta -tit_org-

Viaggio sull'altopiano di Cariadeghe, con le squadre che cercano lushra, dodicenne autistica Il padre si appella anche ai possibili rapitori della piccola: per favore riportatemela

Quella bambina sparita nel nulla e la speranza che non vuole morire

[Gianluca Nicoletti]

PRIMO PIANO IL MISTERO NEL BRESCIANO Viaggio sull'altopiano di Cariadeghe, con le squadre che cercano lushra, dodicenne autistica Il padre si appella anche ai possibili rapitori della piccola; per favore riportatemela

GIANLUCA NICOUETTI BRESCIA Della dodicenne autistica lushra, che stanno cercando dal 19 luglio per l'Altopiano di Cariadeghe, non c'è alcuna traccia. Sembra un paradosso, ma l'apoteosi di ogni fragilità è scomparsa mentre era in carico a una delle realtà più efficienti per gestire chi ha i suoi problemi. La Fondazione Fobas, braccio operativo e fiore all'occhiello dell'Anffas, è un'assoluta eccellenza, con operatori preparati e selezionati, metodologie di intervento verificate e aggiornate. Eppure la ragazzina non c'è più. A Brescia parlo con Saverio Roberti, dopo la nascita del figlio Gianluca, autistico ventenne, si è concentrato nella ricerca sulle malattie rare: Ho fatto un'analisi della letteratura scientifica, che per mestiere maneggio ogni giorno. Il rischio di fuga e allontanamento dei soggetti autistici è senza dubbio concreto e non è azzerabile. La conferma Uno studio su "Pediatrics" mi conferma quello che ogni genitore di autistico sa bene: i nostri sono figli possono essere persi di vista, all'improvviso, senza i segnali premonitori classici dei loro comportamenti problema. Questo però non è quello che ora vuoi sentirti dire la comunità bengalese di Brescia, di cui la famiglia di lushra fa parte. Nel tardo pomeriggio di sabato almeno 150 persone si sono radunate all'ombra del Palazzo della Loggia. C'erano il padre Liton e la madre Khanam. Lei con il vestito tradizionale e il velo rosso, sempre a occhi bassi, vicino altri tre figli più piccoli, il secondo è pure lui autistico. Tutte le altre donne della comunità, pure loro vestite secondo la tradizione, facevano silenziose un gruppo a parte, separate dagli uomini che hanno tutti in mano la foto della scomparsa. Fa capolino qualche politico locale; non ci si può perdere un posto nel set della tv che fa mettere tutti in posa. Il comunicato del padre, lo legge Rashid, consigliere dell'associazione che ha organizzato il presidio: si chiede se qualcuno abbia sbagliato a portare la figlia in quel posto, si appella a possibili rapitori: Per favore riportatemela!. Intanto lui continua da solo a cercarla, è arrivato fino a Desenzano. Il giorno dopo ho ripercorso la strada dell'ultima corsa di lushra. Mi accompagna Paolo Bonvicini, sindaco di Serie. Partiamo da una tenda della protezione civile, all'ombra del boschetto di carpini e castagni dove vanno spesso scolaresche in gita. La storia parte da quella piccola rotonda attrezzata con panchine, tavoli da pic-nic e focolare in pietra per grigliate. A passo normale siamo arrivati a "Dos del caali" (dorso del cavallino) in un quarto d'ora circa. E' il postocui il testimone Mario ha visto la bambina fermarsi un attimo e ripartire di corsa. Il sindaco mi fa vedere la piantina con il tracciato delle ricerche. Sembra un reticolato strettissimo che avvolge tutta la zona più pericolosa con doline e grotte profonde, Ombra, anche i migliori non l'hanno trovata. A un passo dalla tenda c'è l'osteria Ruchi, dal 1923 il posto di ritrovo dei cacciatori di tordi e escursionisti locali. Qui è appena arrivata anche la sensitiva, forte del suo momento di gloria mediatica. Tanto che Maria Rosa Laboragine, detta Rosemary, ha al seguito un gruppo di speleologi di Brescia. Mi dice che le sensazioni paranormali arrivano all'improvviso come una scossa e le risucchiano tutte le energie. Lei il venerdì dopo la scomparsa ha avuto una visione: Però da martedì non sento più nulla.... Guiderà il suo drappello lungo la strada, che a mezza mattinata sembra percorsa da un nuovo tipo di turismo investigativo. Vedo soprattutto persone con cani al guinzaglio, sono troppi per pensare l'abi tuale flusso di chi porta i cuccioli di famiglia a fare passeggiate. Forse anche loro vogliono tentare la ricerca. Quasi fosse una sfida, per alimentare oltre l'impossibile la grande speranza collettiva che la bambina possa riapparire. BY NG ND ALCUNTI UIRITI RI SE.RVAI'i -tit_org-

LUC A MERC ALLI

Il caldo da` una tregua e nel nord-ovest arrivano i temporali

[Luca Mercalli]

LUNEDÌ CHE TEMPO FARÀ LUCAMERCALU IL CALDO DA' UNA TREGUA E NEL NORD-OVEST ARRIVANO I TEMPORALI Il rovente anticiclone nordafricano sta per indebolirsi. Già oggi l'instabilità aumenterà al Nord-Ovest con temporali verso sera in estensione alla pianura, e temperature diurne non oltre 32-33 C. Nei giorni seguenti, variabilità, acquazzoni e aria più respirabile anche in Lombardia e Triveneto, ancora soleggiato e molto caldo altrove (massime fino a 35 C), ma non mancheranno temporali pomeridiani sulle zone interne del Centro e della Sardegna. L'ondata di calore di fine luglio inizio agosto è stata più anomala al Nord Italia e sul bacino tirrenico, con temperature sopra media di almeno 4-5 C, ordinaria invece al Sud e sulle regioni adriatiche, esposte a refole balcanici meno caldi. In Emilia-Romagna, Toscana, Lazio e Sardegna l'episodio è rimasto però al di sotto di quello eccezionale di un anno fa: su un periodo di 5 giorni, temperatura media di 28,2 tra il 31 luglio e il 4 agosto 2018 a Roma-Ciampino, a fronte del record di 30,9 dell'1-5 agosto 2017; ad Alghero, 28,4 rispetto a 31,4 C. Identici invece i due casi a Torino, a distanza di dodici mesi, con media di 29,9 C, qui pari merito al settimo posto tra le più intense ondate di caldo dal 1753 dopo quelle dell'agosto 2003 (media su cinque giorni: 31,4 C), inizio e fine luglio 2015, luglio 2006 (30,3 C), agosto 2012 (30,1 C) e luglio 1945 (30,0 C), eventi quasi tutti concentrati nei recenti anni di riscaldamento globale. Ecco le temperature massime più appariscenti della scorsa settimana: 37,2 a Cervignano del Friuli, 37,5 °C a Bolzano, 38,9 a Firenze, 39,6 a Castelnovo Magra (La Spezia), 41,0 a Decimomannu (Cagliari). In Liguria il mare caldissimo (29 a Capo Mele) ha contribuito a mantenere su livelli soffocanti le temperature notturne: sabato 4 agosto minima di ben 30,4 a Ciallassio! L'intenso surriscaldamento del suolo ha però stimolato quotidiani temporali di calore al Nord, violenti giovedì sull'Appennino ligure. Venerdì nubifragi specie al Sud, sotto correnti nord-orientali più instabili: gravi danni da vento nel Casertano, 80 mm di pioggia in un paio d'ore a Lavello (Potenza) e impetuosa urban-flood a Matera; nel Salento, un piccolo tornado presso Ugento e un ferito da fulmine sul litorale leccese. In Sardegna, molta grandine a Bultei (Sassari), e sabato un'imponente tromba marina ha dato spettacolo vicino alla costa di Pantelleria. -tit_org- Il caldo da una tregua e nel nord-ovest arrivano i temporali

Terremoto a Lombok Almeno 40 morti

[Redazione]

Un potente terremoto di magnitudo 7 ha colpito l'isola indonesiana di Lombok, causando la morte di almeno 40 persone e il ferimento di una cinquantina. Molti edifici, secondo le autorità, sono stati danneggiati dalla scossa, il cui ipocentro è stato registrato dall'istituto geologico statunitense (Usgs) a 10 chilometri sottoterra. La scossa principale è stata poi seguita da un'altra di potenza moderata, registrata a 5,4, e poi da due decine di repliche. Gli abitanti di Mataram hanno raccontato di aver sentito il potente sisma e di essersi quindi rifugiati velocemente in strada, mentre le linee elettriche s'interrompevano e il principale ospedale della città evacuava i pazienti ricoverati. Tra le vittime ci sono un bambino di un anno e un anziano di 72 anni. Dopo il sisma, le autorità hanno diffuso un'allerta tsunami, invitando gli abitanti a restare calmi e cercare rifugio in luoghi a elevata altitudine. L'allerta è poi stata revocata. La scossa è stata sentita con forza anche nella vicina isola di Bali, frequentata meta turistica. Una settimana fa un terremoto di potenza 6,4 aveva colpito l'isola di Lombok, uccidendo 17 persone e danneggiando centinaia di edifici. Quel sisma aveva provocato varie frane, che avevano intrappolato escursionisti che si trovavano su popolari vie di montagna. Al momento non risultano italiani feriti o irreperibili secondo fonti della Farnesina, dove l'Unità di Crisi, unitamente alla rete consolare, sta prestando assistenza alle migliaia di connazionali nell'area. L'Unità di crisi continuerà a monitorare la situazione. -tit_org-

- Terremoto Indonesia, la Farnesina: non ci sono italiani feriti o irreperibili - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Terremoto Indonesia, la Farnesina: non ci sono italiani feriti o irreperibili"Non risultano italiani feriti o irreperibili" dopo il forte sisma che ha colpito l'isola di Lombok in Indonesia. A cura di Antonella Petris 6 agosto 2018 - 08:23 [terremoto-indonesia-evacuati-640x464] Non risultano italiani feriti o irreperibili dopo il forte sisma che ha colpito l'isola di Lombok in Indonesia. Lo riferisce la Farnesina che è al lavoro da ieri con l'Unità di crisi e la rete diplomatica sul territorio indonesiano e ha dato assistenza ai connazionali presenti. In queste ore la rete del ministero degli Esteri sta continuando a monitorare con la massima attenzione la situazione per fornire assistenza.

Svizzera, cade aereo d'epoca: si temono 20 morti

[Redazione]

Pubblicato il: 05/08/2018 12:31 Un aereo è precipitato in Svizzera sul Piz Segnas, cima di 3.099 metri acavallo fra Grigioni e Glarona. La notizia, già anticipata ieri sera, è stata confermata questa mattina su Twitter dalla polizia cantonale grigionese. Si tratta di un Ju-52 HB-HOT, ex velivolo da trasporto dell'aeronautica militare elvetica, utilizzato per effettuare escursioni. La Ju-Air, la compagnia aerea proprietaria del velivolo, ha annunciato la sospensione di tutti i voli. Le vittime potrebbero essere fino a 20, poiché l'aereo d'epoca poteva trasportare 17 passeggeri e tre membri d'equipaggio. La polizia grigionese non ha tuttavia fornito indicazioni riguardo a possibili vittime, rimandando al pomeriggio ulteriori informazioni. Lo schianto è avvenuto sul versante retico, sulla pendice occidentale della montagna, sopra Flims, a un'altezza di 2540 metri. Sul posto sono immediatamente intervenuti due elicotteri della guardia aerea, tre elicotteri civili e vari altri soccorritori. L'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) ha indicato ieri di aver chiuso lo spazio aereo nell'area del Piz Segnas fino a questa sera. [INS::INS] Ad essere caduto, come già anticipato ieri in serata, è il velivolo HB-HOT. Lo Ju 52 - spesso soprannominato "Tante Ju", la zia Ju - ha 17 posti a sedere ed è pilotato da due persone. L'aereo viene spesso notato, nel suo procedere nel cielo, perché si sposta lentamente: ha una velocità di crociera di 180 km/h. I tre velivoli di Ju-Air - un'associazione che propone voli panoramici con iceleri aeromobili - operano dall'aerodromo di Dübendorf. Stando al programma previsto - un'escursione con vari mezzi di trasporto che porta il nome "Südlicher Charme" - il velivolo sarebbe decollato venerdì 3 agosto da Dübendorf (ZH) in direzione di Locarno per una gita di due giorni tra Ticino e Italia. Il ritorno era previsto per ieri pomeriggio, con atterraggio all'aerodromo zurighese attorno alle 17.00. Il passaggio dell'apparecchio sopra le Alpi è testimoniato anche da diverse foto scattate da lettori di siti di informazione online. La notizia non è comunque ancora ufficiale: se ne saprà di più oggi pomeriggio: alle 14.00 è in programma la conferenza stampa della polizia cantonale grigionese a Flims, mentre alle 14.30 anche la compagnia aerea Ju-Air fornirà ulteriori informazioni nella medesima località della Surselva. Nel frattempo c'è già chi si interroga sulle cause dello schianto. Sulla base di quanto riferito da piloti esperti il SonntagsBlick avanza l'ipotesi che il caldo possa avere avuto un ruolo nella tragedia: questo perché l'aria calda è più rarefatta, ciò che può avere conseguenze sulle prestazioni dell'apparecchio. Lo Ju 52 è un aereo da trasporto tedesco costruito negli anni 30 del secolo scorso dalla Junkers, di uso sia civile che militare, in alcuni casi anche come bombardiere. È stato fra l'altro protagonista del ponte aereo organizzato nell'inverno 1942/1943 per venire in soccorso alla Sesta armata nazista accerchiata a Stalingrado. L'aeronautica militare elvetica acquistò tre Ju 52 nel 1939 e per oltre 40 anni li usò come velivolo da trasporto: vennero radiati solo nel 1981. Da allora i velivoli - che hanno le matricole HB-HOS, HB-HOP e HB-HOT - vengono usati per voli panoramici. Un altro incidente si è verificato ieri mattina in una zona boschiva nei pressi di Hergiswil. A perdere la vita è stata un'intera famiglia: padre, madre e due figli minorenni. I quattro erano a bordo di un monomotore da cinque posti Socata TB-10 decollato alle 09.30 dall'aerodromo di Kägiswil, frazione di Sarnen, e diretto in Francia. Venti minuti più tardi, alle 9.50, è avvenuto l'incidente in una zona boscosa difficilmente accessibile nella regione del Renggpas. L'incidente ha provocato un incendio: prima di poter intervenire è stato quindi necessario spegnere le fiamme con un elicottero. I soccorritori giunti poi sul posto hanno trovato il rottame del velivolo completamente carbonizzato, con le quattro vittime. Le cause del sinistro non sono ancora note. Per chiarire quanto successo nei due incidenti si è attivato il ministero pubblico della Confederazione

ne, che lavora in collaborazione con il Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (SISI), nonché con le procure e le polizie dei due cantoni interessati. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto di magnitudo 7.0 vicino Bali

[Redazione]

Pubblicato il: 05/08/2018 16:00Una scossa di terremoto di magnitudo 7.0 è stata registrata sull'isola di Lombok, in Indonesia, a est di Bali. La scossa è stata avvertita in tutta l'area interessata. Le autorità, riportano i media locali, hanno diramato un allarme tsunami. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Sisma Indonesia, oltre 100 vittime

[Redazione]

Pubblicato il: 06/08/2018 07:53 Si aggrava il bilancio delle vittime del terremoto in Indonesia, salito a 142 morti accertati e oltre 200 feriti. Lo ha annunciato questa mattina Rosiady Sayuti, funzionaria dell'amministrazione provinciale di Nusa Tenggara Occidentale all'emittente televisiva Metro. Migliaia di edifici sono stati danneggiati dalla scossa di magnitudo 7.0 che ieri ha colpito l'isola di Lombok. Sutopo Nugroho, portavoce dell'agenzia nazionale per le emergenze, precisa che "si tratta di un bilancio provvisorio. Ci aspettiamo che il numero delle vittime continui ad aumentare dal momento che non tutte le zone dell'isola sono state raggiunte dalle squadre di soccorso". La ricerca dei dispersi è ostacolata dal blackout elettrico verificatosi in conseguenza del sisma. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Speleologo intrappolato, ci vorranno ore per liberarlo

[Redazione]

Pubblicato il: 05/08/2018 11:57 Ci vorranno ancora alcune ore per liberare lo speleologo triestino ferito dopo essere caduto ieri in una grotta sotto la cima del monte Canin. Il salvataggio dovrebbe concludersi probabilmente a metà giornata. Il Soccorso Alpino e Speleologico ha iniziato a lavorare verso le due di notte, per aprire una nuova uscita dalla grotta, e al momento sta ancora operando all'ingresso della grotta e nei punti più stretti all'interno con piccole cariche di esplosivo per consentire la risalita della barella. Lo speleologo ferito nel frattempo attende assistito ancora a duecento metri di profondità che le operazioni si completino. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA
Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Indonesia: vittime salgono a 91 - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - GIACARTA, 6 AGO - Salgono a 91 le vittime del terremoto nell'isola indonesiana di Lombok. Lo rende noto la National Disaster Mitigation Agency, spiegando però che il bilancio è destinato a salire dato che i soccorritori non sono ancora riusciti a raggiungere alcune delle zone maggiormente colpite dal sisma nel nord dell'isola. Il portavoce Sutopo Purwo Nugroho ha detto che è stato riscontrato un "enorme" danno a nord di Lombok, dove centinaia di case e altri edifici hanno riportato danni.

Terremoto in Indonesia, allarme tsunami - Asia

[Redazione]

Un sisma di magnitudo 7 ha colpito l'isola di Lombok, in Indonesia. Lo rende noto l'Usgs. Le autorità indonesiane hanno lanciato un allarme tsunami.

Sisma in Indonesia, almeno tre morti - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - GIACARTA, 5 AGO - Almeno tre persone sono morte a seguito della scossa di terremoto che ha colpito l'isola indonesiana di Lombok. Il terremoto ha provocato danni a molti edifici che sono completamente o parzialmente crollati. Lo riferiscono media internazionali precisando che la gente, terrorizzata, si è riversata nelle strade. Molti hotel dell'isola, frequentata da turisti occidentali per le spiagge bianche e la barriera corallina, sono stati evacuati. La scossa è stata udita anche a Bali dove, come testimoniano molti post sui social media, ci sono stati danni a edifici e centri commerciali.

Terremoto in Indonesia, rientrato l'allarme tsunami

[Redazione]

Indonesia Domenica 5 agosto 2018 - 16:10 Terremoto in Indonesia, rientrato allarme tsunami Il sisma ha avuto magnitudo 7 Terremoto in Indonesia, rientrato allarme tsunami Roma, 5 ago. (askanews) E rientrato allarme tsunami diramato dalle autorità indonesiane dopo che un forte terremoto di magnitudo 7 è stato avvertito nell'isola di Lombok, solo una settimana dopo che un sisma ha provocato 17 morti nel popolare sito turistico. L'ultimo terremoto è stato originato a una profondità di 10 km secondo l'istituto americano di geofisica USGS. È stato seguito da due repliche. Dwikorita Karnawati, capo dell'agenzia di geofisica indonesiana, ha lanciato l'allarme tsunami. Per favore andate in un posto elevato, rimanete calmi e non fatevi prendere dal panico, ha detto. L'acqua del mare poi è entrata in due villaggi fino a un'altezza di 10-13 cm e, quindi, l'allarme è rientrato. A Mataram, la principale città dell'isola, alcuni edifici sembrano essere stati danneggiati, secondo Sutopo Purwo Nugrojo, portavoce dell'agenzia di protezione civile. I residenti hanno raccontato un forte tremore, con la gente che è fuggita per le strade. Il principale ospedale della città è stato evacuato ed è mancata la corrente. L'epicentro è stato in mare, a 18 km a nordovest di Lombok, secondo USGS. Il terremoto è stato avvertito anche a Bali, a 100 km, e ci sono notizie di alcuni danni all'aeroporto internazionale di Ngurah Rai. (Fonte Afp)

Sisma di magnitudo 7 a Lombok, danni a Mataram

[Redazione]

Indonesia Domenica 5 agosto 2018 - 17:20 Diramato e poi rientrato l'allarme tsunami Roma, 5 ago. (askanews) E rientrato allarme tsunami diramato dalle autorità indonesiano dopo che un forte terremoto di magnitudo 7 è stato avvertito nell'isola di Lombok, solo una settimana dopo che un sisma ha provocato 17 morti nel popolare sito turistico. L'ultimo terremoto è stato originato a una profondità di 10 km secondo l'istituto americano di geofisica USGS. È stato seguito da due repliche. Dwikorita Karnawati, capo dell'agenzia di geofisica indonesiano, ha lanciato in TV allarme tsunami. Per favore andate in un posto elevato, rimanete calmi e non fatevi prendere dal panico, ha detto. L'acqua del mare poi è entrata in due villaggi fino a un'altezza di 10-13 cm e, quindi, l'allarme è rientrato. A Mataram, la principale città dell'isola, alcuni edifici sembrano essere stati danneggiati, secondo Sutopo Purwo Nugrojo, portavoce dell'agenzia di protezione civile. I residenti hanno raccontato un forte tremore, con la gente che è fuggita per le strade. Il principale ospedale della città è stato evacuato ed è mancata la corrente. L'epicentro è stato in mare, a 18 km a nordovest di Lombok, secondo USGS. Il terremoto è stato avvertito anche a Bali, a 100 km, e ci sono notizie di alcuni danni all'aeroporto internazionale di Ngurah Rai. Mos/Int9

Indonesia, scossa da 6,9: almeno 91 morti su isola Lombok

[Redazione]

Terremoto Lunedì 6 agosto 2018 - 08:11 Farnesina: non ci sono italiani feriti o irreperibili Lombok, 6 ago. (askanews) Le squadre di soccorso sono a lavoro per cercare i sopravvissuti al terribile sisma di magnitudo 6,9 che ha scosso l'isola di Lombok in Indonesia, causando la morte di almeno 91 persone a una settimana da un altro violento terremoto che ha colpito la località turistica, provocando la morte di 17 persone. Intanto, la Farnesina riferisce che non risultano italiani feriti o irreperibili e che è a lavoro da ieri con l'Unità di crisi e la rete diplomatica sul territorio indonesiano e ha dato assistenza ai connazionali presenti. La scossa, a 10 chilometri di profondità, si è sentita distintamente anche a Bali, isola più turistica dell'arcipelago asiatico. Sono seguite diverse repliche, la più forte di magnitudo 5,3. Secondo il portavoce dell'agenzia per la gestione delle calamità, Sutopo Purwo Nugroho, ci si attende che il numero delle vittime aumenti. Oltre ai 91 morti accertati ci sono anche centinaia di feriti, oltre 200. La maggior parte delle vittime ha perso la vita nella zona montuosa a Nord di Lombok, mentre i resort turistici che si trovano a sud e a ovest dell'isola sono stati meno colpiti. In funzione gli aeroporti nonostante i danni riportati. Intanto circa 1.200 turisti indonesiani e stranieri sono in corso di evacuazione dalla piccola isola di Gili, vicino a Lombok. L'arcipelago indonesiano, che conta 17 mila isole e isolotti, si trova sull'acintura di fuoco del Pacifico, una zona altamente sismica. int4

Indonesia, sisma di magnitudo 6,9: almeno 91 morti su isola Lombok

[Redazione]

Indonesia Lunedì 6 agosto 2018 - 08:01 Diverse repliche. Evacuati molti turisti e abitanti Lombok (Indonesia), 6 ago. (askanews) Le squadre di soccorso sono a lavoro per cercare i sopravvissuti al terribile sisma di magnitudo 6,9 che ha scosso l'isola di Lombok in Indonesia, causando la morte di almeno 91 persone a una settimana da un altro violento terremoto che ha colpito la località turistica, provocando la morte di 17 persone. La scossa, a 10 chilometri di profondità, si è sentita distintamente anche a Bali, isola più turistica dell'arcipelago asiatico. Sono seguite diverse repliche, la più forte di magnitudo 5,3. Secondo il portavoce dell'agenzia per la gestione delle calamità, Sutopo Purwo Nugroho, ci si attende che il numero delle vittime aumenti. Oltre ai 91 morti accertati ci sono anche centinaia di feriti, oltre 200. La maggior parte delle vittime ha perso la vita nella zona montuosa a Nord di Lombok, mentre i resort turistici che si trovano a sud e a ovest dell'isola sono stati meno colpiti. In funzione gli aeroporti nonostante i danni riportati. Intanto circa 1.200 turisti indonesiani e stranieri sono in corso di evacuazione dalla piccola isola di Gili, vicino a Lombok. L'arcipelago indonesiano, che conta 17 mila isole e isolotti, si trova sulla cintura di fuoco del Pacifico, una zona altamente sismica. (fonte afp)

Terremoto Indonesia, scossa di magnitudo 7 vicino Bali. Allarme tsunami

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 5 agosto 2018 14:42 | Ultimo aggiornamento: 5 agosto 2018 14:49 [INS::INS]terremoto indonesia baliterremoto indonesia baliGIACARTA Una violenta scossa di terremoto, di magnitudo 7.0, ha colpito l'isola di Lombok, [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitzclicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play], vicino alla più famosa Bali, nel sud dell'Indonesia. Lo rende noto l'Usgs. Secondo quanto riportano i media internazionali le autorità indonesiane hanno emesso un allarme tsunami. [INS::INS]Il BMKG (Agenzia di meteorologia, climatologia e geofisica indonesiana) ha confermato la formazione di un piccolo tsunami. #Gempa Mag:6.8, 05-Aug-18 18:46:35 WIB, Lok:8.25 LS, 116.49 BT (27 km Timur Laut LOMBOKUTARA-NTB), Kedlmn:10 Km, tdk berpotensi tsunami #BMKG pic.twitter.com/DvdVZWMaVR BMKG (@infoBMKG) 5 agosto 2018 [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Udine, serviranno ore per liberare lo speleologo bloccato e ferito sul Monte Canin

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 5 agosto 2018 9:03 | Ultimo aggiornamento: 5 agosto 2018 9:03 [INS::INS]Udine, serviranno ore per liberare lo speleologo bloccato e ferito sul MonteCanin (foto Ansa)Udine, serviranno ore per liberare lo speleologo bloccato e ferito sul Monte Canin (foto Ansa)Udine, serviranno ore per liberare lo speleologo bloccato e ferito sul MonteCanin (foto Ansa)UDINE Serviranno ore per liberare [App di Blitzquotidiano, gratis, cliccaqui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] lo speleologointrappolato e ferito a 200 metri di profondità sul Monte Canin e riportarlo insuperficie.Il soccorso alpino stima che le operazioni si potrebbero concludere a metàgiornata. Intanto, la squadra di disostruttori ha iniziato a lavorare verso ledue di notte e ancora opera all ingresso della grotta e nei punti più strettiall interno, utilizzando piccole cariche di esplosivo per consentire larisalita della barella con il ferito. Questi, nel frattempo, è assistito eattende che le operazioni di si completino.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

L'incendio di Mendocino è il quinto più devastante della storia della California

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 5 agosto 2018 19:05 | Ultimo aggiornamento: 5 agosto 2018 19:05 [INS::INS]california mendocino incendiocalifornia mendocino incendioCalifornia,incendio di Mendocino è il quinto più devastante della storia dello StatoSAN FRANCISCO (USA) Le autorità californiane hanno ordinato nuove evacuazioni nel nord dello Stato, dove un nuovo incendio si sta espandendo velocemente. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui CronacaOggi, App on Google Play] Il rogo, che ha già devastato 280 chilometri quadrati di bosco, secondo i vigili del fuoco rischia di arrivare fino alle comunità lungo le rive orientali del lago Clear e potrebbe congiungersi presto con un altro incendio già molto esteso. Le fiamme che hanno devastato la zona di Mendocino, 250 km a nord di San Francisco, ha bruciato 254.000 ettari diventando così il quinto più grande incendio nella storia della California. Le fiamme che hanno colpito le aree intorno a Clear Lake, hanno portato all'evacuazione di tre contee, bruciato 68 case e messo in pericolo almeno altre 15.000 strutture.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Paura a Bali, forte scossa di terremoto di magnitudo 7: hotel evacuati

[Redazione]

Paura a Bali. Alle 11.46 ora locale una forte scossa di terremoto di magnitudo7 è stata avvertita nella regione di Sumbawa vicino Lombok. Turistiterrorizzati sono stai fatti evacuare da alcuni hotel della zona. Non cisarebbe rischio di tsunami. Might have been a bit dramatic! Haha. But once i heard glass breaking, I freaked TF out!#bali #baliearthquake #earthquake pic.twitter.com/BcTVhQ0yJ2 tastesseoulgood (@tastesseoulgood) 5 agosto 2018

Terremoto a Bali, un albergatore italiano: ?Crolli in alcune citt?

[Redazione]

Nicola Nicoletti, un albergatore italiano a Bali, racconta il terremoto. C'isone stati crolli in alcune città, spiega, anche se la scossa nella sua zona è stata sentita moderatamente. Poche le notizie arrivate finora. Si parla di danni a fabbricati, anche se per ora non ci sono notizie di vittime. Il timore più grande è per l'allarme tsunami, nelle zone più basse, quelle con la spiaggia vicino. (di Filippo Bernardi)

Ponticelli, il sacrificio dei fedeli che portano la Madonna tra le strade del quartiere

[Redazione]

Prosegue la tradizione religiosa a Ponticelli in onore di Maria Santissima della Neve. La statua della Madonna, issata su un carro ligneo di circa ventimetri, attraversa le strade del quartiere di Napoli Est: la macchina da festa viene portata a spalla da un centinaio di fedeli. Sono migliaia le persone che seguono la processione. La festa risale al 1700. La tradizione vuole che la prima domenica dopo il 5 agosto il giorno dedicato a Maria - il carro passi per le strade del centro storico. Il carro è una struttura piramidale in legno sulle cui facciate sono riprodotte immagini religiose. Per quest'anno si è scelto di rappresentare sulla facciata anteriore l'accoglienza di Maria e su quella posteriore i momenti della sua vita. Le facciate laterali, invece, sono attraversate dalla stoffa damascata bianca, simbolo della candore della Vergine, che richiama il mantello di Maria che accoglie i fedeli, un simbolo di amorevole protezione verso chi la invoca. Il percorso dei portatori, guidati da Ciro Migliaccio, è quello praticato simbolicamente dai fedeli verso la purificazione dai peccati. Il carro, sotto il cocente sole agostano, percorre le strade due volte: sono diverse le posate, ovvero i momenti in cui il carro viene sollevato interamente dal suolo e poi lasciato cadere: per un saluto agli infermi, ai defunti e alle altre comunità religiose. Il parroco don Marco Liardo, mentre la statua della Madonna veniva fissata sul carro verso il cielo, ha ricordato la figura di don Ciro Coccozza, storico sacerdote, recentemente scomparso, che ha guidato la comunità religiosa ponticellese per diversi lustri. Un saluto è stato rivolto anche a don Fabrizio De Michino, giovane sacerdote scomparso prematuramente a causa di una grave malattia. In strada folta la presenza delle forze dell'ordine per garantire ordine e sicurezza: Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia Municipale. Diverse ambulanze pronte in caso di malori insieme agli uomini della protezione civile. Presenti anche l'Assessore alla Cultura del Comune di Napoli Gaetano Daniele e il Presidente della VI Municipalità Salvatore Boggia accompagnato dal Vicepresidente Gianluca Maglione. La festa in onore della Madonna della Neve gode del patrocinio morale dell'ente comunale e municipale.

Aria irrespirabile e rischio incendi, in tre denunciati per aver dato fuoco a rifiuti vegetali

[Redazione]

Hanno bruciato cumuli di rifiuti vegetali a pochi passi dalle abitazioni, rendendo l'aria irrespirabile e determinando rischi di incendio. Tre persone sono state denunciate perché ritenute responsabili di immissione nell'aria di fumi e attività di gestione di rifiuti non autorizzata. I tre (due di Forino e uno di Baiano), nonostante il divieto di bruciatura nell'attuale periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi, avevano appiccato il fuoco per lo smaltimento di sterpaglie e residui vegetali derivanti dalla lavorazione dei propri fondi agricoli. Tale condotta, oltre ad essere particolarmente pericolosa, ha provocato un evidente senso di fastidio e molestie alle persone per l'alta concentrazione di fumo nell'aria. I Carabinieri delle Stazioni di Baiano e Forino, alla luce degli elementi di colpevolezza raccolti, hanno dunque li hanno denunciati in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino. I servizi predisposti dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Avellino, volti al contrasto degli incendi boschivi e della pratica dell'abbruciamento dei residui forestali e vegetali continueranno ininterrottamente in tutta l'area.

Speleologo prigioniero in una grotta a 200 metri di profondità?, cariche esplosive per salvarlo

[Redazione]

CHIUSAFORTE / TRIESTE - Proseguono le operazioni di soccorso dello speleologo triestino di 36 anni che si è infortunato sotto la cima del Monte Canin all'interno di una grotta in corso di esplorazione a quota 2200, nelle Alpi Giulie, nel comune di Chiusaforte. Dalla Slovenia il medico specializzato nel Soccorso alpino e speleologico è al lavoro da ieri, sabato 4 agosto, con la squadra dei sanitari composta dal medico specializzato speleologo, prelevato in Slovenia con elicottero della Protezione civile Fvg, e da un infermiere che sono entrati in grotta tra le 18 e le 18.30 hanno raggiunto il ferito, che si trova a 200 metri di profondità. LEGGI ANCHE Cade in una grotta: speleologo ferito e prigioniero a 700 metri di profondità. Il varco ostruito dal ghiaccio. Nel frattempo la squadra alpina del Cnsas Fvg ha liberato dall'esterno un secondo varco d'ingresso, che era ostruito dal ghiaccio, per avere una eventuale seconda possibilità di passaggio. Ieri sono state sfruttate al massimo le ore di luce disponibili per portare in quota con elicottero il materiale che serve per il soccorso. Dall'Umbria la squadra specializzata di disostruttori. Dall'Umbria è in arrivo a Ronchi dei Legionari una squadra specializzata di disostruttori, che è stata caricata poi sull'elicottero dell'Esercito, un elicottero che è abilitato al volo notturno. Speleologo e infermiere. Dall'interno della grotta, intorno alle 22 di ieri è arrivata la comunicazione che il ferito è cosciente e che non è in pericolo di vita. Ha un problema al braccio e all'addome: lo ha riferito lui stesso ai soccorritori essendo un infermiere. Notte di lavoro. Alle 6.30 di oggi, domenica 5 agosto, la squadra di disostruttori - che ha iniziato a lavorare alle 2 di notte - sta ancora operando all'ingresso della grotta e nei punti più stretti all'interno con piccole cariche di esplosivo per consentire la risalita della barella con il ferito. Sarà liberato a metà giornata. Il 36enne, nel frattempo, attende assistito ancora a duecento metri di profondità che le operazioni di disostruzione si completino. Ci vorrà ancora del tempo perché lo si possa liberare riportandolo alla luce del sole: a stimolare le operazioni si potrebbero concludere a metà giornata. Lo scavo nel ghiaccio. Allo scavo nel ghiaccio, in corrispondenza del secondo ingresso della grotta sotto la Cima del Canin, hanno contribuito gli stessi tecnici del Cnsas di Cavedel Predil, operativi da ieri anche nelle operazioni del soccorso speleologico. A supporto anche i tecnici del Sagf.

A1, auto in fiamme dopo incidente: - coniugi morti, lei era del Casertano

[Redazione]

Sono due anziani coniugi, secondo gli accertamenti della polizia stradale, le due vittime dell'incidente avvenuto questo pomeriggio in A1, poco prima del casello di Valdichiana, tra le province di Arezzo e Siena. L'auto su cui viaggiavano è finita fuori strada, si è ribaltata e poi ha preso fuoco. Si tratta di un uomo di 81 anni, originario del Foggiano e della moglie di 76 anni, nata nel Casertano, residenti in provincia di Lecco. In seguito all'incidente il traffico, in direzione sud, è stato bloccato per circa 40 minuti. Poi la riapertura prima di una corsia e poi dell'intercarreggiata. Al momento Autostrade, presente con proprio personale, segnala 5 chilometri di coda. Per gli automobilisti rimasti bloccati in coda la polizia stradale ha allertato, attraverso la prefettura, la protezione civile mentre Autostrade ha reso noto di aver attivato la distruzione di bottiglie d'acqua.

Udine, padre e figlio muoiono per un malore improvviso a 15 giorni di distanza l'uno dall'altro

[Redazione]

TARVISIO (Udine) - In 15 giorni, la morte improvvisa ha falciato, dopo il padre, anche il figlio: Michele Volpe, 45 anni, di Tarcento, è morto, fulminato da un malore fatale vicino a Forcella Nabois, nel Gruppo del Jof Fuart, nelle Alpi Giulie, nel comune di Malborghetto, a Valbruna, nella tarda mattinata di oggi, domenica 5 agosto. Inutili i tentativi di rianimazione. La salma è stata recuperata dal Soccorso Alpino. Michele era in montagna con l'amica Angela. Appena 15 giorni fa aveva perso il padre, Adriano, di 72 anni, colonna degli alpini, anche lui colpito improvvisamente da un malore fatale. I due erano molto popolari in paese e Tarcento è in lutto.

Speleologo bloccato sul monte Canin, rinviata la risalita

[Redazione]

2 min Volontari del Soccorso Alpino ai piedi della grotta friulana del Canin (Ansa) Speleologo bloccato sul Monte Canin, cariche esplosive per liberarlo GROTTA_OBJ_FOTO_32588125 IL PRECEDENTE / Salvo dopo 36 ore - FOTOTrieste, 5 agosto 2018 - Dopo ore di speranza e attesa, è stata rinviata adomani la risalita dello speleologo triestino - Stefano Guarniero, 33 anni - intrappolato dalle 16 di sabato a 200 metri di profondità sul Monte Canin, in Friuli. Il Soccorso Alpino e Speleologico del Fvg spiega che il rinvio del soccorso è dovuto al fatto che la barella non entrava nella cavità. In un primomomento sembrava di riuscire a riportare in superficie il ferito intorno alle 21 di stasera. Guarniero, che è anche infermiere, è rimasto bloccato dopo una caduta di ventimetri mentre era esplorava una grotta che si trova a quota 2.200 metri. E' in condizioni stazionarie: è ferito all'addome e a un braccio. Durante tutte queste ore lo speleologo è stato assistito dal personale medico specializzato giunto sul posto subito dopo l'allerta. Al momento dell'incidente si trovava insieme a ad alcuni amici: uno di loro è rimasto sul luogo insieme a lui, mentre gli altri sono andati a chiedere aiuto. Sul posto sono arrivati gli uomini del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas) del Friuli Venezia Giulia, insieme ai colleghi di altre regioni vicine, così come l'elicottero e i tecnici della Protezione civile. Al lavoro dalle 2 di questa notte, invece, si è aggiunta anche una squadra di distruttori, arrivati sul posto con un elicottero dell'Esercito. Fondamentale è stata la scelta di utilizzare un secondo varco naturale di ingresso della grotta rispetto a quello utilizzato dal ferito e dai suoi compagni, varco che si trova a 100 metri di dislivello dal luogo dell'incidente, aprendo la via togliendo il ghiaccio che la bloccava. Riproduzione riservata

Indonesia, terremoto di magnitudo 7 a Lombok. Allerta tsunami

[Redazione]

1 min Giacarta (Indonesia), 5 agosto 2018 - Un terremoto di magnitudo 7 ha colpito l'isola di Lombok, in Indonesia, a est di Bali. Le autorità hanno diramato un'allerta tsunami. Nella stessa isola, una settimana fa, si era registrata un'oscossa di magnitudo 6.4 che aveva provocato 14 morti e decine di feriti. Riproduzione riservata

Speleologo bloccato, cariche esplosive per liberarlo

[Redazione]

1 min Udine, 5 agosto 2018 - Volontari in azione in territorio friulano per portare in salvo uno speleologo rimasto intrappolato e ferito in fondo a una grotta, a 200 metri di profondità sul Monte Canin. Un comunicato del Soccorso Alpino del Friuli Venezia Giulia precisa che le operazioni di recupero dell'escursionista infortunato sono tuttora in corso e proseguiranno nell'arco della giornata odierna. La squadra si è calata nel lungo cunicolo verso le due di notte. Particolarmente difficoltoso il passaggio attraverso i punti più stretti all'interno della grotta, che impediscono il transito e la risalita della barella, in quanto non c'è spazio sufficiente. Per questo i tecnici sono costretti a far brillare piccole cariche di esplosivo per allargare i passaggi e consentire la messa in sicurezza dello speleologo ferito, che nel frattempo è stato raggiunto dai soccorritori e assistito, in attesa che le operazioni di rettifica dei varchi siano completate. Riproduzione riservata

Forte sisma in Indonesia, danni a edifici e hotel evacuati. Scossa sentita anche a Bali

[Redazione]

Crolli e paura, turisti anche occidentali si sono riversati per le strade. Rientrato l'allarme tsunami abbonati a 05 agosto 2018 ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 7 ha colpito l'isola di Lombok, in Indonesia, a est di Bali. Il sisma ha provocato danni a molti edifici che sono completamente o parzialmente crollati. Lo riferiscono media internazionali precisando che la gente, terrorizzata, si è riversata nelle strade. Molti hotel dell'isola, frequentata da turisti occidentali per le spiagge bianche e la barriera corallina, sono stati evacuati. La scossa è stata udita anche a Bali dove, come testimoniano molti post sui social media, ci sono stati danni a edifici e centri commerciali. Rientrato l'allarme tsunami che era stato emesso dopo la scossa.

Terremoto colpisce Lombok, in Indonesia: danni e paura - Repubblica.it

[Redazione]

Terremoto colpisce Lombok, in Indonesia: danni e paura (afp)Terremoto colpisce Lombok, in Indonesia: danni e paura (reuters)Terremoto colpisce Lombok, in Indonesia: danni e paura (reuters)Terremoto colpisce Lombok, in Indonesia: danni e paura (afp)Terremoto colpisce Lombok, in Indonesia: danni e paura (ap)Terremoto colpisce Lombok, in Indonesia: danni e paura (ap)Terremoto colpisce Lombok, in Indonesia: danni e paura (ansa)Terremoto colpisce Lombok, in Indonesia: danni e paura (ansa)Terremoto colpisce Lombok, in Indonesia: danni e paura (ansa)Terremoto colpisce Lombok, in Indonesia: danni e paura (ansa)Terremoto colpisce Lombok, in Indonesia: danni e paura (afp)Terremoto colpisce Lombok, in Indonesia: danni e paura (afp)Terremoto colpisce Lombok, in Indonesia: danni e paura (reuters) >> LEGGIL'ARTICOLO E TUTTI GLI AGGIORNAMENTI

Svizzera, cade aereo d'epoca: si temono 20 morti

[Redazione]

[INS::INS][INS::INS]Lucerna, 5 ago (AdnKronos/Ats) - Un aereo è precipitato in Svizzera sul Piz Segnas, cima di 3.099 metri a cavallo fra Grigioni e Glarona. La notizia, già anticipata ieri sera, è stata confermata questa mattina su Twitter dalla polizia cantonale grigionese. Si tratta di un Ju-52 HB-HOT, ex velivolo da trasporto dell'aeronautica militare elvetica, utilizzato per effettuare escursioni. La Ju-Air, la compagnia aerea proprietaria del velivolo, ha annunciato la sospensione di tutti i voli. Le vittime potrebbero essere fino a 20, poiché l'aereo d'epoca poteva trasportare 17 passeggeri e tre membri d'equipaggio. La polizia grigionese non ha tuttavia fornito indicazioni riguardo a possibili vittime, rimandando al pomeriggio ulteriori informazioni. Lo schianto è avvenuto sul versante retico, sulla pendice occidentale della montagna, sopra Flims, a un'altezza di 2540 metri. Sul posto sono immediatamente intervenuti due elicotteri della guardia aerea, tre elicotteri civili e vari altri soccorritori. L'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) ha indicato ieri di aver chiuso lo spazio aereo nell'area del Piz Segnas fino a questa sera. Ad essere caduto, come già anticipato ieri in serata, è il velivolo HB-HOT. Lo Ju 52 - spesso soprannominato "Tante Ju", la zia Ju - ha 17 posti a sedere ed è pilotato da due persone. L'aereo viene spesso notato, nel suo procedere nel cielo, perché si sposta lentamente: ha una velocità di crociera di 180 km/h. I tre velivoli di Ju-Air - un'associazione che propone voli panoramici con i celebri aeromobili - operano dall'aerodromo di Dübendorf. Stando al programma previsto - un'escursione con vari mezzi di trasporto che porta il nome "Südlicher Charme" - il velivolo sarebbe decollato venerdì 3 agosto da Dübendorf (ZH) in direzione di Locarno per una gita di due giorni tra Ticino e Italia. Il ritorno era previsto per ieri pomeriggio, con atterraggio all'aerodromo zurighese attorno alle 17.00. Il passaggio dell'apparecchio sopra le Alpi è testimoniato anche da diverse foto scattate da lettori di siti di informazione online. La notizia non è comunque ancora ufficiale: se ne saprà di più oggi pomeriggio: alle 14.00 è in programma la conferenza stampa della polizia cantonale grigionese a Flims, mentre alle 14.30 anche la compagnia aerea Ju-Air fornirà ulteriori informazioni nella medesima località della Surselva. Nel frattempo c'è già chi si interroga sulle cause dello schianto. Sulla base di quanto riferito da piloti esperti il *SonntagsBlick* avanza l'ipotesi che il caldo possa avere avuto un ruolo nella tragedia: questo perché l'aria calda è più rarefatta, ciò che può avere conseguenze sulle prestazioni dell'apparecchio. Lo Ju 52 è un aereo da trasporto tedesco costruito negli anni 30 del secolo scorso dalla Junkers, di uso sia civile che militare, in alcuni casi anche come bombardiere. È stato fra l'altro protagonista del ponte aereo organizzato nell'inverno 1942/1943 per venire in soccorso alla Sesta armata nazista accerchiata a Stalingrado. L'aeronautica militare elvetica acquistò tre Ju 52 nel 1939 e per oltre 40 anni li usò come velivoli da trasporto: vennero radiati solo nel 1981. Da allora i velivoli - che hanno le matricole HB-HOS, HB-HOP e HB-HOT - vengono usati per voli panoramici. Un altro incidente si è verificato ieri mattina in una zona boschiva nei pressi di Hergiswil. A perderla la vita è stata un'intera famiglia: padre, madre e due figli minorenni. I quattro erano a bordo di un monomotore da cinque posti Socata TB-10 decollato alle 09.30 dall'aerodromo di Kägiswil, frazione di Sarnen, e diretto in Francia. Venti minuti più tardi, alle 9.50, è avvenuto l'incidente in una zona boscosa difficilmente accessibile nella regione del Renggpas. L'incidente ha provocato un incendio: prima di poter intervenire è stato quindi necessario spegnere le fiamme con un elicottero. I soccorritori giunti poi sul posto hanno trovato il rottame del velivolo completamente carbonizzato, con le quattro vittime. Le cause del sinistro non sono ancora note. Per chiarire quanto successo nei due incidenti si è attivato il ministero pubblico della Confederazione, che lavora in collaborazione con il Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (SIS), nonché con le procure e le polizie dei due cantoni interessati. 5 agosto 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Speleologo bloccato, ore per liberarlo

[Redazione]

[INS::INS][INS::INS](ANSA) - UDINE, 5 AGO - Occorreranno ancora alcune ore per liberare lo speleologo intrappolato e ferito a 200 metri di profondità sul Monte Canin e riportarlo in superficie. Il soccorso alpino stima che le operazioni si potrebbero concludere a metà giornata. Intanto, la squadra di disostruttori ha iniziato a lavorare verso le due di notte e ancora opera all'ingresso della grotta e nei punti più stretti all'interno, utilizzando piccole cariche di esplosivo per consentire la risalita della barella con il ferito. Questi, nel frattempo, è assistito e attende che le operazioni si completino. 5 agosto 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Speleologo bloccato in una grotta, è anche ferito: serviranno ore per liberarlo

[Redazione]

Occorreranno ancora alcune ore per liberare lo speleologo intrappolato e ferito a 200 metri di profondità sul Monte Canin e riportarlo in superficie. Il soccorso alpino stima che le operazioni si potrebbero concludere a metà giornata. Intanto, la squadra di disostruttori ha iniziato a lavorare verso le due dinotte e ancora opera all'ingresso della grotta e nei punti più stretti all'interno, utilizzando piccole cariche di esplosivo per consentire la risalita della barella con il ferito. Questi, nel frattempo, è assistito e attende che le operazioni si completino. In una grotta a 2200 metri. Secondo quanto riporta il Piccolo di Trieste, lo speleologo si chiama Stefano Guarniero ed ha 33 anni. Si trova in una grotta sotto la cima del monte Canin a quota 2200 metri. Per cause ancora da accertare Guarniero è caduto per un'altezza di metri mentre stava esplorando la cavità che si trova sotto la cima a circa 200 metri di profondità. Pare abbia subito un trauma all'addome. Il Soccorso Speleologico è intervenuto. Sono arrivati l'elicottero della Protezione Civile, i tecnici e anche una squadra di disostruzioni dato che l'ingresso alla grotta presenta alcune strettoie. All'opera Soccorso alpino e Speleologico. Gli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico sono all'opera insieme a una squadra di sanitari composta dal medico specializzato speleologo e da un'infermiere che probabilmente hanno già raggiunto il ferito. Nel frattempo - sempre a leggere il quotidiano locale - la squadra alpina del CNSAS Fvg ha liberato dall'esterno un secondo varco d'ingresso, che era ostruito dal ghiaccio, per avere una eventuale seconda possibilità di passaggio. 5 agosto 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Aereo si schianta sulle Alpi: la vacanza finisce in tragedia

[Redazione]

Un aereo è precipitato in Svizzera sul Piz Segnas, cima di 3.099 metri acavallo fra Grigioni e Glarona. La notizia è stata confermata questa mattina su Twitter dalla polizia cantonale grigionese. Si tratta di un Ju-52 HB-HOT, ex velivolo da trasporto dell'aeronautica militare elvetica, utilizzato per effettuare escursioni turistiche. La Ju-Air, la compagnia aerea proprietaria del velivolo, ha annunciato la sospensione di tutti i voli. Le vittime potrebbero essere fino a 20, poiché l'aereo d'epoca poteva trasportare 17 passeggeri e tre membri d'equipaggio. La polizia grigionese non ha tuttavia fornito indicazioni ufficiali riguardo a possibili vittime, rimandando al pomeriggio ulteriori informazioni. "È nostro triste dovere informarvi che uno dei nostri aerei Ju-52 ha avuto un incidente. Al momento non sono disponibili ulteriori informazioni", si legge in una nota apparsa sul sito della compagnia. Svizzera, aereo precipita sulle Alpi. Lo schianto è avvenuto sul versante retico, sulla pendice occidentale della montagna, sopra Flims, a un'altezza di 2540 metri. Sul posto sono immediatamente intervenuti due elicotteri della guardia aerea, tre elicotteri civili e vari altri soccorritori. L'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) ha indicato ieri di aver chiuso lo spazio aereo nell'area del Piz Segnas fino a questa sera. Ad essere caduto è il velivolo HB-HOT. Lo Ju 52 - spesso soprannominato "Tante Ju", la zia Ju - ha 17 posti a sedere ed è pilotato da due persone. L'aereo viene spesso notato, nel suo procedere nel cielo, perché si sposta lentamente: ha una velocità di crociera di 180 km/h. I tre velivoli Ju-Air - un'associazione che propone voli panoramici con i celebri aeromobili - operano dall'aerodromo di Dübendorf. alpi svizzera aereo ansa-2 La zona del Piz Segnas, in Svizzera. ANSA-EPA / GAETAN BALLY / PAL. Stando al programma previsto - un'escursione con vari mezzi di trasporto che porta il nome "Südlicher Charme" - il velivolo sarebbe decollato venerdì 3 agosto da Dübendorf (ZH) in direzione di Locarno per una gita di due giorni tra Ticino e Italia. Il ritorno era previsto per ieri pomeriggio, con atterraggio all'aerodromo zurighese attorno alle 17.00. Il passaggio dell'apparecchio sopra le Alpi è testimoniato anche da diverse foto scattate da lettori di siti di informazione online. Nel frattempo c'è già chi si interroga sulle cause dello schianto. Sulla base di quanto riferito da piloti esperti il SonntagsBlick avanza l'ipotesi che il caldo possa avere avuto un ruolo nella tragedia: questo perché l'aria calda è più rarefatta, ciò che può avere conseguenze sulle prestazioni dell'apparecchio. Aereo precipita dopo il decollo, tutti salvi: come è avvenuto il "miracolo" Lo Ju 52 è un aereo da trasporto tedesco costruito negli anni 30 del secolo scorso dalla Junkers, di uso sia civile che militare, in alcuni casi anche come bombardiere. È stato fra l'altro protagonista del ponte aereo organizzato nell'inverno 1942/1943 per venire in soccorso alla Sesta armata nazista accerchiata a Stalingrado. L'aeronautica militare elvetica acquistò tre Ju 52 nel 1939 e per oltre 40 anni li usò come velivolo da trasporto: vennero radiati solo nel 1981. Da allora i velivoli - che hanno le matricole HB-HOS, HB-HOP e HB-HOT - vengono usati per voli panoramici. Un altro incidente si è verificato ieri mattina in una zona boschiva nei pressi di Hergiswil. A perdere la vita è stata un'intera famiglia: padre, madre e due figli minorenni. I quattro erano a bordo di un monomotore da cinque posti Socata TB-10 decollato alle 09.30 dall'aerodromo di Kägiswil, frazione di Sarnen, e diretto in Francia. Venti minuti più tardi, alle 9.50, è avvenuto l'incidente in una zona boscosa difficilmente accessibile nella regione del Renggpas. L'incidente ha provocato un incendio: prima di poter intervenire è stato quindi necessario spegnere le fiamme con un elicottero. I soccorritori giunti poi sul posto hanno trovato il rottame del velivolo completamente carbonizzato, con le quattro vittime. Le cause dell'incidente non sono ancora note. Per chiarire quanto successo nei due incidenti si è attivato il ministero pubblico della Confederazione, che lavora in collaborazione con il Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (SISI), nonché con le procure e le polizie dei due cantoni interessati.

Forte terremoto in Indonesia: hotel evacuati a Bali

[Redazione]

Approfondimenti Forte terremoto in Indonesia, magnitudo 6.4: ci sono morti e feriti 29 luglio 2018 Forte scossa di terremoto sull'isola di Lombok, in Indonesia, alle 19.46 orolocale (13.46 ora italiane): di magnitudo 6.8 secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, di magnitudo 7 secondo la United States Geological Survey (USGS). L'epicentro è stato localizzato a circa due chilometri da Loloan, nella provincia Nusa Tenggara occidentale dell'isola stessa, a una profondità di 10,5 chilometri. L'epicentro è poco distante da quello del terremoto dello scorso 29 luglio, che era stato meno forte (di magnitudo 6.4) e aveva causato la morte di almeno 16 persone. Le autorità indonesiane hanno diffuso un'allerta tsunami lungo le coste settentrionali di Lombok, poi ridimensionata. L'isola si trova tra Bali, dove il terremoto è stato percepito e alcuni hotel sono stati evacuati, e Sumbawa. Inizialmente era stato lanciato in tv un appello alla popolazione a rifugiarsi in luoghi elevati, per sfuggire all'eventuale ondata anomala. "Andate in luoghi ad altitudine elevata, restando calmi e senza entrare in panico", aveva detto Dwikorita Karnawati, capo dell'agenzia per meteo, clima e geofisica. L'Indonesia è ad alta intensità di terremoti perché si trova sul cosiddetto "Anello di fuoco", la linea che corre tutt'intorno all'Oceano Pacifico, dove si calcola che avvengano il 90% dei terremoti: oltre la metà dei vulcani attivi nel mondo sul livello del mare fanno parte dell'Anello. terremoto indonesia ansa-2

- - Terremoto a Lombok, in Indonesia (Ansa)

[Redazione]

La galleria è in caricamento...Da articolo: Terremoto in Indonesia, il bilancio delle vittime si aggrava oradopo oraTerremoto a Lombok, in Indonesia (Ansa)3 foto 06 agosto 2018 07:31 CondivisioniTerremoto a Lombok (Ansa) (1)Terremoto a Lombok (Ansa) (1) Foto da: Terremoto a Lombok, in Indonesia (Ansa)vedi Terremoto a Lombok (Ansa) (2) Foto da: Terremoto a Lombok, in Indonesia (Ansa)vedi Terremoto a Lombok (Ansa) (3) Foto da: Terremoto a Lombok, in Indonesia (Ansa)vedi

Terremoto in Indonesia, il bilancio delle vittime si aggrava ora dopo ora

[Redazione]

Approfondimenti Forte terremoto in Indonesia: case crollate, gente terrorizzata in strada 5 agosto 2018 Forte terremoto in Indonesia, magnitudo 6.4: ci sono morti e feriti 29 luglio 2018 Il bilancio si aggrava ora dopo ora. Sale ad almeno 91 il numero delle persone morte a causa del terremoto di magnitudo 6.9 che ha colpito l'isola di Lombok, in Indonesia. Centinaia i feriti e gli edifici danneggiati, migliaia di persone sfollate. I soccorritori informano che alcune delle zone maggiormente colpite dal sisma non sono ancora state raggiunte. La Farnesina intanto fa sapere che "al momento non si registrano segnalazioni di connazionali feriti o irreperibili dopo il sisma". A quanto si è appreso, l'Unità di crisi della Farnesina e la rete diplomatica in Indonesia sono mobilitate e stanno fornendo indicazioni e ogni possibile assistenza agli italiani in vacanza a Bali, Lombok e Gili. Molte scosse di assestamento La scossa di terremoto è stata registrata a nord dell'isola, intorno alle 18.46 di domenica, ora locale. I primi dati indicano che l'epicentro è stato localizzato a una profondità di 10,5 chilometri. La scossa è stata nettamente avvertita anche nella vicina Bali, dove ci sono stati danni a edifici e centri commerciali. Dopo la prima scossa di terremoto, ce ne sono state altre di assestamento, la più forte di magnitudo 5.4. Terremoto a Lombok, in Indonesia (Ansa) La ricerca dei dispersi è ostacolata dal blackout elettrico verificatosi in conseguenza del sisma. Sutopo Nugroho, portavoce dell'agenzia nazionale per le emergenze, precisa che "si tratta di un bilancio provvisorio. Ci aspettiamo che il numero delle vittime continui ad aumentare". lombok-2 L'epicentro della scossa Forte terremoto in Indonesia: case crollate, gente terrorizzata in strada

Attentato con droni-bomba contro Maduro: cosa ? successo in Venezuela

[Redazione]

Un attacco dal cielo, la diretta tv interrotta e il capo di Stato portato via in fretta e furia dalla sicurezza. Il presidente del Venezuela Nicolas Maduro è scampato ad un attentato compiuto con droni carichi di esplosivo a Caracas. Al momento dell'attacco Maduro, rimasto illeso, stava pronunciando un discorso di fronte a più di 17 mila soldati in occasione di una cerimonia militare. Sette militari sono rimasti feriti. Venezuela, attentato contro Maduro: presidente illeso, 7 feriti. Maduro punta il dito contro il presidente della Colombia e l'opposizione di estrema destra. In un discorso televisivo, ha detto di "non avere alcun dubbio che l'estrema destra e Juan Manuel Santos siano dietro a quello che è accaduto". Le indagini "sono in fase avanzata" e "alcuni dei responsabili di questi attacchi sono già stati arrestati. E' stato un tentativo di uccidermi, volevano assassinarci", ha aggiunto Maduro, precisando poi che una delle persone responsabili dell'attacco viveva negli Stati Uniti. La Colombia spinge le accuse del presidente venezuelano. Dichiarazioni "senzafondamento", le definisce una fonte di alto livello vicina a Santos, aggiungendo: "Il presidente è concentrato sul battesimo di sua nipote Celeste e non sul rovesciamento di governi stranieri". Cosa è successo in Venezuela? In un intervento in tv, il ministro venezuelano delle Comunicazioni Jorge Domínguez ha spiegato: "Nel momento in cui una sfilata militare stava concludendosi sull'Avenida Bolívar di Caracas, esattamente alle 17.41 si sono udite alcune esplosioni che si è potuto verificare riguardavano artefatti volanti di tipo drone che contenevano cariche esplosive e che sono esplosi vicino al palco presidenziale ed in alcune zone residenziali. Posso dire ufficialmente che si tratta di un attentato contro la figura del presidente Maduro che è rimasto completamente illeso ed è riunito per esaminare con i suoi collaboratori, i ministri e i vertici militari, l'accaduto". Purtroppo, ha proseguito, "le esplosioni hanno causato ferite a sette membri della Guardia nazionale bolivariana che sono stati ricoverati in ospedale". Venezuela, trionfo elettorale di Maduro in un Paese ormai alla fame: i media venezuelani e attivisti nei social network hanno indicato che un'esplosione è avvenuta sullo stesso palco dove si trovava Maduro, ed una seconda nella zona dove si svolgeva la parata militare. Sui social circolano anche foto che mostrano un incendio scoppiato in un palazzo, conseguenza a quanto sembra di una delle esplosioni. Dopo l'attacco unità militari hanno preso posizione vicino ai punti nevralgici della zona della Avenida Bolívar. Al momento delle esplosioni Maduro stava tenendo un discorso in occasione dell'81esimo anniversario della creazione della Guardia nazionale. L'intervento del capo dello Stato era seguito in diretta da radio e tv, ma le trasmissioni sono state improvvisamente interrotte. Le ultime immagini hanno mostrato la fase iniziale dell'emergenza con l'intervento della sicurezza di Maduro e la rottura delle file dei militari. Venezuela sempre più nel caos: militari assediano oppositori a Maduro. Un piccolo gruppo quasi sconosciuto che si fa chiamare 'Soldati in T-shirt' ha rivendicato il fallito attentato contro il presidente del Venezuela Nicolas Maduro. Il gruppo ha scritto in un tweet che voleva colpire il presidente con droni carichi di esplosivo, ma che i velivoli sono stati abbattuti dai soldati prima che potessero raggiungere il loro obiettivo. #Caracas two drones supposedly dropped bombs on the area?!? [pic.twitter.com /xe82bgzPUD](https://pic.twitter.com/xe82bgzPUD) Chuck Merriam (@awchuckit) 4 agosto 2018

Si aggrava in Indonesia il bilancio del sisma: 91 morti e centinaia di feriti

[Redazione]

Si aggrava il bilancio del sisma che ha colpito l'isola indonesiana di Lombok: almeno 91 persone sono morte e centinaia sono rimaste ferite. Le autorità hanno evacuato 900 turisti dalle Isole Gili. Il portavoce dell'Agenzia nazionale per i disastri, Sutopo Purwo Nugroho, ha spiegato ai giornalisti che 200 persone, "tra turisti e residenti", sono già stati portate via. "Altre 700 persone sono in attesa di evacuazione", ha aggiunto. Lombok earthquake latest: At least 91 dead after magnitude-7 quake hits Indonesian island near Bali | The Independent <https://t.co/qbOHEAnHRa> #NewsSuite <https://t.co/UA8RKrv01I> | (@TalalAlsheikh1) 6 agosto 2018 I soccorritori sono impegnati su diversi fronti per cercare eventuali sopravvissuti al terremoto di magnitudo 6,9 sviluppatosi ad appena 10,5 km di profondità sulle coste nord dell'isola di Lombok. Secondo il portavoce dell'Agenzia ci sarebbero anche due morti nella vicina isola di Bali. Le scosse di assestamento, durate tutta la notte e ancora nella mattinata di lunedì, continuano a essere fonte di forte preoccupazione. Un'oscossa ha infatti raggiunto una magnitudo di 5,3. Migliaia di persone, sia abitanti dell'isola che numerosi turisti, si sono riversati nelle strade e sono stati sfollati dalla zona. Indonesian authorities are evacuating at least 900 tourists after a deadly quake rocked Lombok for the second weekend in a row. <https://t.co/tx7QzmH3ui> Asia Times (@asiatimesonline) 6 agosto 2018 Il capo del Distretto di Lombok Nord ha detto che l'80% del territorio è stato fortemente danneggiato dalle scosse di assestamento e servono al più presto macchinari e uomini per scavare nelle macerie, tra queste anche quelle dei luoghi di culto, in quanto temiamo che via siano delle persone intrappolate negli edifici crollati. Alcuni quartieri dell'isola sono privi di corrente elettrica e gli ospedali della zona sono confrontati con un arrivo di centinaia di feriti. (agi)

Cercatore di funghi muore nel bosco: un cane lo veglia e l'altro d? l'allarme

[Redazione]

Escursione in Garfagnana fatale per un 55enne, ritrovato morto in un dirupo grazie al fiuto dei suoi canidi Redazione OnlinediA-A+[icon_fake][4318] shadow Stampa EmailEra a caccia di funghi a bordo della sua moto da trial, sui sentieri dimontagna sopra Bagni di Lucca, quando caduto rotolando a valle per 150 metri nell'area di Limano. Chissà per quanto tempo i soccorsi avrebbero cercato il corpo, se non fossero stati aiutati dal fiuto di uno dei cani che erano in compagnia della vittima, un 5enne di Viareggio. Una volta che il padrone precipitato nel burrone, uno rimasto a vegliare la salma, mentre l'altro tornato di corsa verso il paese a cercare aiuto. Riconoscendolo e vedendolo da solo, amici e conoscenti hanno iniziato a preoccuparsi e, fallito il tentativo di contattare amico al cellulare, si sono messi personalmente alla guida delle ricerche. Insieme a Soccorso alpino e carabinieri hanno ripercorso i sentieri a ritroso, seguendo l'animale, quando a un tratto hanno udito abbaiare l'altro cane, rimasto a vigilare il cadavere. Varie le ipotesi per comprendere il motivo della caduta, in un punto della montagna dove di solito non si cercano i funghi e decisamente impervio: stato necessario infatti l'intervento dell'elicottero per recuperare la salma col verricello. Gli inquirenti propendono per il malore improvviso o la manovra azzardata. Unica cosa certa che la moto serviva all'uomo per raggiungere una casa di proprietà in un punto della foresta, base da cui sarebbe partito per andare a funghi. 5 agosto 2018 (modifica il 5 agosto 2018 | 11:58)

Terremoto in Indonesia, forte scossa avvertita anche a Bali: allarme tsunami

[Redazione]

Un sisma di magnitudo 7 ha colpito l'isola di Lombok. Le autorità hanno lanciato l'allarme tsunami. Un sisma di magnitudo 7 ha colpito l'isola di Lombok, in Indonesia, a una profondità di dieci chilometri. Lo rende noto l'Usgs. La scossa si è sentita anche a Bali, meta turistica di molti italiani. Per favore andate in luoghi ad altitudine elevata, restando calmi e senza entrare in panico, l'appello lanciato in tv alla popolazione. Le autorità indonesiane hanno lanciato un allarme tsunami. La cui formazione confermata dal Bmkg, l'Agenzia di meteorologia, climatologia e geofisica indonesiana. 5 agosto 2018 (modifica il 5 agosto 2018 | 15:18)

Aereo precipita in Svizzera, si temono venti morti

[Redazione]

Un aereo è precipitato in Svizzera sul Piz Segnas, cima di 3.099 metri acavallo fra Grigioni e Glarona. La notizia è stata confermata questa mattina su Twitter dalla polizia cantonale grigionese. Si tratta di un Ju-52 HB-HOT, ex velivolo da trasporto dell'aeronautica militare elvetica, utilizzato per effettuare escursioni. La Ju-Air, la compagnia aerea proprietaria del velivolo, ha annunciato la sospensione di tutti i voli. Le vittime potrebbero essere fino a 20, poiché l'aereo d'epoca poteva trasportare 17 passeggeri e tre membri d'equipaggio. La polizia grigionese non ha tuttavia fornito indicazioni riguardo a possibili vittime, rimandando al pomeriggio ulteriori informazioni. Lo schianto è avvenuto sul versante retico, sulla pendice occidentale della montagna, sopra Flims, a un'altezza di 2540 metri. Sul posto sono immediatamente intervenuti due elicotteri della guardia aerea, tre elicotteri civili e vari altri soccorritori. L'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) ha indicato ieri di aver chiuso lo spazio aereo nell'area del Piz Segnas fino a questa sera. Ad essere caduto, come già anticipato ieri in serata, è il velivolo HB-HOT. Lo Ju 52 - spesso soprannominato "Tante Ju", la zia Ju - ha 17 posti a sedere ed è pilotato da due persone. L'aereo viene spesso notato, nel suo procedere nel cielo, perché si sposta lentamente: ha una velocità di crociera di 180 km/h. I tre velivoli di Ju-Air - un'associazione che propone voli panoramici con i celebri aeromobili - operano dall'aerodromo di Dübendorf. Stando al programma previsto - un'escursione con vari mezzi di trasporto che porta il nome "Südlicher Charme" - il velivolo sarebbe decollato venerdì 3 agosto da Dübendorf (ZH) in direzione di Locarno per una gita di due giorni tra Ticino e Italia. Il ritorno era previsto per ieri pomeriggio, con atterraggio all'aerodromo zurighese attorno alle 17.00. Il passaggio dell'apparecchio sopra le Alpi è testimoniato anche da diverse foto scattate da lettori di siti di informazione online. La notizia non è comunque ancora ufficiale: se ne saprà di più oggi pomeriggio: alle 14.00 è in programma la conferenza stampa della polizia cantonale grigionese a Flims, mentre alle 14.30 anche la compagnia aerea Ju-Air fornirà ulteriori informazioni nella medesima località della Surselva. Nel frattempo c'è già chi si interroga sulle cause dello schianto. Sulla base di quanto riferito da piloti esperti il *SonntagsBlick* avanza l'ipotesi che il caldo possa avere avuto un ruolo nella tragedia: questo perché l'aria calda è più rarefatta, ciò che può avere conseguenze sulle prestazioni dell'apparecchio. Lo Ju 52 è un aereo da trasporto tedesco costruito negli anni 30 del secolo scorso dalla Junkers, di uso sia civile che militare, in alcuni casi anche come bombardiere. È stato fra l'altro protagonista del ponte aereo organizzato nell'inverno 1942/1943 per venire in soccorso alla Sesta armata nazista accerchiata a Stalingrado. L'aeronautica militare elvetica acquistò tre Ju 52 nel 1939 e per oltre 40 anni li usò come velivolo da trasporto: vennero radiati solo nel 1981. Da allora i velivoli - che hanno le matricole HB-HOS, HB-HOP e HB-HOT - vengono usati per voli panoramici. Un altro incidente si è verificato ieri mattina in una zona boschiva nei pressi di Hergiswil. A perdere la vita è stata un'intera famiglia: padre, madre e due figli minorenni. I quattro erano a bordo di un monomotore da cinque posti Socata TB-10 decollato alle 09.30 dall'aerodromo di Kägiswil, frazione di Sarnen, e diretto in Francia. Venti minuti più tardi, alle 9.50, è avvenuto l'incidente in una zona boscosa difficilmente accessibile nella regione del Rengpass. L'incidente ha provocato un incendio: prima di poter intervenire è stato quindi necessario spegnere le fiamme con un elicottero. I soccorritori giunti poi sul posto hanno trovato il rottame del velivolo completamente carbonizzato, con le quattro vittime. Le cause del sinistro non sono ancora note. Per chiarire quanto successo nei due incidenti si è attivato il ministero pubblico della Confederazione, che lavora in collaborazione con il Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (SISI), nonché con le procure e le polizie dei due cantoni interessati.

Aereo precipita in Svizzera, si temono venti morti

[Redazione]

Un aereo è precipitato in Svizzera sul Piz Segnas, cima di 3.099 metri acavallo fra Grigioni e Glarona. La notizia è stata confermata questa mattina su Twitter dalla polizia cantonale grigionese. Si tratta di un Ju-52 HB-HOT, ex velivolo da trasporto dell'aeronautica militare elvetica, utilizzato per effettuare escursioni. La Ju-Air, la compagnia aerea proprietaria del velivolo, ha annunciato la sospensione di tutti i voli. Le vittime potrebbero essere fino a 20, poiché l'aereo d'epoca poteva trasportare 17 passeggeri e tre membri d'equipaggio. La polizia grigionese non ha tuttavia fornito indicazioni riguardo a possibili vittime, rimandando al pomeriggio ulteriori informazioni. Lo schianto è avvenuto sul versante retico, sulla pendice occidentale della montagna, sopra Flims, a un'altezza di 2540 metri. Sul posto sono immediatamente intervenuti due elicotteri della guardia aerea, tre elicotteri civili e vari altri soccorritori. L'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) ha indicato ieri di aver chiuso lo spazio aereo nell'area del Piz Segnas fino a questa sera. Ad essere caduto, come già anticipato ieri in serata, è il velivolo HB-HOT. Lo Ju 52 - spesso soprannominato "Tante Ju", la zia Ju - ha 17 posti a sedere ed è pilotato da due persone. L'aereo viene spesso notato, nel suo procedere nel cielo, perché si sposta lentamente: ha una velocità di crociera di 180 km/h. I tre velivoli di Ju-Air - un'associazione che propone voli panoramici con i celebri aeromobili - operano dall'aerodromo di Dübendorf. Stando al programma previsto - un'escursione con vari mezzi di trasporto che porta il nome "Südlicher Charme" - il velivolo sarebbe decollato venerdì 3 agosto da Dübendorf (ZH) in direzione di Locarno per una gita di due giorni tra Ticino e Italia. Il ritorno era previsto per ieri pomeriggio, con atterraggio all'aerodromo zurighese attorno alle 17.00. Il passaggio dell'apparecchio sopra le Alpi è testimoniato anche da diverse foto scattate da lettori di siti di informazione online. La notizia non è comunque ancora ufficiale: se ne saprà di più oggi pomeriggio: alle 14.00 è in programma la conferenza stampa della polizia cantonale grigionese a Flims, mentre alle 14.30 anche la compagnia aerea Ju-Air fornirà ulteriori informazioni nella medesima località della Surselva. Nel frattempo c'è già chi si interroga sulle cause dello schianto. Sulla base di quanto riferito da piloti esperti il SonntagsBlick avanza l'ipotesi che il caldo possa avere avuto un ruolo nella tragedia: questo perché l'aria calda è più rarefatta, ciò che può avere conseguenze sulle prestazioni dell'apparecchio. Lo Ju 52 è un aereo da trasporto tedesco costruito negli anni 30 del secolo scorso dalla Junkers, di uso sia civile che militare, in alcuni casi anche come bombardiere. È stato fra l'altro protagonista del ponte aereo organizzato nell'inverno 1942/1943 per venire in soccorso alla Sesta armata nazista accerchiata a Stalingrado. L'aeronautica militare elvetica acquistò tre Ju 52 nel 1939 e per oltre 40 anni li usò come velivolo da trasporto: vennero radiati solo nel 1981. Da allora i velivoli - che hanno le matricole HB-HOS, HB-HOP e HB-HOT - vengono usati per voli panoramici. Un altro incidente si è verificato ieri mattina in una zona boschiva nei pressi di Hergiswil. A perdere la vita è stata un'intera famiglia: padre, madre e due figli minorenni. I quattro erano a bordo di un monomotore da cinque posti Socata TB-10 decollato alle 09.30 dall'aerodromo di Kägiswil, frazione di Sarnen, e diretto in Francia. Venti minuti più tardi, alle 9.50, è avvenuto l'incidente in una zona boscosa difficilmente accessibile nella regione del Rengpass. L'incidente ha provocato un incendio: prima di poter intervenire è stato quindi necessario spegnere le fiamme con un elicottero. I soccorritori giunti poi sul posto hanno trovato il rottame del velivolo completamente carbonizzato, con le quattro vittime. Le cause del sinistro non sono ancora note. Per chiarire quanto successo nei due incidenti si è attivato il ministero pubblico della Confederazione, che lavora in collaborazione con il Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (SISI), nonché con le procure e le polizie dei due cantoni interessati.

Speleologo intrappolato, ci vorranno ore per liberarlo

[Redazione]

5 Agosto 2018 alle 12:30 Trieste, 5 ago. (AdnKronos) - Ci vorranno ancora alcune ore per liberare lo speleologo triestino ferito dopo essere caduto ieri in una grotta sotto la cimad del monte Canin. Il salvataggio dovrebbe concludersi probabilmente a metà giornata. Il Soccorso Alpino e Speleologico ha iniziato a lavorare verso le due di notte, per aprire una nuova uscita dalla grotta, e al momento sta ancora operando all'ingresso della grotta e nei punti più stretti all'interno con piccole cariche di esplosivo per consentire la risalita della barella. Lo speleologo ferito nel frattempo attende assistito ancora a duecento metri di profondità che le operazioni si completino.

Marcinelle: Ugl, il 7 e 8 agosto in Belgio nostra iniziativa `Lavorare per vivere`

[Redazione]

5 Agosto 2018 alle 16:00 Roma, 5 ago. (AdnKronos) - Il 7 e 8 agosto a Marcinelle in Belgio arriva l'iniziativa dell'Ugl "Lavorare per Vivere" per commemorare le 262 vittime, di cui 136 italiani, che persero la vita nell'incendio in miniera, l'8 agosto del 1956. È questo il tema scelto dal sindacato che oltrepassa i confini nazionali per sensibilizzare le autorità europee sul fenomeno delle morti bianche. Inoltre, in virtù di questa ricorrenza l'8 agosto è stata proclamata la Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo. UGL sarà a Marcinelle con 262 sagome bianche, in ricordo dei minatori che persero la vita, a causa di un incendio in una miniera di carbone. Investire nella prevenzione e nella sicurezza sul lavoro è un dovere civico a livello globale, che deve coinvolgere le Istituzioni, le parti sociali, le aziende e i loro dipendenti", dichiara Paolo Capone, segretario generale dell'Ugl, che sarà presente all'evento.

Terremoto in Indonesia: adesso è allerta tsunami

[Redazione]

[1533475646-lp-8213944]Foto d'archivioUn violentissimo terremoto di magnitudo 7.0 ha colpito l'isola di Lombok, inIndonesia. La scossa è stata avvertita in tutta l'area di Bali e le autoritàhanno emanato l'allerta tsunami. La scorsa settimana era stata registrataun'altra violenta scossa che aveva provocato 14 morti e decine di feriti. Il capo dell'agenzia per il meteo, il clima e la geofisica, Dwikorita Karnawatiha lanciato un messaggio in diretta tv: "Per favore andate in luoghi adaltitudine elevata, restando calmi e senza entrare in panico". Non si hanno ancora informazioni riguardanti morti o feriti. Nel frattempo, però, i turisti che affollano l'isola hanno pubblicato foto e video su Twitterche testimoniano la drammaticità dell'evento. In alcuni di questi, si vedonopersone uscire di corsa dalle camere di albergo, cercando una via di fuga mentre tutto attorno a loro trema. Come riporta RaiNews, "l'Indonesia è ad alta intensità di terremoti perché si trova sull'"anello di fuoco", la linea che corre tutt'intorno all'Oceano Pacifico dove si calcola che avvengano il 90 per cento dei terremoti: oltre la metà dei vulcani attivi nel mondo sul livello del mare fanno parte dell'anello".

Alpinista rifiuta l'elisoccorso e muore

[Redazione]

[1522393525-7265568]La voglia di farcela da solo, di contare sulle proprie forze, anche dopo una notte trascorsa in un bivacco di fortuna. Il desiderio di portare a termine quel sogno rincorso a lungo, a costo di proseguire solo, separandosi dall'amico che sceglie invece di accettare l'aiuto dei soccorsi. E poi il destino e la morte che ti danno l'ultimo appuntamento ad un passo dalla salvezza. Ha dell'incredibile ed è, per questo, ancor più dolorosa la cronaca dell'ultima tragedia in montagna che ha visto coinvolta una cordata di due amici emiliani. Dopo una notte di maltempo, bloccati in parete, vengono raggiunti dai soccorsi. Uno, un 72enne di Marina di Ravenna, sale sull'elicottero e si salva; l'altro, un sessantenne romagnolo, declina, si avvia a piedi in discesa. Scivola. Muore. Entrambi originari della stessa zona della riviera, resta da chiarire - fra i molti aspetti ancora al vaglio degli inquirenti - se i due alpinisti si conoscessero da tempo o si fossero incontrati per la scalata. In montagna, infondo, basta poco per divenire amici. Giovedì scorso i due erano, in ogni caso, affiatati quanto basta per legarsi insieme a fatiche e rocce; entrambi preparati, ben equipaggiati e pronti a sfidare, in questi giorni di grande afa, il Re di Pietra, quel Monviso, signore indiscusso della provincia Granda. Con i suoi 3.841 metri e la sua piramide scura che campeggia sopra Cuneo, non ha, per un pugno di metri, il pedigree dei Quattromila metri, ma è altrettanto affascinosa e molto più impegnativa di molti giganti delle Alpi. Soprattutto lungo la cresta Est che i due amici avevano scelto per salire in vetta. In cima arrivano, ma poco dopo vengono colti da un improvviso peggioramento del meteo. Riescono ad avvertire i soccorsi che sono immediati. Si leva in volo l'elicottero Drago del 118. Troppo tardi: la nebbia ha già avvolto tutto. I due però sono in contatto costante con i soccorritori. Sono relativamente tranquilli. Autosufficienti. La decisione è comune: si abbasseranno di quota fino a 3600 metri. Passeranno la notte creando un bivacco mentre una squadra a piedi ricomincerà a risalire la via normale mettendosi a disposizione al rifugio Quintino Sella lungo la via normale. Venerdì il monitoraggio continua: ai due alpinisti viene detto di risalire per essere evacuati questa volta dall'elisoccorso del soccorso alpino. Qui succede qualcosa. L'alpinista più anziano parte e viene raccolto e come d'accordo si fa depositare, dopo i controlli del caso, a pian del Re dove comincia ad attendere l'amico. Che ha invece deciso di scendere a piedi, scegliendo ovviamente la più facile via normale. Dal rifugio, dove un team di soccorso lo attendeva, non passerà mai, un altro scalatore tedesco lo vede precipitare. Giù per uno dei canali chiave della salita. Tutte le guide insalite quel giorno erano allertate in modo da fornire assistenza. Ma è stato troppo tardi. Tutto inutile. Una guida si è calata nel canale constatando il decesso dell'uomo mentre ancora il maltempo allungava l'epilogo di questa storia assurda.

I 72 colpevoli dell'emergenza climatica (oltre all'uomo)

[Redazione]

[1533454849-7305926]A partire da ieri l'altro (primo agosto) abbiamo utilizzato il budget dell'eredità naturale dell'intero anno. È l'allarme lanciato da una organizzazione di ricerca internazionale, la Global footprint network: l'umanità utilizza quasi il doppio di quello che ci può dare tutta la Terra: ci vorrebbero esattamente 1,7 Terre. L'altro allarme viene dalla Meteorological society: i gas a effetto serra nel 2017 hanno toccato nuovi livelli record. Il tasso di crescita di CO₂ (anidride carbonica) è quasi quadruplicato dagli anni 1960. È urgente dare al grande pubblico le radici scientifiche di queste due notizie allarmanti. Bisogna distinguere nettamente tutto ciò che riguarda il clima da tutto ciò che riguarda l'inquinamento planetario. È un grave errore mescolare queste due classi di problemi. La scienza ha la certezza su ciò che produce l'inquinamento planetario ma è lungi dall'aver certezze sui problemi legati al clima. Quella cosa cui diamo il nome di clima ha 72 componenti, ciascuna delle quali è un'emergenza planetaria. Urge cercare di capire le radici scientifiche dell'allarme mettendo in primo piano l'insegnamento del più grande galileiano del XX secolo, Enrico Fermi: Senza memoria non potrebbero esistere né la scienza né la civiltà. È la memoria che ci aiuta a non ripetere errori: inciderebbero per miliardi di dollari sul futuro dell'umanità. Ecco come stanno le cose. Ciascuna di queste emergenze, per essere descritta in modo rigoroso, avrebbe bisogno di almeno tre equazioni differenziali non lineari accoppiate. La matematica insegna che questo sistema di equazioni non ha soluzione analitica. Il che corrisponde a dire che nessuno riuscirà mai a derivare un'equazione semplice, com'è ad esempio l'equazione di Newton per descrivere un'emergenza planetaria. C'è solo una strada per affrontare il problema (privi di soluzione analitica): costruire modelli matematici. Attenzione: costruire un modello matematico corrisponde a dire è così perché lo dico io in modo rigorosamente logico. Galilei però insegna che non basta il rigore logico per stabilire la validità di una descrizione matematica. È necessaria la prova sperimentale. Senza di essa non possiamo essere sicuri se un modello matematico descrive correttamente la realtà. È già occorso alla fisica nucleare a metà del secolo scorso. Un famoso fisico teorico andò da Fermi per dirgli che lui aveva capito tutto sulla fisica nucleare, che aveva al suo attivo la realizzazione del fuoco nucleare di pace (reattori nucleari) e del fuoco nucleare di guerra (Hiroshima e Nagasaki). Questi due fuochi nucleari davano all'umanità un fattore un milione di volte più potente nella trasformazione della massa in energia. Invece di bruciare un milione di chili di materiale (elettromagneticamente) combustibile (petrolio o tritolo) ne bastava appena un chilo (nuclearmente) combustibile (uranio) per produrre la stessa quantità d'energia: lentamente, come si fa in un reattore nucleare o velocemente, come si fa con le bombe ancora oggi dette atomiche (pur essendo nucleari). Non solo reattori e bombe, ma qualsiasi altro risultato ottenuto in fisica nucleare poteva essere descritto dal nuovo modello matematico elaborato da quel fisico teorico. Fermi chiese al teorico quanti parametri liberi aveva nel suo modello. Risposta: molti. Fermi aggiunse: debbo ricordarti l'insegnamento di Von Neumann, con tre parametri liberi io posso descrivere un elefante. Se ho un quarto parametro libero, il mio modello dimostra che l'elefante vola. Si chiuse così la pretesa di avere un modello matematico in grado di descrivere con pochi parametri liberi tutti i risultati fino ad allora ottenuti negli esperimenti di fisica nucleare. Conclusione: attenzione a pretendere di aver capito tutto. È necessario costruire modelli matematici da sottoporre a prove sperimentali. I fondi necessari sono l'uno per mille di quello che l'umanità dovrebbe pagare ignorando il ruolo della scienza nel terzo millennio. Il ruolo che riuscirà ad avere la scienza nel terzo millennio sarà determinante per affrontare e risolvere le 72 emergenze planetarie di cui si parla poco, ma che la forma di materia vivente alla quale apparteniamo ha ereditato dalla violenza politica ed economica del XX secolo. Bastano due nomi, Hitler e Stalin, per riassumere il tragico destino che ha stravolto la vita di milioni di persone lasciandoci in eredità le emergenze planetarie. Emergenze che la comunità scientifica della World federation of scientists (Wfs, diecimilascienziati di 115 nazioni) ha saputo identificare realizzando cento progetti-pilota in cinquanta Paesi, al fine di avere la certezza che fosse possibile affrontare e

risolvere le emergenze planetarie. I risultati ottenuti dalla Wfs sono l'unica prova, per tutti i governi del mondo, sulla certezza che è possibile affrontare e risolvere i problemi legati alle emergenze planetarie a una sola condizione: che ci sia una ferma volontà politica per risolverle. Questa volontà politica deve esigere il rigore scientifico nella lotta alle singole emergenze quali sono ad esempio la deforestazione, la siccità, la perdita della biodiversità, il surriscaldamento planetario e tutti gli effetti che nascono dal bisogno di ciò che la popolazione terrestre deve richiedere agli ecosistemi senza superare il budget annuale delle risorse. Il messaggio che viene dalla scienza è molto semplice. La scienza non ha l'equazione del clima ma la certezza che bisogna combattere l'inquinamento planetario. Coloro che pensano di avere capito tutto su una serie di problemi legati a un tema complesso sono come quel teorico che credeva di avere capito tutto sulla fisica nucleare.

Va a funghi in moto, cade in un dirupo e muore: i cani lo vegliano e danno l'allarme

[Redazione]

[1533377234-cane-0]Escursione fatale per un 55enne di Lucca, andato in cerca di funghi a bordo della sua moto da trial, battendo i sentieri di montagna in Garfagnana. All'improvviso l'uomo deve aver perso il controllo del mezzo, rotolando a valle per oltre cento metri. Uno schianto mortale. A dare l'allarme sono stati i suoi cani, che lo avevano seguito nella gita: uno dei due è rimasto a vegliare il corpo, mentre l'altro è corso in paese per chiamare i soccorsi. Ma ormai era troppo tardi. Come racconta il Corriere della Sera, amici e parenti si sono insospettiti vedendo un animale solo e hanno così tentato, invano, di contattare il conoscente. Al che sono partite le ricerche, finite nel modo più tragico: il rinvenimento del corpo senza vita dell'uomo da parte del soccorso alpino e dei carabinieri, la cui attenzione è stata proprio richiamata dai latrati dell'altro cane. Indagini in corso per comprendere il perché della caduta: possibile un malore o anche una manovra azzardata del centauro.

Udine, speleologo ferito in grotta, rimandate le operazioni di uscita

[Redazione]

[1533508914-monte-canin]È rimasto ferito in modo grave, nella giornata di sabato, uno speleologo triestino impegnato nell'esplorazione di una grotta che si trova sotto la cimad del monte Canin, in provincia di Udine, collocata a 200 metri di profondità. L'uomo, Stefano Guarniero, è stato vittima di un incidente, ancora da chiarire del tutto, che lo ha fatto precipitare verso il basso per una ventina di metri. In seguito al violento impatto, ha subito delle ferite rilevanti all'addome e ad un braccio, che, ovviamente, ne hanno impedito la mobilità. Insieme ai suoi altri due compagni di esplorazione, uno dei quali è rimasto al suo fianco per assisterlo, lasciando al terzo il compito di guadagnare l'uscita dalla cavità per andare a cercare aiuto. Immediatamente si è attivato il soccorso alpino speleologico, che ha portato sul posto, tramite un elicottero, dei tecnici specializzati nella disostruzione. Il loro intervento si rende assolutamente necessario in una situazione del genere, a causa delle strette presenti all'interno della cavità, incompatibili col trasporto in barella di un ferito verso l'esterno. Insieme ad essi sono stati trasportati anche un medico e un infermiere specializzati proprio nei soccorsi in grotta, i quali hanno raggiunto il ferito. Quest'ultimo è fortunatamente cosciente e non in pericolo di vita, secondo quanto riferito dai soccorritori. La squadra di soccorso alpino di Udine e le squadre di disostruzione si sono occupate di liberare il passaggio verso l'esterno, con l'ausilio di alcune cariche esplosive. Tuttavia il compito si è rivelato più complesso del previsto, tanto che le operazioni di risalita verso l'esterno del ferito e dei suoi soccorritori, iniziate nella notte di domenica 5, si sono dovute interrompere bruscamente per la presenza di ulteriori difficoltà ed ostacoli. Un nuovo tentativo verrà effettuato nella mattinata di lunedì, dopo che le squadre di disostruzione avranno perfezionato l'opera di allargamento del percorso che la barella dovrà affrontare fino all'uscita.

Arezzo, muore coppia sulla A1, l'auto si ribalta e prende fuoco

[Redazione]

[1533503642-incidente-lapresse]Drammatico incidente avvenuto sulla A1 oggi pomeriggio, lungo il tratto autostradale compreso tra Monte San Savino e Val di Chiana, tra le province di Siena ed Arezzo. Sono due le vittime, decedute nell'incendio divampato all'interno della vettura su cui viaggiavano: si tratta di un 81enne, nato nel foggiano, e della moglie di 76 anni, originaria del casertano, entrambi residenti nella provincia di Lecco. Secondo le prime ricostruzioni effettuate dagli inquirenti, la vettura ha subito uno sbandamento e si è ribaltata, finendo la sua corsa fuori strada. La violenza dell'impatto ha trasformato l'automobile in un groviglio di lamiere, dal quale i due anziani non sono più riusciti ad uscire, una volta che si sono originate le fiamme. Probabilmente a provocare l'incidente sarebbe stata una distrazione, anche se non si esclude al momento ipotesi del malore improvviso. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco del comando di Arezzo, che hanno domato l'incendio e tagliato le lamiere per liberare la coppia intrappolata. Purtroppo era ormai troppo tardi, e gli operatori sanitari del 118 accorsi sul posto non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Dopo lo schianto, il traffico è rimasto bloccato per circa un ora in direzione sud e si è formata una lunga coda, di circa 5 km. Viste le elevate temperature ed il caldo torrido, la protezione civile è intervenuta per assistere gli automobilisti incolonnati, distribuendo delle bottiglie d'acqua.

Paura a Bali, forte scossa di terremoto di magnitudo 7: hotel evacuati

[Redazione]

Paura a Bali. Una scossa di terremoto di magnitudo 7.0 è stata registrata sull'isola di Lombok, in Indonesia, a est di Bali. La scossa è stata avvertita in tutta l'area interessata. Le autorità, riportano i media locali, hanno diramato un allarme tsunami. Might have been a bit dramatic! Haha. But once i heard glass breaking, I freaked TF out! #bali #baliearthquake #earthquake pic.twitter.com/BcTVhQ0yJ2 [tastesseoulgood \(@tastesseoulgood\)](#) 5 agosto 2018 Domenica 5 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 14:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto a Bali, un albergatore italiano: ?Crolli in alcune citt?

[Redazione]

Nicola Nicoletti, un albergatore italiano a Bali, racconta il terremoto. C'isone stati crolli in alcune città, spiega, anche se la scossa nella sua zona è stata sentita moderatamente. Poche le notizie arrivate finora. Si parla di danni a fabbricati, anche se per ora non ci sono notizie di vittime. Il timore più grande è per l'allarme tsunami, nelle zone più basse, quelle con la spiaggia vicino. (di Filippo Bernardi) Indonesia, terremoto

Scossa di terremoto in Indonesia di magnitudo 7 avvertita anche a Bali: allerta tsunami

[Redazione]

Nicola Nicoletti, un albergatore italiano a Bali, racconta il terremoto. Ci sono stati crolli in alcune città, spiega, anche se la scossa nella sua zona è stata sentita moderatamente. Poche le notizie arrivate finora. Si parla di danni a fabbricati, anche se per ora non ci sono notizie di vittime. Il timore più grande è per l'allarme tsunami, nelle zone più basse, quelle con la spiaggia vicino. (di Filippo Bernardi) bali, indonesia, terremoto, tsunami

Udine, speleologo prigioniero in una grotta, cariche esplosive per salvarlo

[Redazione]

CHIUSAFORTE / TRIESTE - Proseguono le operazioni di soccorso dello speleologotriestino di 36 anni che si è infortunato sotto la cima del Monte Canin all'interno di una grotta in corso di esplorazione a quota 2200, nelle Alpi Giulie, nel comune di Chiusaforte. Dalla Slovenia il medico specializzato nel Soccorso alpino e speleologico è al lavoro da ieri, sabato 4 agosto, con la squadra dei sanitari composta dal medico specializzato speleologo, prelevato in Slovenia con elicottero della Protezione civile Fvg, e da un infermiere che sono entrati in grotta tra le 18 e le 18.30 hanno raggiunto il ferito, che si trova a 200 metri di profondità. LEGGI ANCHE Cade in una grotta: speleologo ferito e prigioniero a 700 metri di profondità. Il varco ostruito dal ghiaccio. Nel frattempo la squadra alpina del Cnsas Fvg ha liberato dall'esterno un secondo varco d'ingresso, che era ostruito dal ghiaccio, per avere una eventuale seconda possibilità di passaggio. Ieri sono state sfruttate al massimo le ore di luce disponibili per portare in quota con elicottero il materiale che serve per il soccorso. Dall'Umbria la squadra specializzata di disostruttori. Dall'Umbria è in arrivo a Ronchi dei Legionari una squadra specializzata di disostruttori, che è stata caricata poi sull'elicottero dell'Esercito, unico velivolo che è abilitato al volo notturno. Speleologo e infermiere. Dall'interno della grotta, intorno alle 22 di ieri è arrivata la comunicazione che il ferito è cosciente e che non è in pericolo di vita. Ha un problema al braccio e all'addome: lo ha riferito lui stesso ai soccorritori essendo un infermiere. Notte di lavoro. Alle 6.30 di oggi, domenica 5 agosto, la squadra di disostruttori - che ha iniziato a lavorare alle 2 di notte - sta ancora operando all'ingresso della grotta e nei punti più stretti all'interno con piccole cariche di esplosivo per consentire la risalita della barella con il ferito. Sarà liberato a metà giornata. Il 36enne, nel frattempo, attende assistito ancora a duecento metri di profondità che le operazioni di disostruzione si completino. Ci vorrà ancora del tempo perché lo si possa liberare riportandolo alla luce del sole: a stimolare le operazioni si potrebbero concludere a metà giornata. Lo scavo nel ghiaccio. Allo scavo nel ghiaccio, in corrispondenza del secondo ingresso della grotta sotto la Cima del Canin, hanno contribuito gli stessi tecnici del Cnsas di Cavedel Predil, operativi da ieri anche nelle operazioni del soccorso speleologico. A supporto anche i tecnici del Sagf. Domenica 5 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 09:24 RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, domenica da bollino rosso per l'allerta sulle ondate di calore

[Redazione]

RIETI - Ancora bollino rosso a Rieti per l'allerta sulle ondate di calore. Lo segnala il bollettino sulle ondate di calore pubblicato dal ministero della Salute e dalla Protezione civile. Nel dettaglio, per oggi, domenica 5 agosto, temperature previste tra 22 e 34 gradi, massima percepita di 34 gradi. Domenica 5 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 09:45
RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Indonesia, l'albergatore italiano a Bali: crolli in città?

[Redazione]

Nicola Nicoletti, un albergatore italiano a Bali, racconta il terremoto. C'isone stati crolli in alcune città, spiega, anche se la scossa nella sua zona è stata sentita moderatamente. Si parla di danni a fabbricati, anche se per ora non ci sono notizie di vittime. Il timore più grande è per l'allarme tsunami, nelle zone più basse, quelle con la spiaggia vicino. (di Filippo Bernardi) bali, indonesia, lombok, terremoto

Muore nel bosco, ha due cani: uno lo veglia, l'altro corre a chiedere aiuto

[Redazione]

BAGNI DI LUCCA - È stato ritrovato grazie ai suoi cani un cercatore di funghimorto in un'escursione in Garfagnana in una zona isolata e bsocosa. L'uomo, Marco Bacci, 55 anni, di Viareggio (Lucca), era andato con la moto da trial suisentieri di montagna sopra Bagni di Lucca, per cercare funghi, e con luic'erano i suoi due cani. Ma lui è caduto in un dirupo per 150 metri ed è morto. I due cani l'hanno subito raggiunto e si sono divisi i compiti. Uno è rimasto a vegliare il padrone, l'altro è corso in paese a chiedere aiuto. Vedendo il cane solo e agitato, i familiari hanno tentato di contattare l'uomo, e non ricevendo risposta, guidati dal cane sono andati nel bosco finché hanno sentito abbaiare l'altro cane, quello rimasto a vegliare il padrone. Una squadra del Soccorso alpino ha raggiunto l'uomo, per il quale però non c'era più nulla da fare, nonostante il comportamento estremamente intelligente e pronto dei suoi cani. Domenica 5 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:33 RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, forte temporale e vento alberi caduti in Sabina

[Redazione]

RIETI - Dopo i danni prodotti dal violento temporale di sabato a Contigliano ea Posta, anche oggi, nel pomeriggio, un nubifragio si è abbattuto su parte delReatino. In particolare, ad essere stata colpita, è stata la Sabina. Alberi e rami caduti nell'area della Farensese, disagi a Fara Sabina e in alcune sue frazioni. Domenica 5 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:54 RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine, padre e figlio muoiono per un malore improvviso a 15 giorni di distanza l'uno dall'altro

[Redazione]

TARVISIO (Udine) - In 15 giorni, la morte improvvisa ha falciato, dopo il padre, anche il figlio: Michele Volpe, 45 anni, di Tarcento, è morto, fulminato da un malore fatale vicino a Forcella Nabois, nel Gruppo del Jof Fuart, nelle Alpi Giulie, nel comune di Malborghetto, a Valbruna, nella tarda mattinata di oggi, domenica 5 agosto. Inutili i tentativi di rianimazione. La salma è stata recuperata dal Soccorso Alpino. Michele era in montagna con l'amica Angela. Appena 15 giorni fa aveva perso il padre, Adriano, di 72 anni, colonna degli alpini, anche lui colpito improvvisamente da un malore fatale. I due erano molto popolari in paese e Tarcento è in lutto. Domenica 5 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 21:08 RIPRODUZIONE RISERVATA

- Cairo Montenotte, bombolone per il gas gpl prende fuoco: evacuata una casa

[Redazione]

Cairo Montenotte - Intervento dei vigili del fuoco, nel tardo pomeriggio di oggi, poco dopo le 17,30, in località Pastoni a Cairo, al confine con il territorio di Cengio. Per cause ancora in via di accertamento, intorno alle 17,30 un bombolone per il gas Gpl, posizionato in una strada sterrata secondaria, ha preso fuoco. Ad accorgersi delle fiamme un passante, che ha immediatamente allertato la macchina dei soccorsi: una piccola casa indipendente vicina al luogo dell'incendio è stata evacuata a titolo precauzionale. Sul posto, oltre a due squadre dei vigili del fuoco, che hanno lavorato per raffreddare rapidamente la bombola ed evitare così il rischio di un'esplosione (rischio che, al momento, pare scongiurato), anche i carabinieri. La situazione è tornata sotto controllo solo dopo oltre un'ora di lavoro. Sono in corso accertamenti per stabilire l'esatta causa delle fiamme.

Indonesia: vittime salgono a 91

[Redazione]

(ANSA) - GIACARTA, 6 AGO - Salgono a 91 le vittime del terremoto nell'isola indonesiana di Lombok. Lo rende noto la National Disaster Mitigation Agency, spiegando però che il bilancio è destinato a salire dato che i soccorritori non sono ancora riusciti a raggiungere alcune delle zone maggiormente colpite dal sisma nel nord dell'isola. Il portavoce Sutopo Purwo Nugroho ha detto che è stato riscontrato un "enorme" danno a nord di Lombok, dove centinaia di case e altri edifici hanno riportato danni.

Speleologo bloccato, risalita rinviata

[Redazione]

(ANSA) TRIESTE, 5 AGO - E' stata rinviata a domani la risalita dello speleologotriestino, Stefano Guarniero, 33 anni, intrappolato da ieri a 200 metri di profondità sul Monte Canin, in Friuli. Lo rende noto il Soccorso Alpino e Speleologico del Fvg spiegando che il rinvio è dovuto al fatto che la barella non entrava nella cavità. Quando i soccorritori hanno provato a far scendere la barella, si sono resi conto che l'opera di disostruzione non era andata a buon fine e che la barella non passava. La squadra è quindi riemersa e si sono nuovamente calati i disostruttori per allargare ulteriormente i passaggi con le cariche esplosive. Tutto rimandato a domattina, quando una volta perfezionato il lavoro, i soccorritori potranno calarsi velocemente e iniziare la risalita assieme al ferito.

- 12:24 - Aereo turistico si schianta sulle Alpi svizzere: ?Ci sono vittime?

[Redazione]

Roma - Un aereo è precipitato in Svizzera sul Piz Segnas, cima di 3099 metri acavallo fra Grigioni e Glarona. La notizia, già anticipata ieri sera, è stata confermata questa mattina su Twitter dalla polizia cantonale grigionese. Si tratta di un Ju-52 HB-HOT, ex velivolo da trasporto dell'aeronautica militare elvetica, utilizzato per effettuare escursioni. La Ju-Air, la compagnia aerea proprietaria del velivolo, ha annunciato la sospensione di tutti i voli. Le vittime potrebbero essere fino a 20, poiché l'aereo poteva trasportare 17 passeggeri e tre membri equipaggio. La polizia grigionese non ha tuttavia fornito indicazioni riguardo a possibili vittime, rimandando al pomeriggio ulteriori informazioni. Lo schianto è avvenuto sul versante retico, sulla pendice occidentale della montagna, sopra Flims, a un'altezza di 2540 metri. Sul posto sono immediatamente intervenuti due elicotteri della guardia aerea, tre elicotteri civili e vari altri soccorritori. Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) ha indicato ieri di aver chiuso lo spazio aereo nell'area del Piz Segnas fino a questa sera. Ad essere caduto, come già anticipato ieri in serata, è il velivolo HB-HOT. Lo Ju 52 - spesso soprannominato Tante Ju, la zia Ju - ha 17 posti a sedere ed è pilotato da due persone. L'aereo viene spesso notato, nel suo procedere nel cielo, perché si sposta lentamente: ha una velocità di crociera di 180 km/h. I tre velivoli di Ju-Air - un'associazione che propone voli panoramici con i celebri aeromobili - operano dall'aerodromo di Dübendorf. Lo Ju 52 è un aereo da trasporto tedesco costruito negli anni 30 del secolo scorso dalla Junkers, di uso sia civile che militare, in alcuni casi anche come bombardiere. È stato fra l'altro protagonista del ponte aereo organizzato nell'inverno 1942/1943 per venire in soccorso alla Sesta armata nazista accerchiata a Stalingrado. L'aeronautica militare elvetica acquistò tre Ju 52 nel 1939 e per oltre 40 anni li usò come velivolo da trasporto: vennero radiati solo nel 1981. Da allora i velivoli - che hanno le matricole HB-HOS, HB-HOP e HB-HOT - vengono usati per voli panoramici. Un altro incidente si è verificato ieri mattina in una zona boschiva nei pressi di Hergiswil. A perdere la vita è stata un'intera famiglia: padre, madre e due figli minorenni. I quattro erano a bordo di un monomotore da cinque posti Socata TB-10 decollato alle 09.30 dall'aerodromo di Kägiswil, frazione di Sarnen, e diretto in Francia. Ventiminni più tardi, alle 9.50, è avvenuto l'incidente in una zona boscosa difficilmente accessibile nella regione del Renggpas. L'incidente ha provocato un incendio: prima di poter intervenire è stato quindi necessario spegnere le fiamme con un elicottero. I soccorritori giunti poi sul posto hanno trovato il rottame del velivolo completamente carbonizzato, con le quattro vittime. Le cause del sinistro non sono ancora note. Per chiarire quanto successo nei due incidenti si è attivato il ministero pubblico della Confederazione, che lavora in collaborazione con il Servizio inchiesta svizzero sulla sicurezza (SISI), nonché con le procure e le polizie dei due cantoni interessati.

- Forte terremoto in Indonesia, allarme tsunami

[Redazione]

Giacarta - Un sisma di magnitudo 7 ha colpito l'isola di Lombok, in Indonesia. Lo rende noto Usgs. Le autorità indonesiane hanno lanciato un allarme tsunami. L'epicentro del sisma si è verificato a circa due chilometri da Loloan, nella provincia Nusa Tenggara Occidentale dell'isola di Lombok, a una profondità di 10,5 chilometri e arriva dopo un altro terremoto che ha colpito l'isola dell'arcipelago indonesiano il 29 luglio, provocando la morte di 16 persone. L'Indonesia è ad alta intensità di terremoti perché si trova sull'Anello di Fuoco, la linea che corre tutt'intorno all'Oceano Pacifico dove si calcola che avvengano il 90 per cento dei terremoti: oltre la metà dei vulcani attivi nel mondo sul livello del mare fanno parte dell'Anello.

Sisma in Indonesia, almeno tre morti

[Redazione]

(ANSA) - GIACARTA, 5 AGO - Almeno tre persone sono morte a seguito della scossa di terremoto che ha colpito l'isola indonesiana di Lombok. Il terremoto ha provocato danni a molti edifici che sono completamente o parzialmente crollati. Lo riferiscono media internazionali precisando che la gente, terrorizzata, si è riversata nelle strade. Molti hotel dell'isola, frequentata da turisti occidentali per le spiagge bianche e la barriera corallina, sono stati evacuati. La scossa è stata udita anche a Bali dove, come testimoniano molti post sui social media, ci sono stati danni a edifici e centri commerciali.

Forte terremoto in Indonesia: paura, vittime e danni

[Redazione]

È di almeno tre morti il bilancio del sisma di magnitudo 7 che ha colpito l'isola di Lombok, e ha provocato danni a molti edifici che sono completamente o parzialmente crollati. Lo riferiscono media internazionali precisando che la gente, terrorizzata, si è riversata nelle strade

- Attentato con droni “esplosivi” contro Maduro: il presidente ? illeso, 7 feriti

[Redazione]

Roma - Questo è stato un tentativo di uccidermi. Oggi hanno cercato di assassinarci: poche ore dopo il fallito attentato contro di lui, il presidente del Venezuela, Nicolas Maduro, ha annunciato così, in un discorso alla Nazione, di essere scampato a un attacco durante la parata militare a Caracas in occasione dell'81esimo anniversario della creazione della Guardia nazionale. Un attentato con droni esplosivi che ha provocato 7 feriti e che Maduro ha subito attribuito all'estrema destra venezuelana in collaborazione con cospiratori a Miami e Bogotá, tra cui anche il presidente della Colombia, Juan Manuel Santos. La reazione del governo colombiano non si è fatta attendere: un funzionario dell'ufficio del presidente ha definito infondate le accuse di Maduro. Da parte sua, il capo dello Stato venezuelano ha inoltre sostenuto che alcuni dei finanziatori dell'attacco si trovano a Miami, augurandosi che il presidente americano Donald Trump sia disposto a combattere i gruppi terroristici. Alcuni dei responsabili dell'attacco, ha poi detto, sono stati catturati. Le immagini, in diretta tv, mostrano Maduro mentre parla al paese: improvvisamente si sente un rumore in lontananza, simile ad una esplosione, mentre qualcuno guarda verso l'alto. Alla destra del palco si intravede un soldato cadere a terra, l'uomo cerca di aggrapparsi al ministro della Difesa. Le telecamere si spostano poi sulla parata militare e qualche attimo dopo si vedono i soldati che rompono le righe e corrono al riparo. [2018-08-04T23:48:29Z_1420720934_RC1738482320_RTRMADP_3_VENEZUELA-MADURO-kyaE-U11206287] Qualche minuto più tardi il ministro delle Comunicazioni, Jorge Rodríguez, ha fatto il punto della situazione in diretta tv, confermando che si è trattato di un attentato e che il capo dello Stato è rimasto incolume. Nel momento in cui una sfilata militare stava concludendosi sull'Avenida Bolívar di Caracas, esattamente alle 17.41, si sono udite alcune esplosioni che si è potuto verificare riguardavano artefatti volanti di tipo drone che contenevano cariche esplosive e che sono esplosi vicino al palco presidenziale ed in alcune zone residenziali, ha detto Rodríguez: i droni hanno causato il ferimento di sette persone. [c17b2cc81037b6d7adb115ae8c54d3f1-22956-kyaE-U1120628706VhD-1024x575] Sulle reti sociali circolano anche foto che mostrano un incendio scoppiato in un palazzo, conseguenza - secondo alcuni - di una delle esplosioni, anche questa ipotesi è stata smentita dai vigili del fuoco. Dopo l'attacco unità militari hanno preso posizione vicino ai punti nevralgici della zona della Avenida Bolívar. Secondo un esperto che segue da vicino il Venezuela, David Smilde del Washington Office on Latin America, Maduro utilizzerà il fallito attentato per purificare funzionari governativi e membri delle Forze Armate infedeli, oltre a imporre ulteriori restrizioni alle libertà civili per concentrare ulteriormente il potere nelle sue mani.

Speleologo bloccato, 5 ore per liberarlo

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 5 AGO - Ci vorranno ancora cinque ore circa per vedereriemergere dalla grotta lo speleologo triestino rimasto ferito ieri a 200 metri di profondità sul Monte Canin. I disostruttori sono riusciti ad entrare per un secondo ingresso naturale, situato cento metri più in basso rispetto a quello utilizzato dal ferito e dai suoi due compagni, liberato ieri dal ghiaccio dai tecnici del Soccorso Alpino e speleologico. Questa operazione ha consentito di velocizzare le operazioni e di evitare al team di soccorso alcuni passaggi stretti (trenta metri di strettoia e un pozzo di ghiaccio di circa 130 metri) ed difficili qualora si fosse scelto l'ingresso più alto. Ora si attende la loro lenta e prudente risalita con la barella.

- Due pensionati morti in mare a Sanremo e Imperia: sotto accusa il gran caldo

[Redazione]

Imperia - Due anziani villeggianti sono morti sulle spiagge della Riviera, ieri mattina a pochi minuti uno dall'altra, e il principale indiziato è il caldotorrido che da giorni imperversa in tutta Italia e che anche nella regione registra temperature, e tassi di umidità, elevati. La prima tragedia è avvenuta a Sanremo, nel mare davanti ai Bagni Nettuno di corso Vittorio Emanuele. A perdere la vita è stata una donna di 79 anni, originaria di Albenga ma residente a Torino, che era in vacanza a Sanremo con alcuni familiari. Mentre era in acqua ha avuto un malore ed è stata vista affacciata in giù; a nulla è servito il tentativo di rianimarla in spiaggia da parte dei bagnini, anche con l'uso di un defibrillatore. Erano le 10,30. Poco dopo, il dramma si è ripetuto a Imperia, sulla spiaggia Papeete, in zona Spianata Borgo Peri al confine con La Rabina, dove a perdere la vita è stato un uomo di 84 anni, originario di Milano e in vacanza in Liguria. Anche in questo caso anziano è stato soccorso subito, sono intervenuti mezzi e uomini della Croce Oro, della Croce Rossa e della Guardia costiera, ma è stato inutile. La Guardia costiera di Sanremo, intervenuta ieri ai Bagni Nettuno con il 118, raccomanda ancora di evitare, soprattutto in questi giorni, lunghe esposizioni al sole. In entrambi i casi sono proprio le alte temperature, e il conseguente affaticamento fisico che negli anziani può essere molto pericoloso, ad aver potuto provocare i due mortali malori. Ieri Arpal ha emanato un nuovo avviso meteorologico legato all'elevato disagio fisiologico e ha fatto sapere che anche per oggi le temperature resteranno alte. Da domani caleranno di qualche grado ma salirà comunque il tasso di umidità, e dunque non si placcherà il senso di malessere. Come dire, insomma, che per adesso il caldo farà ancora soffrire. Ieri notte nell'Imperiese la minima più alta è stata registrata a Cipressa, con 28,5 gradi. Per cercare refrigerio bisogna salire di quota, e pure tanto: alla stazione meteo di Poggio Fearza, a 1845 metri di altezza in territorio del Comune di Montegrosso Pian di Latte, la minima registrata è stata di 14,5 gradi. Le temperature massime in tutto il Ponente oscilleranno tra 33 e 36 gradi. Ieri è stata anche giornata di incendi, il più serio a Monte Nero, a Est di Bordighera. Alle 15 le fiamme hanno investito sterpaglie; i vigili del fuoco con un elicottero le hanno domate dopo circa 3 ore.

Speleologo bloccato, ore per liberarlo

[Redazione]

(ANSA) - UDINE, 5 AGO - Occorreranno ancora alcune ore per liberare lo speleologo intrappolato e ferito a 200 metri di profondità sul Monte Canin e riportarlo in superficie. Il soccorso alpino stima che le operazioni si potrebbero concludere a metà giornata. Intanto, la squadra di disostruttori ha iniziato a lavorare verso le due di notte e ancora opera all'ingresso della grotta e nei punti più stretti all'interno, utilizzando piccole cariche di esplosivo per consentire la risalita della barella con il ferito. Questi, nel frattempo, è assistito e attende che le operazioni si completino.

Speleologo bloccato, presto la risalita

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 6 AGO - Le squadre dei disostruttori hanno concluso le demolizioni per consentire il passaggio della barella in discesa e dei soccorritori alle 3 di questa mattina, per consentire la risalita ed il recupero dello speleologo triestino, Stefano Guarniero di 33 anni, che dal pomeriggio di sabato è intrappolato a 200 metri di profondità sul Monte Canin, in Friuli-Venezia Giulia. Alle 5.40 le squadre di soccorso hanno iniziato la risalita con il ferito sulla barella. Secondo quanto riferisce il Soccorso Alpino e Speleologico del Fvg la risalita sta procedendo senza problemi. L'uscita dello speleologo triestino è prevista intorno alle 8-8.30. È in arrivo anche il primo elicottero, quello della Protezione Civile, per il recupero dei materiali all'ingresso della grotta.

- Avete caldo in Italia? In Portogallo si sfiorano i 50 gradi

[Redazione]

Roma - ondata di caldo che sta stritolando da giorni Europa meridionale (Italia compresa) assume sempre di più preoccupanti livelli africani, soprattutto in Spagna e Portogallo: nella penisola iberica, in questo fine settimana, si potrebbe superare il record continentale di 50 gradi. Intanto sono scoppiati i primi incendi e si contano 3 morti per colpi di calore. Più della metà del Portogallo è in allarme rosso, compresa Lisbona: le temperature raggiungeranno i 45 gradi in alcune parti della regione centro-meridionale dell'Alentejo, quasi 46 sono stati già raggiunti nel distretto di Setúbal, mentre nel Sud, nell'Algarve, centinaia di vigili del Fuoco sono all'opera perché oltre 1000 ettari sono già bruciati. Ma il rischio incendi coinvolge anche Lisbona, tanto che la Protezione Civile ha lanciato un'allerta via sms per lunedì. Restano alte anche le temperature minime della notte: i valori si aggirano intorno ai 25 gradi in gran parte del territorio, sfiorando i 30 in alcune zone dell'interno al Centro e al Sud; le autorità non hanno fatto mistero delle loro preoccupazioni, e il presidente Marcelo Rebelo de Sousa ha parlato di situazione molto seria. E in Spagna la situazione non è migliore: 37 province sono in stato allerta, in Andalusia le temperature potrebbero toccare i 45 gradi. Tre i morti, sinora, vittime di colpi di calore in questa settimana, a Barcellona e Murcia. E per scongiurare la minaccia di incendi, dopo la tragica esperienza greca della settimana scorsa, la Protezione Civile ha lanciato un appello a non gettare per terra sigarette, spazzatura, e soprattutto bottiglie di vetro, che hanno un effetto riflettente. Tanto più che il forte vento potrebbe favorire la rapida propagazione delle fiamme. Come detto, in questo weekend Spagna e Portogallo potrebbero superare i record sempre in Europa per livello di temperatura, secondo quanto prevede lo UK Met Office: il picco di caldo sinora è detenuto da Atene, con i 48 gradi raggiunti nel 1977. Il record registrato in Spagna è di 47,3 gradi, in Portogallo di 47,4. E tutto fa pensare che entrambe le barriere possano essere sfondate, perché la massa di aria calda in arrivo dall'Africa non diminuirà sino alla prossima settimana, accompagnata dalla sabbia che sta colorando il cielo con toni sahariani di giallo scuro. Cambiamento climatico, desertificazione, siccità, incendi, spesso dolosi: tutti fattori che di certo hanno contribuito a cambiare, in peggio, il paesaggio dell'Europa, anche in zone tradizionalmente risparmiate dal caldo torrido. In Svezia, un ghiacciaio di montagna si è sciolto così tanto che non sarà più il punto più alto del paese. La Gran Bretagna ha avuto il terzo luglio più caldo oltre un secolo. In Olanda le autorità sono state costrette a chiudere tratti di autostrade per lo scioglimento del manto. Persino il Circolo Polare Artico non è stato risparmiato dagli incendi, che hanno imperversato con violenza nelle sue foreste per settimane. Numeri allarmanti, del resto, rimbalzano anche da altre parti del mondo: il Giappone, per esempio, conta ben 96 morti per il caldo a luglio soltanto a Tokyo, quasi il quadruplo rispetto all'anno scorso; e in California, negli Stati Uniti, si continua a combattere con gli incendi.

Indonesia, allarme tsunami per terremoto di magnitudo 7

[Redazione]

Le autorità hanno chiesto alla popolazione di andare in luoghi ad altitudine elevata, restando calmi e senza entrare in panico. Forte scossa di terremoto in Indonesia. Un allarme tsunami è stato diffuso dalle autorità indonesiane a causa del terremoto di magnitudo 7 che ha scosso l'isola di Lombok, colpendo a una profondità di 10 chilometri secondo l'istituto geologico statunitense. "Per favore andate in luoghi ad altitudine elevata, restando calmi e senza entrare in panico", è l'appello lanciato in tv alla popolazione dal capo dell'agenzia per meteo, clima e geofisica, Dwikorita Karnawati.

Soccorritori al lavoro per salvare lo speleologo nella Grotta Canin

[Redazione]

(LaPresse) Continua l'intervento del Soccorso Alpino per salvare Stefano Guarniero, lo speleologo di 33 anni bloccato a una profondità di 200 metri nella Grotta Canin, in Friuli Venezia Giulia, dopo essere caduto per un'antina di metri ed essere rimasto ferito all'addome. I soccorritori sono allavoro per allargare lunghi tratti sotterranei.

Terremoto in Indonesia: 91 morti. Evacuati oltre 900 turisti

[Redazione]

Salto il bilancio del sisma che ha colpito l'isola di Lombok: centinaia i feriti Forte terremoto in Indonesia Sale a 91 il bilancio delle vittime del potente terremoto che ha colpito domenica l'isola di Lombok, in Indonesia. Centinaia i feriti. Oltre 900 turisti sono stati evacuati dalle isole Gilis, pochi chilometri a nord ovest di Lombok Molti edifici, secondo le autorità, sono stati danneggiati dalla scossa, il cui epicentro è stato registrato dall'istituto geologico statunitense (Usgs) a 10 chilometri sottoterra. La scossa principale è stata poi seguita da un'altra di potenza moderata, registrata a 5,4, e poi da due decine di repliche. Agus Hendra Sanjaya, portavoce dei soccorritori, ha specificato che tra le vittime ci sono un bambino di un anno e un anziano di 72 anni. Loading the player... Sisma in Indonesia, la fuga in strada e l'attesa dei soccorsi Esteri 0 0

Speleologo bloccato sul monte Canin: soccorritori al lavoro per salvarlo

[Redazione]

Guarniero ha perso l'equilibrio ed è precipitato da una ventina di metri di altezza, è ferito all'addome e a un braccio. MONTAGNE FRIULANE inviata a lunedì mattina l'ultima fase del salvataggio di Stefano Guarniero. Lo speleologo triestino di 33 anni è bloccato a circa 200 metri sotto terra in una grotta sotto il monte Canin, in Friuli Venezia Giulia, dal 4 agosto. Dalle ultime verifiche, infatti, i soccorritori si sono accorti che la grotta contiene altre strettoie che rendono necessario l'impiego di ulteriori cariche esplosive per far passare la barella. Lo speleologo, che di professione fa l'infermiere, è ferito all'addome e a un braccio, ma le sue condizioni sono considerate stazionarie. Gli esperti del soccorso alpino sono al lavoro da sabato pomeriggio per salvarlo. Con delle micro cariche esplosive stanno ampliando il passaggio, in modo tale da riuscire a farlo passare dal cunicolo in piena sicurezza. Lavori che con ogni probabilità proseguiranno per buona parte della notte. I tecnici disostruttori, infatti, sono riusciti ad entrare nella grotta da un ingresso naturale, situato circa cento metri più in basso rispetto a quello utilizzato dal 33enne e dai suoi due compagni di escursione. È stato necessario liberare il varco dal ghiaccio, operazione messa a punto dagli esperti del Soccorso Alpino e speleologico che ha consentito di velocizzare le operazioni ed evitare al team di soccorso alcuni passaggi difficili, come trenta metri di strettoia e un pozzo di ghiaccio di circa 130 metri. Ora si stanno preparando per la lenta e prudente risalita con la barella. Durante tutte queste ore lo speleologo è stato assistito dal personale medico specializzato, che è arrivato sul posto dopo che intorno alle 16 di sabato è scattato l'allarme. Guarniero ha perso l'equilibrio ed è precipitato da una ventina di metri di altezza. Subito dopo la caduta, uno degli amici che erano con lui lo ha raggiunto ed è rimasto nella grotta, mentre l'altro è uscito per chiamare i soccorsi. Poco dopo si sono messi all'opera gli uomini del soccorso alpino del Fvg, insieme ai colleghi di altre regioni vicine e ai tecnici della Protezione civile. Dalle 2 di domenica notte, si è aggiunta anche la squadra di disostruttori, arrivati sul posto con un elicottero dell'Esercito, fondamentali per estrarre Guarniero dalla grotta. Ci vorrà ancora del tempo perché lo si possa liberare riportandolo alla luce del sole: se tutto andrà bene le operazioni termineranno domani mattina.

“Aggredite in strada in pieno centro a Torino. Abbiamo chiamato il 112: non ? intervenuto”

[Redazione]

Due ragazze hanno rischiato di essere violentate in pieno centro. E il 112 non ha inviato nessuno. Questa è un'altra storia che arricchisce il curriculum dei racconti sul funzionamento non proprio impeccabile del numero unico dell'emergenza varato più di un anno fa dalla Regione Piemonte. Questa è una storia terribile, finita casualmente bene. Sennò a quest'ora si potrebbe parlare di ben altro. Di stupro. La vicenda è semplice ed è raccontata in una denuncia che le due hanno già presentato. Stanno tornando a casa a piedi. Percorrono via San Massimo. È centro, a tutti gli effetti. È zona di movida. Di ragazzi e ragazze che vanno a piedi. Ecco un'altra notte le due donne vengono avvicinate da un uomo. Dicono di colore. Si denuda davanti a loro. Cerca di mettere le loro mani addosso. Le ragazze reagiscono. E intanto chiamano il 112. Ovvero il numero unico dell'emergenza. Urlano di essere state aggredite. Sono ovviamente confuse. Hanno paura. Per quasi un minuto rispondono alle domande dell'operatore che vuole capire di più. Che domanda dettagli. Loro, invece, vogliono subito un volante della polizia o una gazzella dei carabinieri. Niente da fare ancora domande. Fino a che le due staccano la chiamata e intanto stanno già scappando via. E le forze dell'ordine? Non intervengono. Non per cattiva volontà ma perché non vengono avvisate. Una serie di guai. Poteva finire male. Non è dubbio. L'episodio va ad arricchire l'aneddoto dei guai del 112. Dopo il caso del operaio annegato nel sottopasso di Rivarolo perché - incolpevoli - i pompieri sono arrivati dopo 40 minuti. Dopo altre segnalazioni e denunce da parte dei sindacati di polizia e dei vigili del fuoco e degli infermieri che lamentano disservizi. In un report presentato a inizio luglio si analizzavano le richieste di intervento registrate dal primo gennaio 2018 ai primi giorni di luglio. Il totale delle chiamate sfiorava quota seimilioni. Con una media mensile superiore a 900 mila telefonate. I mancati interventi. Quello che dovrebbe far riflettere, o almeno questa è la lettura che danno i delegati, è il numero delle richieste di intervento che, di fatto, non vengono girate ai soccorsi. Sono, in tutto, il 53,63 per cento: più della metà. Un disastro secondo i sindacati. Che da tempo chiedono che il modello si rivisti. Che gli operatori siano professionisti dei soccorsi, ovvero personale sanitario, ma anche delle forze dell'ordine e dei pompieri. Proprio il 115 un anno fa diceva che spesso i vigili del fuoco vengono allertati per ultimi, andando a spiegare che chi ha raccolto la chiamata non ha valutato bene la necessità. E di conseguenza ha ritardato il soccorso. Mettendo a rischio la vita delle persone. I.pol. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Allarme tsunami in Indonesia dopo un terremoto di magnitudo 7

[Redazione]

Un sisma di magnitudo 7 ha colpito l'isola di Lombok, in Indonesia. Lo rende noto l'Usgs. Le autorità indonesiane hanno lanciato un allarme tsunami. L'epicentro del sisma si è verificato a circa due chilometri da Loloan, nella provincia di Nusa Tenggara Occidentale dell'isola di Lombok, a una profondità di 10,5 chilometri e arriva dopo un altro terremoto che ha colpito l'isola dell'arcipelago indonesiano il 29 luglio, provocando la morte di 16 persone. Indonesia è ad alta intensità di terremoti perché si trova sull'Anello di Fuoco, la linea che corre tutt'intorno all'Oceano Pacifico dove si calcola che avvengono il 90 per cento dei terremoti: oltre la metà dei vulcani attivi nel mondo sul livello del mare fanno parte dell'Anello.

Alpe Devero, intervento di recupero di un gruppo di escursionisti tedeschi alla punta Fizzi

[Redazione]

E in corso intervento di recupero di un gruppo di escursionisti tedeschi, si stimano essere sei persone. Allarme è stato lanciato dalla comitiva che si trova alla punta Fizzi, a Devero sopra Crampiolo. Non è stato ancora possibile avvicinarsi a causa del temporale che è stato fino a poco fa. Il tentativo è in corso da parte dell'elicottero del 118, altrimenti sarà il soccorso alpino di Baceno a raggiungerli a piedi. Altro intervento sempre del soccorso alpino di Baceno oggi intorno all'una per una donna che è scivolata agli orridi di Uriezzo, per lei solo lievi ferite.

Ortovero, baracca in fiamme a Ortovero: vigili del fuoco mobilitati

[Redazione]

Una squadra dei vigili del fuoco di Albenga é stata impegnata questa mattina alle 7 per un incendio a Ortovero. Le fiamme hanno interessato un baracca in regione Tenaighe al confine con il comune di Villanova Albenga. I pompieri hanno spento le fiamme e limitato i danni. A prendere fuoco alcuni attrezzi agricoli. Ora resta da capire che cosa abbia originato il rogo.

Cairo Montenotte, bombolone per il gas gpl prende fuoco: sgomberata una casa

[Redazione]

Intervento dei vigili del fuoco, nel tardo pomeriggio di oggi, poco dopo le 17,30, in località Pastoni a Cairo, al confine con il territorio di Cengio. Per cause ancora in via di accertamento, intorno alle 17,30 un bombolone per il gas Gpl, posizionato in una strada sterrata secondaria, ha preso fuoco. Ad accorgersi delle fiamme un passante, che ha immediatamente allertato la macchina dei soccorsi: una piccola casa indipendente vicina al luogo dell'incendio è stata evacuata a titolo precauzionale. Sul posto, oltre a due squadre dei vigili del fuoco, che hanno lavorato per raffreddare rapidamente la bombola ed evitare così il rischio di un'esplosione (rischio che, al momento, pare scongiurato), anche i carabinieri. La situazione è tornata sotto controllo solo dopo oltre un'ora di lavoro. Sono in corso accertamenti per stabilire l'esatta causa delle fiamme.

Aereo turistico si schianta sulle Alpi svizzere: “Ci sono vittime”

[Redazione]

Un aereo è precipitato in Svizzera sul Piz Segnas, cima di 3.099 metri acavallo fra Grigioni e Glarona. La notizia, già anticipata ieri sera, è stata confermata questa mattina su Twitter dalla polizia cantonale grigionese. Si tratta di un Ju-52 HB-HOT, ex velivolo da trasporto dell'aeronautica militare elvetica, utilizzato per effettuare escursioni. La Ju-Air, la compagnia aerea proprietaria del velivolo, ha annunciato la sospensione di tutti i voli. Le vittime potrebbero essere fino a 20, poiché l'aereo poteva trasportare 17 passeggeri e tre membri equipaggio. La polizia grigionese non ha tuttavia fornito indicazioni riguardo a possibili vittime, rimandando al pomeriggio ulteriori informazioni. Lo schianto è avvenuto sul versante retico, sulla pendice occidentale della montagna, sopra Flims, a un'altezza di 2540 metri. Sul posto sono immediatamente intervenuti due elicotteri della guardia aerea, tre elicotteri civili e vari altri soccorritori. Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) ha indicato ieri di aver chiuso lo spazio aereo nell'area del Piz Segnas fino a questa sera. Ad essere caduto, come già anticipato ieri in serata, è il velivolo HB-HOT. Lo Ju 52 - spesso soprannominato Tante Ju, la zia Ju - ha 17 posti a sedere ed è pilotato da due persone. L'aereo viene spesso notato, nel suo procedere nel cielo, perché si sposta lentamente: ha una velocità di crociera di 180 km/h. I tre velivoli di Ju-Air - un'associazione che propone voli panoramici con i celebri aeromobili - operano dall'aerodromo di Dübendorf. Lo Ju 52 è un aereo da trasporto tedesco costruito negli anni 30 del secolo scorso dalla Junkers, di uso sia civile che militare, in alcuni casi anche come bombardiere. È stato fra l'altro protagonista del ponte aereo organizzato nell'inverno 1942/1943 per venire in soccorso alla Sesta armata nazista accerchiata a Stalingrado. L'aeronautica militare elvetica acquistò tre Ju 52 nel 1939 e per oltre 40 anni li usò come velivolo da trasporto: vennero radiati solo nel 1981. Da allora i velivoli - che hanno le matricole HB-HOS, HB-HOP e HB-HOT - vengono usati per voli panoramici. Un altro incidente si è verificato ieri mattina in una zona boschiva nei pressi di Hergiswil. A perdere la vita è stata un'intera famiglia: padre, madre e due figli minorenni. I quattro erano a bordo di un monomotore da cinque posti Socata TB-10 decollato alle 09.30 dall'aerodromo di Kägiswil, frazione di Sarnen, e diretto in Francia. Ventiminni più tardi, alle 9.50, è avvenuto l'incidente in una zona boscosa difficilmente accessibile nella regione del Renggpas. L'incidente ha provocato un incendio: prima di poter intervenire è stato quindi necessario spegnere le fiamme con un elicottero. I soccorritori giunti poi sul posto hanno trovato il rottame del velivolo completamente carbonizzato, con le quattro vittime. Le cause del sinistro non sono ancora note. Per chiarire quanto successo nei due incidenti si è attivato il ministero pubblico della Confederazione, che lavora in collaborazione con il Servizio inchiesta svizzero sulla sicurezza (SISI), nonché con le procure e le polizie dei due cantoni interessati.

Escursionista cuneese scivola in un dirupo e muore

[Redazione]

È stato trasferito poco fa all'obitorio del Comune di Entracque, in ValleGesso, nel Cuneese, il cadavere di Piera Gullino, 51 anni, escursionista cuneese rimasta gravemente ferita dopo essere caduta in un dirupo mentre stava scendendo a valle dal rifugio Pagari. Piera Gullino era in compagnia del marito, che riuscito a raggiungerla, ha cercato di prestarle un primo soccorso, le ha lasciato accanto uno zaino rosso, ed è sceso verso valle a cercare aiuto. Non si sa quali fossero a quel punto le condizioni della donna. Soltanto stamane attorno alle 9,30 il corpo è stato individuato. Si è alzato in volo l'elicottero del 118, ma all'equipe sanitaria e di soccorso non è rimasto che constatare la morte della donna e recuperare il cadavere. Alle squadre del soccorso alpino, della guardia di finanza e dei vigili del fuoco da terra stamattina si era unito anche il marito Michele, che è stato tra i primi ad apprendere la tragica notizia. Incidente mortale segue di poche ore quello che ha visto un alpinista ravennate perdere la vita sul Monviso, mentre si trovava in discesa sulla via normale.

Indonesia, forte scossa di magnitudo 7

[Redazione]

Dopo quella avvertita domenica 29 luglio, una nuova scossa di terremoto di magnitudo 7 ha colpito l'isola di Lombok, in Indonesia. Il sisma, avvertito anche a Bali, ha provocato danni a molti edifici che sono completamente o parzialmente crollati. Molti hotel dell'isola, meta tra le più frequentate del Paese dai turisti occidentali per via delle sue spiagge bianche e la barriera corallina, sono stati evacuati per portare in sicurezza gli ospiti. L'epicentro del sisma si è verificato a circa due chilometri da Loloan, nella provincia Nusa Tenggara Occidentale dell'isola di Lombok, a una profondità di 10,5 chilometri. Subito diramato l'allerta tsunami poi fatto rientrare. Si LA CONTA DEI DANNI E DELLE VITTIME Secondo i media locali sarebbero tre le persone morte a seguito della scossa di terremoto. Non si conosce ancora la nazionalità delle vittime. Il sisma avrebbe causato danni, anche se de minimis, anche agli aeroporti di Lombok e Bali che però sono operativi come sempre, ha dichiarato Handy Heryudhitiawan, direttore di Angkasa Pura 1, la società che gestisce i due aeroporti. Abbiamo ripulito le zone nelle quali sono caduti pezzi di soffitto, ma non c'è stato nessun ferito, ha poi aggiunto. L'INDONESIA PAESE A RISCHIO TERREMOTO Non è la prima volta che l'Indonesia deve fare i conti con forti scosse di terremoto. Già solo nell'aprile 2018 nel Paese si è verificato un sisma di magnitudo 4.4 che ha causato almeno tre morti e oltre duemila sfollati. Ma perché la Nazione è tra le più colpite da improvvisi movimenti tellurici? L'Indonesia, un arcipelago di migliaia di isole, si trova sul cosiddetto Pacific Ring of Fire, un hotspot di attività sismica molto elevata. È spesso colpito da terremoti, molti dei quali innocui: a spaventare maggiormente sono però gli tsunami che le scosse sottomarine possono provocare.

Emergenza roghi a Colli Portuensi, a fuoco macchina e cassonetto |

[Redazione]

Un'altra notte di fuoco in Colli Portuensi. Verso le quattro qualcuno ha dato fuoco all'ennesimo cassonetto dell'Ama all'incrocio con via Alessandri. Le fiamme sono passate ad una macchina parcheggiata proprio sotto il semaforo. E andata bruciata, si è liquefatto il semaforo e solo per un miracolo è rimasta indenne la centralina dell'Acea a poche decine di centimetri dal rogo. Pompieri e forze dell'ordine sono arrivati quasi dieci minuti dopo, chiamati dai residenti preoccupati del possibile propagarsi dell'incendio. Le fiamme hanno bruciato un'aiuola poco distante e lambito i rami più bassi degli alberi. Non è scoppiato il serbatoio della macchina, peraltro totalmente distrutta: i danni sarebbero potuti essere ben più gravi. Fin qui la cronaca digiornata. Di per sé inquietante. Monteverde Nuovo sta diventando sempre più pericoloso e l'intero quadrante sembra solo sfiorato nelle ore notturne dalle ronde delle forze dell'ordine. Ma il livello di tensione e di preoccupazione sta crescendo di giorno in giorno si sente sempre più spesso parlare per strada e nei bar della necessità di autoprotettersi. Perché il viale che dalla Gianicolense porta dritto dritto verso il viadotto della Magliana è diventato un vero e proprio teatro di guerra, in questi ultimi mesi e il numero di cassonetti mandati a fuoco ai Colli e nelle strade limitrofe comincia a caratterizzarsi in una vera e propria emergenza. Oltre una decina di bucinieri contrassegnati da cenere, immondizia bruciata e intelaiature bruciate e contorte segnano il passaggio dei piromani. Quei resti bruciati restano al lungo, e quando vengono sostituiti da cassonetti nuovi capita anche un rogo-bis. È da avere paura. Siamo di fronte al piromane isolato, è una strategia della tensione mirata a far crescere il livello di tensione negli abitanti? Possibile che le forze dell'ordine non siano riuscite a stoppare il fenomeno, ad individuare i colpevoli, ad arrestarli? Ci sono telecamere dappertutto nella zona e tra l'altro proprio a pochi metri dall'incrocio tra i Colli e via Alessandri la presenza di due banche (ad una la scorsa settimana hanno portato via il bancomat prima che qualcuno desse l'allarme), di un distributore di benzina e di diversi negozi dovrebbe garantire una buona copertura di immagine. Ne verranno elementi utili? Se ci sono indagini (certamente è stato aperto un fascicolo) non sembrano aver portato a nulla di concreto. Il killer dei cassonetti opera con logica e continuità, indisturbato, soprattutto da un lato della strada, con qualche digressione. Non sembra aver troppa paura di essere visto, colpisce anche in spazi aperti e illuminati. Mistero. Il quartiere è in agitazione e l'episodio della notte scorsa rappresenta una pericolosa escalation. Se le fiamme raggiungono le macchine magari le case i problemi possono essere seriissimi. Da tempo in zona si ripetono atti di violenza, furti nelle abitazioni e nei negozi. Ci sono insediamenti abusivi di rom e sbandati nei pressi, ora nella vicina via Ramazzini la Croce Rossa ospita diversi rom sfrattati dal tristemente famoso Camping River. Prima aveva ospitato decine e decine di migranti di passaggio, con più di qualche problema di rapporti con i residenti. Ora la situazione rischia di arrivare in fretta a livello di guardia. E dire che nelle notti romane le forze dell'ordine sono troppo poche per presidiare il territorio non può essere una giustificazione.

Indonesia, sisma di magnitudo 7 a Lombok e Bali: 40 morti e decine di feriti |

[Redazione]

3897742_2000_terremoto_lombok_bali_jpg_pagespeed_ce_Sw5v5gPsEk La terra ha tremato di nuovo sull'isola indonesiana di Lombok, e in maniera ancora più violenta. Un nuovo terremoto, stavolta di magnitudo 6,9 contro quello di 6,4 di domenica scorsa, ha causato una quarantina di morti e tanti feriti anche se il bilancio delle vittime continua a crescere di ora in ora. Finora, secondo la Farnesina, non ci sarebbe nessun italiano tra le vittime. Molte anche le scene di panico tra i turisti nella vicina Bali, a oltre cento chilometri di distanza dall'epicentro. Con la paura di uno tsunami che, però dopo un iniziale allarme è stato scongiurato, traducendosi solo in un'onda alta appena 15 centimetri. Momenti di terrore hanno riportato alla mente il sisma del marzo di 13 anni fa quando una scossa di 8.7 causò, nell'arcipelago, oltre 1.300 morti. E quello catastrofico del 26 dicembre 2004 quando una scossa a Sumatra da 9.1 provocò un terremoto e tsunami che travolse intero sud-est asiatico, facendo centinaia di migliaia di vittime. Il sisma è stato registrato alle 18.46 locali (erano le 12.46 in Italia), poco dopo il tramonto, con epicentro nel nord-est dell'isola a una profondità di soli 10 chilometri. È durato una trentina di interminabili secondi, che hanno spinto residenti e turisti a mettersi in salvo scappando di corsa da case, hotel e resort, in preda al panico. Nelle zone più vicine all'epicentro, come nel distretto di Lombok nord, la fornitura di corrente elettrica è stata interrotta, e le autorità hanno subito distribuito coperte e tende per la notte a un numero ancora imprecisato di sfollati. Alcuni video mostrano i danni provocati dal sisma, in particolare la caduta di calcinacci all'interno e all'esterno degli edifici. In una moschea di Lombok, pannelli del soffitto sono caduti sul tappeto della preghiera pochi secondi dopo che i fedeli si sono dati alla fuga. Danni, anche se non pesanti, sono stati segnalati anche in un centro commerciale all'aeroporto di Bali, a oltre 120 chilometri di distanza dall'epicentro, e in quello di Lombok, che è stato evacuato per mezz'ora a causa del blackout provocato dal sisma. I due scali regionali hanno comunque continuato a funzionare, senza registrare feriti. Il fatto che l'epicentro del terremoto sia nel nord-est dell'isola, dalla parte opposta rispetto alle zone dove si concentrano gli alberghi e le spiagge più frequentate dai turisti, renderà sicuramente più contenuto il bilancio delle vittime. Ma il fatto che sulla zona sia sceso il buio ostacola i soccorsi. Sui social media emerge intanto la paura provata durante la lunga scossa, anche a Bali. Il più forte terremoto nei 13 anni che abbiamo passato qui. Molto più intenso rispetto a quello della settimana scorsa, ha scritto un residente straniero su Twitter. Il sisma di sette giorni fa aveva causato 16 morti a Lombok, con un epicentro non lontano da quello di oggi. Il sisma aveva causato frane sul monte Rinjani, bloccando per oltre 24 ore circa 500 turisti impossibilitati a ascendere lungo i sentieri, e per i quali è stato necessario un salvataggio di emergenza con gli elicotteri. Per il periodo di alta stagione turistica, e il rischio di un'ondata di cancellazioni è ora reale. La Farnesina, intanto, invita gli italiani nell'arcipelago a seguire le indicazioni delle autorità locali. L'Indonesia si trova lungo la Cintura di fuoco, che abbraccia intero Oceano Pacifico e costituisce una delle aree geologiche più instabili al mondo, con centinaia di vulcani e faglie sismiche.

Boss vuole portare la madonna nel Vibonese, i cc bloccano la processione |

[Redazione]

I carabinieri sono intervenuti a Zungri per interrompere la processione della Madonna della Neve dopo che un presunto boss della ndrangheta aveva preteso di essere incluso tra i portatori dell'effigie. Alla richiesta si è opposto, però, il Comitato promotore dei festeggiamenti e ne è scaturita un'adiscussione. A tutta la scena hanno assistito i carabinieri che erano inservizio ordine sul posto e che hanno immediatamente bloccato la processione. Dopo che il presunto boss si è allontanato, la processione a Zungri si è conclusa regolarmente. Il rito è stato autorizzato dai carabinieri su richiesta di alcuni fedeli e del Comitato promotore dei festeggiamenti i quali, dopo che il boss si era allontanato, hanno sostenuto che nessun motivo impediva lo svolgimento della processione. A quel punto i carabinieri della locale caserma, cui si erano aggiunti nel frattempo come rinforzo i militari della Compagnia di Tropea, al comando del capitano Dario Solito, hanno autorizzato lo svolgimento della manifestazione religiosa, che si è svolta regolarmente. I carabinieri della Compagnia di Tropea hanno sentito il parroco di Zungri, don Giuseppe La Rosa, ed alcuni fedeli per ricostruire i fatti. Dopo il mancato accoglimento della richiesta da parte del Comitato promotore dei festeggiamenti, il boss si è allontanato e la processione si è potuta svolgere regolarmente. I carabinieri stanno ascoltando tutti coloro che possono fornire un contributo per una ricostruzione dettagliata dei fatti per poter poi inviare un'informativa alla Procura della Repubblica di Vibo Valentia. Secondo quanto si è appreso, comunque, il presunto boss non ha attualmente alcun conto in sospeso con la giustizia ed è quindi un uomo libero. I PRECEDENTI In Calabria sono numerosi i casi di ingerenze dei boss nelle processioni di ndrangheta, con la pretesa di essere inseriti tra i portatori delle statue sacre e di ricevere in queste occasioni specifici atti di omaggio. Nel luglio del 2014, ad Oppido Mamertina, nella Piana di Gioia Tauro, il maresciallo dei carabinieri comandante della locale caserma che coordinava il servizio ordinato durante la processione della statua della Madonna delle Grazie si allontanò dopo che l'effigie fu fatta sostare, in segno di omaggio e di rispetto, davanti alla casa del boss Giuseppe Mazzagatti. Il sottufficiale, su quanto accaduto, inviò una dettagliata informativa alla Dda di Reggio Calabria. Quell'episodio fece scattare l'intervento del vescovo di Oppido Mamertina-Palmi, mons. Francesco Milito, che dispose la sospensione per tre anni di tutte le processioni religiose nella Piana di Gioia Tauro. Episodi analoghi si sono verificati negli ultimi anni anche in provincia di Vibo Valentia. Due i casi più eclatanti, rimasti negli annali della ndrangheta, verificatisi a Sant'Onofrio ed a Stefanaceni. Nel primo centro, in particolare, regno della cosca Bonavota, su disposizione del vescovo, mons. Luigi Renzo, il rito dell'Affruntata, incontro cioè nel giorno di Pasqua tra la Madonna ed il Cristo Risorto, fu commissariato per due anni. In occasione di una delle due interruzioni, le statue furono portate dai carabinieri, mentre la volta successiva a sostenere le effigi sacre furono i volontari della Protezione civile comunale, scelti in base ad un sorteggio ed dopo un'attenta disamina della loro fedina penale. Analoga procedura fu seguita per un anno, sempre su disposizione di mons. Renzo, a Stefanaceni dopo la scoperta della pesante ingerenza da parte della cosca Patania. Anche in quel caso i portatori furono estratti a sorte tra i volontari della Protezione civile.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

24 luglio 2018 Le Soluzioni Abitative di Emergenza consegnate ai Sindaci sono 3.444, rispetto alle 3.639 richieste. A queste si aggiungono ulteriori 112 Sae installate ma in attesa della conclusione della seconda fase di urbanizzazione. Ad oggi, dunque, sono state consegnate 1.664 Sae nelle Marche, 815 nel Lazio, 748 in Umbria e 217 in Abruzzo, a fronte di 1.825 ordinate nelle Marche, 824 nella Regione Lazio, 752 in Umbria e 238 in Abruzzo. Ulteriori 217 Soluzioni Abitative di Emergenza sono state ordinate, dopo il 27 novembre 2017, dalle regioni Marche (124 Sae), Abruzzo (62 Sae), Umbria (28) e Lazio (3).

Indonesia, scossa di terremoto 7.0 a Lombok. Scatta l'allerta tsunami

[Redazione]

Indonesia, scossa di terremoto 7.0 a Lombok. Scatta l'allerta tsunami[310x0_1532]Gli effetti del terremoto del 29 luglio (Foto archivio) Indonesia, forte scossa di terremoto a Lombok: vittime e crolli Terremoto colpisce l'isola di Lombok, in Indonesia, 10 secondi di paura. Morti e feriti Terremoto in Indonesia: trema l'isola di Lombok, perla del turismoCondividi05 agosto 2018Un sisma di magnitudo 7 ha colpito l'isola di Lombok, nel sud dell'Indonesia, secondo quanto ha riferito l'istituto di geofisica statunitense USGS. Una settimana fa un terremoto ha ucciso 17 persone nell'isola, provocando decine di feriti: si era registrata una scossa di magnitudo 6.4. Il BMKG (Agenzia di meteorologia, climatologia e geofisica indonesiana) ha confermato la formazione di un piccolo tsunami. #Gempa Mag:6.8, 05-Aug-18 18:46:35 WIB, Lok:8.25 LS, 116.49 BT (27 km Timur Laut LOMBOKUTARA-NTB), Kedlmn:10 Km, tdk berpotensi tsunami #BMKG pic.twitter.com/DvdVZWMaVR BMKG (@infoBMKG) 5 agosto 2018

Indonesia, scossa magnitudo 7 a Lombok

[Redazione]

Condividi05 agosto 201815.33 Scossa di terremoto di magnitudo 7 sull'isola di Lombok, inIndonesia, a est di Bali. Nella stessa isola, una settimana fa si eraregistrata una scossa di magnitudo 6.4 con 14 morti e decine di feriti.L'Agenzia di meteorologia, climatologia e geofisica indonesiana ha comunicatola formazione di un piccolo tzunami. "Per favore, andate in un luogo in alto,rimanendo calmi e senza panico", l'appello del capo dell'agenzia.

Sisma Indonesia, 91 vittime accertate

[Redazione]

Condividi06 agosto 20187.00 Sale a 91 il numero delle vittime del forte terremoto di magnitudo pari a 6.9 che ha scosso l'isola indonesiana di Lombok. Centinaia di persone rimaste ferite. Secondo la National disaster mitigation agency, il bilancio è destinato a peggiorare. I soccorritori non sono ancora riusciti a raggiungere alcune delle zone più colpite nel nord dell'isola. Il portavoce dei soccorsi ha detto che è stato riscontrato un "enorme" danno a nord di Lombok, dove centinaia di edifici hanno riportato danni.

Udine, speleologo bloccato nella grotta: il recupero in giornata

[Redazione]

Monte Canin I disostruttori sono riusciti ad entrare per un secondo ingresso naturale, situato cento metri più in basso rispetto a quello utilizzato dal ferito e dai suoi due compagni, liberato ieri dal ghiaccio dai tecnici del Soccorso Alpino speleologico. Udine, speleologo intrappolato a 200 metri sotto il monte Canin. Ci vorranno ancora cinque ore circa per vedere riemergere dalla grotta lo speleologo triestino rimasto ferito ieri a 200 metri di profondità sul Monte Canin. I disostruttori sono riusciti ad entrare per un secondo ingresso naturale, situato cento metri più in basso rispetto a quello utilizzato dal ferito e dai suoi due compagni, liberato ieri dal ghiaccio dai tecnici del Soccorso Alpino speleologico. Questa operazione ha consentito di velocizzare le operazioni e di evitare al team di soccorso alcuni passaggi stretti (trenta metri di strettoia e un pozzo di ghiaccio di circa 130 metri) e difficili qualora si fosse scelto l'ingresso più alto. Ora si attende la loro lenta e prudente risalita con la barella. L'incidento è avvenuto a quota 2.200 metri mentre l'esperto stava esplorando la cavità che si trova sotto la cima a circa 200 metri di profondità. Perché ancora da accertare l'uomo è caduto per una ventina di metri

?Speleologo bloccato sul Monte Canin, serviranno ore per liberarlo

[Redazione]

Soccorso alpino[310x0_1533]Condividi05 agosto 2018Occorreranno ancora alcune ore per liberare lo speleologo intrappolato e ferito a 200 metri di profondità sul Monte Canin e riportarlo in superficie. Il soccorso alpino stima che le operazioni si potrebbero concludere a metà giornata. Intanto, la squadra di disostruttori ha iniziato a lavorare verso le due dinotte e ancora opera all'ingresso della grotta e nei punti più stretti all'interno, utilizzando piccole cariche di esplosivo per consentire la risalita della barella con il ferito. Questi, nel frattempo, è assistito e attende che le operazioni si completino.

Speleologo ferito, si opera per salvarlo

[Redazione]

Condividi05 agosto 2018 9.40 Lo speleologo ferito in una grotta sotto la cima del Monte Canin a quota 2200 metri, in Alto Friuli, dovrà aspettare ancora alcune ore prima di essere portato in superficie. Si trova a 200 metri di profondità. Il soccorso alpino stima che nel pomeriggio si potrebbero concludere le operazioni. La squadra disostruttori sta mettendo all'ingresso della grotta nei punti più stretti all'interno, delle piccole cariche di esplosivo per consentire la risalita della barella con il ferito che è assistito.

?Sisma in Indonesia: le vittime salgono a 91, ma si teme il peggio

[Redazione]

LombokI soccorritori non hanno ancora raggiunto l'area più colpita[310x0_1533] Indonesia, terremoto di magnitudo 7.0 a Lombok: morti e feriti La terra trema ancora in IndonesiaCondividi06 agosto 2018Salgono a 91 le vittime del terremoto nell'isola indonesiana diLombok. Lo rende noto la National Disaster Mitigation Agency, spiegando però che il bilancio è destinato a salire dato che i soccorritori non sono ancorariusciti a raggiungere alcune delle zone maggiormente colpite dal sisma nel nord dell'isola. Il portavoce Sutopo Purwo Nugroho ha detto che è stato riscontrato un "enorme" danno a nord di Lombok, dove centinaia di case e altri edifici hanno riportato danni.

Francia: esplosione in centrale nucleare di Flamanville, possibili feriti. "Nessun rischio atomico"

[Redazione]

La Prefettura rassicura Francia: esplosione in centrale nucleare di Flamanville, possibili feriti. "Nessun rischio atomico" Secondo Ouest-France potrebbero esserci dei feriti [310x0_1486] Condividi 09 febbraio 2017 Esplosione questa mattina intorno alle 10 nella centrale nucleare di Flamanville nel nord-ovest della Francia. "Incidente finito": annuncia la prefettura locale. L'esplosione si è verificata nella sala macchine dove non ci sono elementi radioattivi. Secondo le autorità non c'è dunque alcun rischio atomico o di contaminazione. I soccorsi sono giunti nella zona e un'operazione dei vigili del fuoco è attualmente in corso nella zona. Un'esplosione e un incendio sono stati segnalati dai pompieri all'interno della centrale, ma fuori dalla zona nucleare. Cinque persone sono "leggermente intossicate" dopo l'esplosione alla centrale nucleare di Flamanville: è quanto riferiscono i soccorsi sul posto, precisando che un reattore della centrale è stato "spento per precauzione".

Indonesia, terremoto di magnitudo 7.0 a Lombok: vittime

[Redazione]

[310x0_1533] Indonesia, forte scossa di terremoto a Lombok: vittime e crolli Terremoto colpisce l'isola di Lombok, in Indonesia, 10 secondi di paura. Morti e feriti Terremoto in Indonesia: trema l'isola di Lombok, perla del turismoCondividi05 agosto 2018Un terremoto di magnitudo 7 sulla scala Richter ha colpito l'isola di Lombok in Indonesia, appena sei giorni dopo il devastante sisma del 29 luglio, ed è stato seguito da un mini-tsunami con un'onda fra i 10 e i 15 centimetri di altezza. Il sisma ha causato almeno la morte di almeno 19 persone, ne ha ferite decine e ha danneggiato edifici. Lo ha riferito il portavoce delle operazioni di soccorso, Agus Hendra Sanjaya. Tra le vittime un bimbo di un anno e un 72enne. La scossa, seguita da una serie di assestamenti ma di intensità alta, sopra la magnitudo 5, ha causato danni anche nella vicina isola di Bali. L'epicentro è stato individuato in mare, 18 chilometri a nord-ovest di Lombok e a 15 chilometri di profondità. Il portavoce dell'agenzia indonesiana per la gestione delle catastrofi, Sutopo Purwo Nugroho, ha affermato che molti edifici sono stati danneggiati a Mataram, la città principale di Lombok. "La maggior parte erano edifici costruiti con materiali deboli", ha detto. I residenti di Mataram hanno descritto un fortetremore che ha spinto le persone nelle strade, tagliato l'elettricità e costretto ad evacuare i pazienti dall'ospedale principale della città. Una settimana fa, un terremoto di magnitudo 6,4, ma molto meno profondo, ha lasciato 17 morti e distrutto centinaia di edifici sull'isola. Il sisma aveva anche provocato frane, intrappolando gli escursionisti sui sentieri di montagna dell'isola. L'Indonesia si trova sulla famosa "cintura di fuoco" del Pacifico, dove si incontrano placche tettoniche e dove si verificano molte eruzioni vulcaniche e terremoti. Nel 2004, uno tsunami innescato da un terremoto sottomarino di magnitudo 9.3 di Sumatra (Indonesia occidentale) causò la morte di 220.000 persone nei Paesi che si affacciano sull'Oceano Indiano, tra cui 168.000 in Indonesia.

Alpi Giulie, salvati due turisti sloveni

[Redazione]

Condividi05 agosto 201810.38 Due alpinisti sloveni, due scalatori di Kranj, un uomo di 34 e una ragazza di 27 anni, sono stati soccorsi nella notte dai tecnici del Soccorso Alpino dopo essere stati sorpresi dal buio ieri sera, sugli ultimi metri di corda della via Krobath-Metzger alla Cima del Vallone, sulle Alpi Giulie. Recuperati con il verricello dell'elisoccorso, in stato di leggera ipotermia, intorno alle 7.30 di stamani sono stati accompagnati alla caserma della Guardia di Finanza di Sella Nevea e rifocillati

LE VITTIME ACCERTATE

[Redazione]

Salì a 91 il numero delle vittime del forte terremoto di magnitudo pari a 6.9 che ha scosso l'isola indonesiana di Lombok. Centinaia le persone rimaste ferite. La scossa è stata avvertita anche a Bali, dove alcuni edifici sono stati danneggiati. Secondo la National Disaster Mitigation Agency, il bilancio è destinato a peggiorare. I soccorritori non sono ancora riusciti a raggiungere alcune delle zone più colpite nel nord dell'isola. Il portavoce dei soccorsi ha detto che è stato riscontrato un "enorme" danno a nord di Lombok, dove centinaia di edifici hanno riportato danni.

INDONESIA, SCOSSA MAGNITUDO 7 A LOMBOK

[Redazione]

Scossa di terremoto di magnitudo 7 sull'isola di Lombok, in Indonesia, a est di Bali. Nella stessa isola, una settimana fa si era registrata una scossa di magnitudo 6.4 con 14 morti e decine di feriti. L'Agenzia di meteorologia, climatologia e geofisica indonesiana ha comunicato la formazione di un piccolo tsunami. "Per favore, andate in un luogo in alto, rimanendo calmi e senza panico", l'appello del capo dell'agenzia.

LE VITTIME ACCERTATE

[Redazione]

Salì a 91 il numero delle vittime del forte terremoto di magnitudo pari a 6.9 che ha scosso l'isola indonesiana di Lombok. Centinaia le persone rimaste ferite. La scossa è stata avvertita anche a Bali, dove alcuni edifici sono stati danneggiati. Ritirata l'allerta tsunami emessa inizialmente. Secondo la National Disaster Mitigation Agency, il bilancio è destinato a peggiorare. I soccorritori non sono ancora riusciti a raggiungere alcune delle zone più colpite nel nord dell'isola. Il portavoce dei soccorsi ha detto che è stato riscontrato un "enorme" danno a nord di Lombok, dove centinaia di edifici hanno riportato danni.

SPELEOLOGO BLOCCATO, ORE PER LIBERARLO

[Redazione]

Lo speleologo ferito in una grotta sotto la cima del Monte Canin a quota 2200 metri, in Alto Friuli, dovrà aspettare ancora alcune ore prima di essere riportato in superficie. Si trova a 200 metri di profondità. Il soccorso alpino stima che nel pomeriggio si potrebbero concludere le operazioni. La squadra di soccorritori sta mettendo all'ingresso della grotta e nei punti più stretti all'interno, delle piccole cariche di esplosivo per consentire la risalita della barella con

INDONESIA, SCOSSA MAGNITUDO 7 A LOMBOK

[Redazione]

Scossa di terremoto di magnitudo 7 sull'isola di Lombok, in Indonesia, a est di Bali. Almeno 19 persone sono morte. Molti edifici sono completamente o parzialmente crollati. Diversi hotel dell'isola frequentata da turisti occidentali sono stati evacuati. La gente, terrorizzata, si è riversata in strada. Nella stessa isola, una settimana fa si era registrata una scossa di magnitudo 6.4 con 14 morti e decine di feriti. Rientrato l'allarme tsunami inizialmente diramato dall'Agenzia geofisica indonesiana. La scossa è stata avvertita anche a Bali, dove ci sono stati danni a edifici.

Cade in bicicletta a Ponna: salvato dall'elisoccorso

[Redazione]

Approfondimenti Sormano, ciclista caduto: è grave 29 luglio 2018 Caduto in mountain bike: soccorso dall'elicottero sul monte San Primo 24 giugno 2018 Lomazzo, cade con la bici nel parco del Lura: salvato dall'elisoccorso 23 giugno 2018 Incidente a Ponna Superiore dove un uomo di 52 anni è caduto mentre andava in bicicletta. L'infortunio è avvenuto poco prima delle 17 di domenica 5 agosto 2018. Il ciclista è caduto in una zona impervia in via Loggio, tanto che per portarlo in salvo è stato necessario l'intervento dell'elicottero del 118 decollato in codice rosso. Allertati anche gli uomini del soccorso alpino e la Croce Rossa di San Fedele. Le ferite del 52enne sono apparse meno gravi rispetto all'inizio, tanto che è stato portato in elisoccorso in ospedale a Gravedona in codice giallo, dunque con indicazione di media criticità. Lo scorso 29 luglio un altro ciclista era rimasto coinvolto in una brutta caduta a Sormano.

Indonesia, terremoto nell'isola di Lombok: "Almeno 39 morti, decine i feriti". Edifici distrutti e alberghi evacuati -

[Redazione]

Indonesia, terremoto nell'isola di Lombok: Almeno 39 morti, decine i feriti. Edifici distrutti e alberghi evacuati. F. Q. | 5 agosto 2018. F. Q. | 5 agosto 2018. Più informazioni su: Indonesia, Terremoto. Almeno 39 persone sono morte a causa della scossa di terremoto di magnitudo 7.0 registrata sull'isola di Lombok, in Indonesia, a est di Bali. Tra le vittime c'è anche un bambino di un anno. Il sisma è avvenuto intorno alle 18.46 orolocale ed è stato avvertito in tutta l'area interessata: decine di persone sono rimaste ferite. I primi dati indicano che il centro è stato localizzato a una profondità di 10,5 chilometri. La prima scossa è stata seguita da altre di assestamento, riporta Usgs, la più forte di magnitudo 5.4. Il terremoto, riferiscono i media locali, ha provocato anche danni a molti edifici che sono completamente o parzialmente crollati. La gente, terrorizzata, si è riversata nelle strade. Molti hotel dell'isola, frequentata da turisti occidentali per le spiagge bianche e la barriera corallina, sono stati evacuati. La scossa è stata avvertita anche a Bali dove, come testimoniano molti post sui social media, ci sono stati danni a edifici e centri commerciali. I pazienti ricoverati nel principale ospedale dell'isola di Lombok sono stati evacuati dopo che nella struttura è venuta a mancare l'elettricità, come nel resto dell'isola. Le autorità hanno fatto sapere che gli aeroporti di Lombok e Bali sono operativi come sempre dal momento che il sisma ha provocato solo danni minori nei due scali. Stiamo ripulendo le zone nelle quali sono caduti pezzi di soffitto, ma non è stato nessun ferito, ha fatto sapere Handy Heryudhitiawan, direttore di Angkasa Pura 1, la società che gestisce i due aeroporti. Indonesia si trova lungo la Cintura di fuoco, che abbraccia l'intero Oceano Pacifico e costituisce una delle aree geologiche più instabili al mondo, con centinaia di vulcani e faglie sismiche. I video sono stati pubblicati su Twitter.

Svizzera, aereo d'epoca per tour panoramici si schianta: non è ancora noto il numero delle vittime -

[Redazione]

Svizzera, aereo epoca per tour panoramici si schianta: non è ancora noto il numero delle vittime | 5 agosto 2018
Svizzera, aereo epoca per tour panoramici si schianta: non è ancora noto il numero delle vittime Per chiarire le dinamiche dell'incidente si è attivato il Ministero pubblico della Confederazione, che lavora sul caso assieme al Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (Sisi) e alla polizia del cantone dei Grigioni. Sul quotidiano Repubblica si legge che si tratta di un aereo Junker Ju-52, ha una capacità massima di 17 posti per i passeggeri e tre per l'equipaggio, ma al momento non si hanno informazioni sul numero delle vittime. Nella mattinata dello stesso giorno un altro velivolo è caduto in un bosco a Hergiswil, nel canton Nidvaldo | 5 agosto 2018 Più informazioni su: Incidente, Svizzera Un velivolo epoca si è schiantato sul Piz Segnas, nel cantone dei Grigioni, in Svizzera. A dare la notizia è il quotidiano locale Ticino online, specificando che l'incidente è avvenuto intorno alle 16.50 del 4 agosto e i rottami si trovano a un'altitudine di 2540 metri. Secondo quanto riporta il giornale svizzero, l'Ufficio federale dell'aviazione civile (Ufac) ha dichiarato il blocco dello spazio aereo. Nella mattinata dello stesso giorno un altro velivolo è caduto in Svizzera, in un bosco a Hergiswil, nel canton Nidvaldo. Per chiarire le dinamiche dell'incidente si è attivato il Ministero pubblico della Confederazione, che lavora sul caso assieme al Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (Sisi) e alla polizia del cantone dei Grigioni. Si tratta di un aereo Junker Ju-52, velivolo epoca di proprietà della Ju-Air, un'associazione che propone voli panoramici con i celebri aeromobili che opera dall'aeroporto di Dübendorf (Zurigo). L'aereo ha una capacità massima di 17 posti per i passeggeri e tre per l'equipaggio, ma al momento non si hanno informazioni sul numero delle vittime. Sul posto, da quanto riferisce il quotidiano svizzero, sono intervenuti diversi elicotteri e alcuni aiuti sono arrivati anche dal cantone Glarona, nel versante nord della montagna. Sempre il 4 agosto, in mattinata, un incidente simile è avvenuto sul Lago di Lucerna, nei pressi di Hergiswil. Un piccolo velivolo Socata TB-10 si è schiantato al suolo, causando poi un incendio che si è diffuso in tutta l'area circostante, rendendo più complicate le operazioni di soccorso. La polizia locale ha fatto sapere che quattro persone della stessa famiglia, i genitori e due bambini, hanno perso la vita nell'incidente. Per chiarire le cause dell'incidente è stata aperta un'indagine della Procura federale.

Aquarius, diario di bordo - Giorno 4. Cominciano le guardie: "Situazione nel Mediterraneo molto incerta" -

[Redazione]

Aquarius, diario di bordo Giorno 4. Cominciano le guardie: Situazione nel Mediterraneo molto incerta di Angela Gennaro | 5 agosto 2018

Aquarius, diario di bordo Giorno 4. Cominciano le guardie: Situazione nel Mediterraneo molto incerta È il quarto giorno di navigazione per Aquarius, che al momento in cui scriviamo sta entrando nella Sar zone davanti alla Libia per posizionarsi in attesa di un salvataggio. Ed è il giorno delle prove generali: i gommoni vengono lanciati in mare per due volte durante la giornata. Le esercitazioni hanno lo scopo di testare ruoli e dinamiche, posizioni sui gommoni, manovre possibili e necessarie alle operazioni di salvataggio di Angela Gennaro | 5 agosto 2018

1 Più informazioni su: Aquarius, Migranti È il quarto giorno di navigazione per Aquarius, che al momento in cui scriviamo sta entrando nella Sar zone davanti alla Libia per posizionarsi in attesa di un salvataggio. Ed è il giorno delle prove generali: i gommoni vengono lanciati in mare per due volte durante la giornata, una al mattino e un'altra nel pomeriggio mentre un peschereccio dalla nazionalità ignota passa a poche miglia di distanza. Le esercitazioni hanno lo scopo di testare ruoli e dinamiche, posizioni sui gommoni, manovre possibili e necessarie alle operazioni di salvataggio. Aquarius dispone di tre imbarcazioni veloci di soccorso, con strumenti galleggianti di emergenza. I giornalisti salgono uno alla volta sulla Easy I, la lancia con a bordo il team medico di Medici senza frontiere e guidata da Baptiste. Qui viaggia il coordinatore delle operazioni a mare, Tanguy: il bretone urla istruzioni, dirige, dispone. Quando il gommoni aumenta la velocità e prende letteralmente il volo, resta in piedi a prua, di fronte al mare, in un equilibrio che è un mistero imperscrutabile mentre chi scrive si aggrappa disperatamente a corda e sostegni anche a imbarcazione ferma. Il piccolo equipaggio si muove in una danza efficace i cui movimenti ricordano quello che succede su una barca a vela. Si testa il lancio di salvagenti a persone finite in mare, il recupero delle banane, termine gergale per indicare grandi galleggianti tubolari che vengono messi in acqua in mezzo ai naufraghi per un primo appoggio e stabilizzare la situazione. Spesso non sanno nuotare, e sono sempre molto deboli, spiega Alessandro, torinese dalla storia legata a doppio filo a mare e navi. Sull'altra lancia, la Easy II, viaggiano il mediatore culturale, Ben o la sua collega Seraine, il fotografo di SOS Méditerranée, Guglielmo, Theo e Basile, mentre a guidare è Jeremie. E c'è anche Easy III, più piccola: a guidarla è Viviana, catanese di 38 anni. La sento un po' mia, racconta sul ponte, sotto al sole, tra una manutenzione e l'altra. Due figli, brevetto da bagnina, ha sempre lavorato in Sicilia con i migranti nei campi. È a bordo dell'Aquarius dallo scorso dicembre. Ne ha viste tante, come molti qui. Ogni soccorso è differente: semplice, complesso, drammatico. Quello che resta impresso nella mia mente è il più tragico che abbiamo fatto, il 27 gennaio scorso: abbiamo perso diverse vite, dice la soccorritrice. Abbiamo recuperato a bordo dodici persone in stato di incoscienza. Nove erano bambini, bambini molto piccoli. Anche neonati. Siamo miracolosamente riusciti a rianimarli, ma abbiamo perso due donne: una di loro era la madre di un piccolo di sei mesi, che poi è rimasto a bordo con noi. Completamente solo. David, il medico, quando non è in mare o in missione con Msf vive e lavora a Los Angeles, California, ma è nato nel Michigan. I bambini, quando sono qui a bordo dopo un salvataggio, corrono dappertutto. Giocano. Sono passati da situazioni traumatiche eppure sono felici, racconta il 36enne. Quando riusciamo a prenderci una pausa dalle attività mediche e giocare con loro è meraviglioso. Ed è parte del nostro lavoro. Nel corso dell'ultimo soccorso che abbiamo fatto avevamo persone seriamente in pericolo di vita, ricorda. Un ragazzo, in particolare, non respirava. Era caduto in acqua e stava praticamente per annegare. Siamo riusciti a rianimarlo e piano piano, nelle ore e nei giorni successivi, si è ripreso. Quando siamo arrivati a Valencia stava bene. Sorrideva, era felice. Ricordo di averlo guardato negli occhi e abbracciato forte. Senza Aquarius, senza la nostra équipe medica, quel ragazzo sarebbe morto. E invece è sceso dalla nave sulle sue gambe. All'ricerca di un futuro migliore. Seraine, mediatrice culturale di Msf, ha 24 anni ed è di New York. Il soccorso che ricordo sempre nitidamente è quello in cui era un'imbarcazione

indifficoltà a cinque minuti da noi. Stavamo negoziando con la Guardia costiera libica per poter procedere con il salvataggio. Ci avevano detto precedentemente di stare in stand by, e che avevano loro il comando della scena, come pure ci aveva detto MRCC di Roma, spiega. Abbiamo parlato con la Guardia costiera libica cercando di offrire il nostro aiuto, visto che eravamo sulla scena. Ci hanno detto di non avvicinare la barca in difficoltà, quindi abbiamo tentato di negoziare la possibilità di avvicinarci a queste persone e salvarle. È nostra responsabilità, in mare, e sarebbe la cosa giusta da fare a livello umanitario e legale. Anche Hassan ha un ricordo nitido di quel momento. Ci hanno detto che la Guardia costiera libica stava arrivando sulla scena per prenderne il controllo. In quel momento ero sul ponte e ho proposto al nostro team leader e al comandante di cominciare nel frattempo a distribuire i salvagenti per cercare di stabilizzare la situazione e calmare i naufraghi. Eravamo vicino al barcone, spiega il soccorritore di SOS Mediterranée. Una volta scesi con i nostri mezzi in acqua abbiamo iniziato a distribuire i salvagenti alle persone, più di un centinaio. Nel frattempo abbiamo ricevuto un'altra chiamata dove ci dicevano che dovevamo andare via e lasciare il gommone. Abbiamo proposto di portare via i casi vulnerabili, i bambini e i nuclei familiari, perché la situazione era difficile. Mentre parlavo con i libici qualcuno, sul gommone, mi ha chiesto cosa stesse accadendo e io mi sono trovato in difficoltà. Questa persona ha capito, si è messo in ginocchio e ha iniziato a piangere. Non ha fatto nulla, non ha detto nulla a nessuno. Abbiamo cominciato a portare via una ventina di migranti tra bambini e nuclei familiari e abbiamo lasciato il resto sul gommone. Da lontano abbiamo visto la guardia costiera libica in arrivo. Mentre tornavamo indietro, una signora si è alzata in piedi e mi ha detto: chiedi al signore, hai appena dato mio marito ai libici. Adesso lo uccidono, per colpa tua. Hassan è egiziano ed è in Italia da quando aveva 12 anni. Ha fatto anche lui il viaggio: sono naufragati in 300, racconta. Cento non ce l'ha fatta. Tra loro anche la persona a cui Hassan deve la vita: prima lo ha salvato, poi è annegato davanti ai suoi occhi. Siamo tornati sulla nave e questa signora dopo due giorni di navigazione, e parlando anche con altri colleghi, piano piano è arrivata a capire cosa è successo durante quell'operazione. Siamo riusciti, insieme a MSF, a metterla in contatto con il marito, grazie alla presenza di altre organizzazioni nei centri di accoglienza libici. È libero, sì. Ma lui, Hassan, si sente la coscienza sporca. Ho visto bambini vedere morire i genitori davanti ai loro occhi. Siamo tutti responsabili. Dobbiamo fermarci: salvare le persone in mare non può essere messo in dubbio. Poi parliamo anche di tutto il resto. Ma la vita è vita e la terra è di tutti. Il quadro attuale delle attività SAR nel Mediterraneo non è chiaro, dice Jana Clernioch di SOS Mediterranée. Proactiva Open Arms ha fatto un soccorso nei giorni scorsi, ma ancora, per quel che ne sappiamo, non ha un porto sicuro assegnato. Dobbiamo quindi vedere come le cose si evolveranno: se verrà assegnato un porto o se ci sarà un'altra situazione di stallo, spiega la 28enne tedesca. Tutto quello che possiamo dire è che siamo qui per salvare vite. Se dovessimo imbatterci in un'imbarcazione in difficoltà, salveremo quelle persone e le prenderemo a bordo. Cala la notte e nel buio si vedono, in lontananza, a destra e a sinistra dell'Aquarius, dei punti rossi in lontananza. In fiamme. Sottovento

dove è fortissimo nonostante la distanza: sono piattaforme petrolifere. Si trovano a una sessantina di miglia di distanza dalle coste libiche, noi saremo almeno ad altre dieci miglia di lontananza. Da quel lato, invece, è la Tunisia. Mentre Open Arms, da MarineTraffic, risulta in nottata ancora in zona SAR, da stamane all'alba anche la nave Aquarius è in posizione. Le guardie sono cominciate.

Svizzera, si schianta aereo d'epoca per tour panoramici: venti morti -

[Redazione]

Svizzera, si schianta aereo epoca per tour panoramici: venti morti F. Q. | 5 agosto 2018 Svizzera, si schianta aereo epoca per tour panoramici: venti morti Per chiarire le dinamiche dell'incidente si è attivato il Ministero pubblico della Confederazione, che lavora sul caso assieme al Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (Sisi) e alla polizia del cantone dei Grigioni. Nella mattinata dello stesso giorno un altro velivolo è caduto in un bosco a Hergiswil, nel canton Nidvaldo di F. Q. | 5 agosto 2018 Più informazioni su: Incidente, Svizzera Un velivolo epoca si è schiantato sul Piz Segnas, nel cantone dei Grigioni, in Svizzera, intorno alle 16.50 del 4 agosto. Dopo ore di incertezza, in una conferenza stampa ufficiale della polizia svizzera, Andreas Tobler ha confermato che sono morte tutte le persone a bordo. Venti le vittime: 17 passeggeri e tre membri dell'equipaggio. Le vittime, tutte provenienti dalla Svizzera, coneccezione di una coppia austriaca, avevano un'età compresa tra i 42 e gli 84 anni. Stando al quotidiano locale Ticino online, i rottami si trovano a un'altitudine di 2540 metri e l'Ufficio federale dell'aviazione civile (Ufac) ha dichiarato il blocco dello spazio aereo. Nella mattinata dello stesso giorno un altro velivolo è caduto in Svizzera, in un bosco a Hergiswil, nel canton Nidvaldo. Per chiarire le dinamiche dell'incidente si è attivato il Ministero pubblico della Confederazione, che lavora sul caso assieme al Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (Sisi) e alla polizia del cantone dei Grigioni. Si tratta di un aereo Junker Ju-52, velivolo epoca di proprietà della Ju-Air un'associazione che propone voli panoramici con i celebri aeromobili che opera dall'aerodromo di Dübendorf (Zurigo). Sul posto, da quanto riferisce il quotidiano svizzero, sono intervenuti diversi elicotteri e alcuni aiuti sono arrivati anche dal cantone Glarona, nel versante nord della montagna. Sempre il 4 agosto, in mattinata, un incidente simile è avvenuto sul Lago di Lucerna, nei pressi di Hergiswil. Un piccolo velivolo Socata TB-10 si è schiantato al suolo, causando poi un incendio che si è diffuso in tutta l'area circostante, rendendo più complicate le operazioni di soccorso. La polizia locale ha fatto sapere che quattro persone della stessa famiglia i genitori e due bambini hanno perso la vita nell'incidente. Per chiarire le cause dell'incidente è stata aperta un'indagine della Procura federale.

Indonesia, terremoto nell'isola di Lombok: tre morti ed edifici distrutti. Evacuati alberghi -

[Redazione]

Indonesia, terremoto nell'isola di Lombok: tre morti ed edifici distrutti. Evacuati alberghi di F. Q. | 5 agosto 2018 di F. Q. | 5 agosto 2018 Più informazioni su: Indonesia, Terremoto Una scossa di terremoto di magnitudo 7.0 è stata registrata sull'isola di Lombok, in Indonesia, a est di Bali. La scossa è stata avvertita in tutta l'area interessata e secondo le autorità locali almeno 3 persone sono morte. Il sisma, riferiscono i media locali, ha provocato anche danni a molti edifici che sono completamente o parzialmente crollati. La gente, terrorizzata, si è riversata nelle strade. Molti hotel dell'isola, frequentata da turisti occidentali per le spiagge bianche e la barriera corallina, sono stati evacuati. La scossa è stata udita anche a Bali dove, come testimoniano molti post sui social media, ci sono stati danni a edifici e centri commerciali

Garfagnana, cercatore di funghi muore nel bosco: il corpo ritrovato grazie ai cani. Uno lo veglia, l'altro torna in paese -

[Redazione]

Garfagnana, cercatore di funghi muore nel bosco: il corpo ritrovato grazie ai cani. Uno lo veglia, l'altro torna in paese | F. Q. | 5 agosto 2018

Garfagnana, cercatore di funghi muore nel bosco: il corpo ritrovato grazie ai cani. Uno lo veglia, l'altro torna in paese

Marco Bacci, 55 anni, è caduto in un dirupo di 150 metri. Decisivo per le ricerche il fatto che uno degli animali sia stato visto solo nel luogo in cui abitava il padrone e l'abbaiare dell'altro rimasto vicino al cadavere | F. Q. | 5 agosto 2018

Più informazioni su: Cani, Lucca

È stato ritrovato grazie ai suoi cani Marco Bacci, 55 anni, morto in un'escursione tra i sentieri di montagna sopra Bagni di Lucca. L'uomo, residente a Viareggio (Lucca), era uscito con i suoi due cani e la moto d'attrial per andare a cercare funghi in Garfagnana. I familiari avevano dato l'allarme dopo che non erano riusciti più a contattarlo dalla mattinata del 4 agosto. A causare il decesso è stata la caduta da un dirupo di 150 metri nell'area di Limano a Granaiola. Decisivi nel ritrovamento del corpo sono stati i due cani. Alla caduta del padrone, infatti, mentre uno è rimasto a vegliarlo, l'altro è tornato al paese. I familiari nel rivedere il cane da solo e non riuscendo a mettersi in contatto con l'uomo, ha dato il via alle ricerche. Il luogo in cui l'uomo è caduto è un punto della montagna in cui, di solito, non si cercano funghi e per questo motivo inizialmente le ricerche non hanno interessato quella zona. È stato l'abbaiare del cane rimasto a vegliare la salma del padrone ad attirare l'attenzione dei soccorritori, dopo diverse ore, verso quella zona, boscosa e isolata. Il corpo è stato ritrovato da un amico dell'uomo che partecipava alle ricerche. Una squadra del Soccorso alpino ha raggiunto il luogo dell'incidente, mentre l'equipaggio dell'elicottero Pegaso 3 ha recuperato la salma. Sono ancora diverse le ipotesi sulle cause della caduta. La moto serviva al cercatore per raggiungere una casa di proprietà in un punto della foresta, base da cui sarebbe poi partito per andare a funghi.

Terremoto in Indonesia, il panico e la fuga dei fedeli dalla moschea -

[Redazione]

Terremoto in Indonesia, il panico e la fuga dei fedeli dalla moschea di F. Q. | 5 agosto 2018 di F. Q. | 5 agosto 2018 Più informazioni su: Indonesia, Terremoto Un sisma di magnitudo 7 ha colpito l'isola di Lombok, in Indonesia. Un allarme tsunami, lanciato dalle autorità, è rientrato. Ma la scossa, avvertita anche a Bali, ha provocato panico, il crollo di diversi edifici e costretto i turisti ad abbandonare gli alberghi. Tre, per ora, i morti

Indonesia, terremoto nell'isola di Lombok: "Almeno 19 morti, decine i feriti". Edifici distrutti e alberghi evacuati -

[Redazione]

Indonesia, terremoto nell'isola di Lombok: Almeno 19 morti, decine i feriti. Edifici distrutti e alberghi evacuati di F. Q. | 5 agosto 2018 di F. Q. | 5 agosto 2018
Più informazioni su: Indonesia, Terremoto Almeno 19 persone sono morte a causa della scossa di terremoto di magnitudo 7.0 registrata sull'isola di Lombok, in Indonesia, a est di Bali. Tra le vittime c'è anche un bambino di un anno. Il sisma è avvenuto intorno alle 18.46 orolocale ed è stato avvertito in tutta l'area interessata: decine di persone sono rimaste ferite. I primi dati indicano che il centro è stato localizzato a una profondità di 10,5 chilometri. La prima scossa è stata seguita da altre di assestamento, riporta Usgs, la più forte di magnitudo 5.4. Il terremoto, riferiscono i media locali, ha provocato anche danni a molti edifici che sono completamente o parzialmente crollati. La gente, terrorizzata, si è riversata nelle strade. Molti hotel dell'isola, frequentata da turisti occidentali per le spiagge bianche e la barriera corallina, sono stati evacuati. La scossa è stata udita anche a Bali dove, come testimoniano molti post sui social media, ci sono stati danni a edifici e centri commerciali. I pazienti ricoverati nel principale ospedale dell'isola di Lombok sono stati evacuati dopo che nella struttura è venuta a mancare l'elettricità. Le autorità hanno fatto sapere che gli aeroporti di Lombok e Bali sono operativi come sempre dal momento che il sisma ha provocato solo danni minori nei due scali. Stiamo ripulendo le zone nelle quali sono caduti pezzi di soffitto, ma non è stato nessun ferito, ha fatto sapere Handy Heryudhitiawan, direttore di Angkasa Pura 1, la società che gestisce i due aeroporti. I video sono stati pubblicati su Twitter

Friuli, speleologo bloccato in grotta a 200 metri di profondità: soccorritori al lavoro per recuperarlo -

[Redazione]

Friuli, speleologo bloccato in grotta a 200 metri di profondità: soccorritori al lavoro per recuperarlo | F. Q. | 5 agosto 2018
Friuli, speleologo bloccato in grotta a 200 metri di profondità: soccorritori al lavoro per recuperarlo | L'uomo, che è anche infermiere, è rimasto bloccato dopo una caduta di ventimetri mentre era in esplorazione in una grotta che si trova a quota 2.200 metri. È ferito all'addome e ad un braccio, ma le sue condizioni sono considerate stazionarie | F. Q. | 5 agosto 2018
Più informazioni su: Friuli Venezia Giulia
Lo speleologo triestino Stefano Guarniero è intrappolato da due giorni in una grotta a 200 metri di profondità sul monte Canin, in Friuli. I soccorritori sono impegnati da sabato nelle operazioni di recupero del 33enne e contano di liberarlo entro domenica sera. L'uomo, che è anche infermiere, è rimasto bloccato dopo una caduta di venti metri mentre era in esplorazione in una grotta che si trova a quota 2.200 metri. È ferito all'addome e ad un braccio, ma le sue condizioni sono considerate stazionarie. Durante tutte queste ore lo speleologo è stato assistito dal personale medico specializzato giunto sul posto subito dopo l'allerta. Al momento dell'incidente, Guarniero si trovava insieme ad alcuni amici. Subito dopo la caduta, uno di loro è rimasto sul luogo dell'infornio insieme a lui, mentre gli altri si sono spostati per dare l'allerta che è scattata verso le 16 di ieri. Poco dopo l'allarme, sul posto sono arrivati gli uomini del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas) del Friuli Venezia Giulia, insieme ai colleghi di altre regioni vicine, così come elicottero e i tecnici della Protezione civile. Al lavoro dalle 2 di domenica notte, invece, si è aggiunta anche una squadra di disostruttori, arrivati sul posto con un elicottero dell'Esercito. Fondamentale per velocizzare le operazioni, è stata la scelta operata ieri dai tecnici del Soccorso alpino di utilizzare un secondo varco naturale di ingresso della groppa rispetto a quello utilizzato dal ferito e dai suoi compagni, varco che si trova a 100 metri di dislivello dal luogo dell'incidente, aprendo la via togliendo il ghiaccio che la bloccava. Una decisione che ha portato così anche a ridurre i rischi per gli stessi tecnici del soccorso che hanno potuto evitare alcuni passaggi stretti necessari per il recupero del ferito: in particolare, si sono evitati circa trenta metri di strettoia e il dover percorrere un pozzo di ghiaccio lungo circa 130 metri. Nel tardo pomeriggio di domenica tutte le squadre sono riuscite a entrare nella grotta che è stata poi attrezzata per la risalita con la barella.

- - - - Indonesia, terremoto di magnitudo 7. Allerta tsunami - -

[Redazione]

1' di lettura Il sisma ha interessato l'isola di Lombok, si tratta della stessa zona in cui appena otto giorni si è verificato un altro forte evento tellurico che ha provocato 14 morti. Un sisma di magnitudo 7.0 ha colpito l'isola di Lombok, in Indonesia. Le autorità locali hanno lanciato un allarme tsunami. Lo rende noto l'Usgs. Lo scorso 29 luglio nella stessa zona si era verificato un altro terremoto, questa volta di magnitudo 6.4 che aveva provocato 14 morti. Al momento non si hanno notizie di eventuali vittime o danni, ma rimane l'allarme per possibili ondate anomale. Terremoto in Indonesia di magnitudo 6.4, epicentro a Lombok: 14 morti Terremoto in Indonesia di magnitudo 6... Terremoto in Indonesia di magnitudo 6... Leggi tutto Prossimo articolo Tag lombok terremoto indonesia Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche [INS::INS]

- - - Friuli, in giornata recupero dello speleologo bloccato su Monte Canin - -

[Redazione]

1' di letturaL uomo è rimasto intrappolato in una grotta a 200 metri di profondità, a quota 2.200, dopo essere caduto e aver subito un trauma cranico. Le operazioni di soccorso dovrebbero concludersi a metà giornata. Non si fermano le operazioni delle squadre del Soccorso alpino per recuperare lo speleologo rimasto ferito e intrappolato a 200 metri di profondità in una grotta a quota 2.200 metri sotto la cima del Monte Canin, in Friuli Venezia-Giulia. Ci vorrà ancora del tempo perché lo si possa liberare, ma si stima che le operazioni possano concludersi a metà giornata. Collocate microcariche di esplosivo. Dalle due della scorsa notte all'ingresso della grotta, che presenta diverse strettoie, e nei punti più angusti all'interno, sono state posizionate delle microcariche di esplosivo per consentire la risalita della barella una volta recuperato lo speleologo. L'incidente è avvenuto ieri, sabato 4 agosto, quando un uomo è caduto per un'altezza di metri e ha subito un trauma cranico. L'allarme è arrivato intorno alle 16 e il Soccorso Speleologico si è attivato, andando sul posto con l'elicottero della Protezione Civile, i tecnici e una squadra di soccorsi. Leggi tutto [Prossimo articolo](#) [Tag friuli venezia-giulia monte canin](#) [Ultimi video](#) [Video thumb](#) [Nessun video trovato](#) [\[INS::INS\]](#) [Guarda anche](#) [\[INS::INS\]](#)

- - - Indonesia, sisma di magnitudo 7 provoca 91 morti e centinaia di feriti - -

[Redazione]

2' di letturaLa National Disaster Mitigation Agency teme che il numero delle vittime del sisma che ieri ha colpito l'isola di Lombok possa essere più alto. Ancora isolate alcune zone nell'area settentrionale LE FOTO È salito a 91 il numero delle vittime del terremoto di magnitudo 7.0 che ieri ha colpito l'isola indonesiana di Lombok mentre i feriti sono centinaia. Numeri però ancora provvisori. Secondo la National Disaster Mitigation Agency, infatti, il bilancio è destinato a salire dato che i soccorritori non sono ancora riusciti a raggiungere alcune delle zone del Nord maggiormente colpite dal sisma. Danneggiate centinaia di case Il portavoce della NDMA, Sutopo Purwo Nugroho, ha detto che è stato riscontrato un "enorme" danno a Nord di Lombok, dove sono rimaste danneggiate centinaia di case e altri edifici (FOTO). Ieri la gente è corsa in strada in preda al panico e diversi alberghi dell'isola sono stati evacuati. Un altro terremoto il 29 luglio L'Indonesia è un Paese con alto rischio sismico perché è posizionato sulla cosiddetta "Cintura di fuoco", un arco di vulcani e linee di faglia dove si calcola che avvengano il 90 per cento dei terremoti: più della metà dei vulcani attivi nel mondo sul livello del mare ne fa parte. Lo scorso 29 luglio, nella stessa zona, era stato un altro sisma, di magnitudo 6.4, che aveva provocato 16 morti. Terremoto in Indonesia, vittime e danni a Lombok e Bali. FOTO Terremoto Indonesia, vittime a Lombok Terremoto Indonesia, vittime a Lombok Leggi tutto Prossimo articolo Tag lombok terremoti indonesia Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche [INS::INS]

- - - Friuli, iniziata la risalita dello speleologo bloccato sul Monte Canin - -

[Redazione]

2' di lettura Si avviano alla conclusione le operazioni di soccorso per riportare in superficie il 33enne che sabato è rimasto intrappolato in una grotta a 200 metri di profondità dopo una caduta che gli ha causato ferite all'addome e a un braccio. Dopo le difficoltà incontrate ieri nelle operazioni di soccorso, è iniziata la risalita dello speleologo triestino intrappolato e ferito da sabato pomeriggio a 200 metri di profondità sul Monte Canin. Le squadre dei disostruttori hanno concluso le demolizioni per consentire il passaggio della barella in discesa e dei soccorritori alle 3 di questa mattina, e alle 5.40 le squadre di soccorso hanno iniziato la risalita. Verso le 8 dovrebbe arrivare anche il primo elicottero, quello della Protezione Civile, per il recupero dei materiali all'ingresso della grotta. L'incidente ieri la squadra dei soccorritori si è dovuta arrendere al fatto che la barella non entrava nella cavità e così è risalita, lasciando che i disostruttori allargassero ulteriormente i passaggi con le cariche esplosive. L'uomo, infermiere 33enne, è rimasto bloccato dopo una caduta di venti metri mentre era in esplorazione in una grotta che si trova a quota 2.200 metri: è ferito all'addome e a un braccio ma le sue condizioni sono considerate stazionarie. Al momento dell'incidente si trovava insieme ad alcuni amici e, subito dopo la caduta, uno di loro è rimasto sul luogo dell'infortunio insieme a lui, mentre gli altri si sono spostati per dare l'allerta. Le operazioni di soccorso fondamentale per velocizzare le operazioni, è stata la scelta operata dai tecnici del Soccorso alpino di utilizzare un secondo varco naturale di ingresso della groppa rispetto a quello utilizzato dal ferito e dai suoi compagni, passaggio che si trova a 100 metri di dislivello dal luogo dell'incidente, aprendo la via e togliendo il ghiaccio che la bloccava. Una decisione che ha portato così anche a ridurre i rischi per gli stessi tecnici del soccorso che hanno potuto evitare alcuni passaggi stretti necessari per il recupero del ferito: in particolare, si sono evitati circa trenta metri di strettoia e il dover percorrere un pozzo di ghiaccio lungo circa 130 metri. Friuli, rinviata la risalita dello speleologo bloccato sul Monte Canin Friuli, rinviata la risalita dello sp... Friuli, rinviata la risalita dello sp... Leggi tutto Prossimo articolo Tag monte canin friuli venezia giulia Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche [INS::INS]

- - - Processioni, statue, inchini: le ingerenze dei boss nei riti religiosi - -

[Redazione]

4' di lettura

A Zungri, provincia di Vibo Valentia, un pregiudicato pretendeva di essere tra i portatori della statua della Madonna, prima dell'intervento dei carabinieri. Diversi i precedenti simili in Calabria e Sicilia. Omaggi, inchini, soste davanti ai balconi dei boss. In Calabria e Sicilia sono molti i casi di ingerenze dei criminali locali, appartenenti a mafia e 'ndrangheta, nei riti religiosi dei loro paesi. L'ultimo episodio è quello di un pregiudicato che a Zungri, in provincia di Vibo Valentia, pretendeva di portare in spalla la Madonna della Neve durante la processione. Ma i cittadini si sono ribellati e i carabinieri sono dovuti intervenire per interrompere i festeggiamenti. Ecco gli altri precedenti avvenuti negli ultimi anni.

I casi in Calabria

In Calabria nel luglio del 2014, ad Oppido Mamertina, nella Piana di Gioia Tauro, il maresciallo dei carabinieri comandante della locale caserma che coordinava il servizio d'ordine durante la processione della statua della Madonna delle Grazie si allontanò dopo che l'effigie fu fatta sostare, in segno di omaggio e di rispetto, davanti la casa del boss Giuseppe Mazzagatti. Il sottufficiale inviò un' informativa alla Dda di Reggio Calabria e quell'episodio fece scattare l'intervento del Vescovo di Oppido Mamertina-Palmi, mons. Milito, che dispose la sospensione per tre anni di tutte le processioni religiose nella Piana di Gioia Tauro. Nella stessa diocesi, poco dopo quella di Oppido e prima del provvedimento del vescovo, era stata una processione nel corso della quale la statua di San Procopio si era fermata davanti all'abitazione in cui abitava la moglie di Nicola Alvaro, 70 anni, detenuto da anni e ritenuto dagli investigatori un elemento di spicco dell'omonima cosca. Gli episodi in provincia di Vibo

Episodi analoghi si sono verificati negli ultimi anni anche in provincia di Vibo Valentia. Due i casi più eclatanti, a Sant'Onofrio e a Stefanaceni. Nel primo centro, in particolare, "regno" della cosca Bonavota, su disposizione del vescovo, mons. Renzo, il rito dell'"Affruntata", l'incontro nel giorno di Pasqua tra la Madonna ed il Cristo Risorto, fu "commissariato" per due anni. In occasione di una delle due interruzioni, le statue furono portate dai carabinieri, mentre la volta successiva a sostenere le effigi sacre furono i volontari della Protezione civile comunale, scelti in base a un sorteggio e dopo una disamina della loro fedina penale. Analoga procedura fu seguita per un anno, sempre su disposizione di Mons. Renzo, a Stefanaceni dopo la scoperta della pesante ingerenza da parte della cosca Patania. Anche in quel caso i portatori furono estratti a sorte tra i volontari della Protezione civile. Gli inchini

Da sempre la criminalità organizzata utilizza simboli e riti religiosi per dimostrare il suo potere e ostentare al mondo la sua esistenza. Il santuario della Madonna della Montagna, a Polsi (Reggio Calabria), nel cuore dell'Aspromonte, è indicato in diverse inchieste della magistratura come luogo d'incontro in concomitanza con la festa dell'1 e 2 settembre che richiama migliaia di fedeli - delle cosche di 'ndrangheta per decidere di affari e strategie. Tanti anche gli "inchini" nel corso delle processioni: sono diverse quelle finite nel mirino degli investigatori per il sospetto di una strumentalizzazione da parte della 'ndrangheta con gli omaggi rivolti alle abitazioni dei boss locali. La Conferenza episcopale regionale ha predisposto un vademecum nel quale sono contenute le direttive per i sacerdoti.

I casi in Sicilia

L'inchino è un'abitudine che sconfina anche nelle altre mafie: è del 2014 un altro caso in occasione della processione della Madonna del Carmelo nel quartiere Ballarò di Palermo, dove i padri carmelitani si sono dovuti difendere dall'accusa di aver fatto fermare il corteo per tributare "onori" a un boss incella al 41 bis. Nel 2015, invece, a Paternò, nel Catanese, la processione durante i festeggiamenti di Santa Barbara, si fermò davanti alla casa di un esponente del clan Santapaola, in quel momento detenuto, che fu omaggiato sulle note della colonna sonora de Il padrino. Boss vuole portare la Madonna in processione, intervengono carabinieri Boss vuole portare la Madonna in proc... Boss vuole portare la Madonna in proc... Leggi tutto

Prossimo articolo Tag mafia boss 'ndrangheta processioni religiose Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche [INS::INS]

Friuli, speleologo intrappolato nella Grotta Canin: via ai soccorsi - Corriere TV

[Redazione]

Friuli, speleologo intrappolato nella Grotta Canin: via ai soccorsi [LINK \[# \]EMBEDEMAIL](#)Stefano Guarniero si trova a una profondità di 200 metri | LaPresse -CorriereTv [CONTINUA A LEGGERE](#) (LaPresse) Continua l'intervento del Soccorso Alpino per salvare StefanoGuarniero, lo speleologo di 33 anni bloccato a una profondità di 200 metri nella Grotta Canin, in Friuli-Venezia Giulia, dopo essere caduto per unaventina di metri ed essere rimasto ferito all'addome. I soccorritori sono allavoro per allargare lunghi tratti sotterranei.

Terremoto in Indonesia, la scossa poi panico e la fuga dal centro commerciale - Corriere TV

[Redazione]

Terremoto in Indonesia, la scossa poi panico e la fuga dal centro commerciale LINK [# JEMBEDEMAILSui social i primi video del sisma di magnitudo 7 che ha colpitoisola diLombok | Corriere Tv CONTINUA A LEGGERE Terremoto in Indonesia, la scossa poi panico e la fuga dal centro commerciale.Sui social i primi video del sisma di magnitudo 7 che ha colpitoisola diLombok

Sisma in Indonesia, evacuato l'ospedale di Bali - Corriere TV

[Redazione]

Sisma in Indonesia, evacuato l'ospedale di Bali LINK [#]EMBEDEMAILIl nosocomio ha subito diversi danni. Accampamenti di emergenza su tutt'al'isola | LaPresse - CorriereTv CONTINUA A LEGGERE È stato evacuato ospedale dell'isola indonesiana di Bali dopo il terremoto di magnitudo 7 che ha colpito l'isola di Lombok. La scossa ha provocato danni a molti edifici che sono completamente o parzialmente crollati. Nel video, girato dai militari indonesiani pochi minuti dopo la scossa, si vedono i danni subito dall'ospedale di Bali dove i pazienti sono stati portati all'esterno della struttura. Nel frattempo, numerosi accampamenti di emergenza sono stati allestiti su tutta l'isola dove gran parte della popolazione ha abbandonato le proprie abitazioni.

Udine, speleologo intrappolato nella grotta: i soccorritori creano un varco per liberarlo

[Redazione]

Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia ha creato un ingresso secondario per raggiungere e liberare lo speleologo rimasto intrappolato a 200 metri di profondità sul Monte Canin, sulle Alpi Giulie. Dopo aver liberato la zona dal ghiaccio, i soccorritori hanno utilizzato piccole cariche di esplosivo per consentire la risalita della barella nei punti più stretti della grotta. Video: Facebook/CNSAS Friuli Venezia Giulia. Leggi l'articolo - Udine, speleologo bloccato a 200 metri di profondità

Terremoto di magnitudo 7 a Lombok in Indonesia, è il secondo in poche settimane

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 7.0 ha colpito l'isola di Lombok in Indonesia, intorno alle 18.46 ora locale. Il 29 luglio scorso un altro sisma a meno di 100 chilometri da Bali aveva provocato la morte di 16 persone. La polizia ha invitato turisti e residenti a seguire le minime norme di sicurezza previste in questi casi. Scongiurato il timore di un possibile tsunami: dopo i primi minuti si è scattata l'allarme onda anomala. LEGGI ANCHE > Aereo si schianta contro le Alpi svizzere, confermati i 20 morti

Terremoto Indonesia, un primo bilancio parla di tre vittime a Bali

Questa volta, le testimonianze parlano di tre vittime e gli hotel frequentati dai turisti occidentali sono stati evacuati. L'epicentro è stato individuato a due chilometri da Luluam, nella provincia del Nusa Tenggara Occidentale. Ancora una volta, l'episodio si è verificato in piena stagione turistica, quando l'Indonesia è invasa anche da tante persone provenienti dall'estero che stanno riempiendo gli hotel in questi giorni. L'Indonesia non è nuova a questo tipo di fenomeni. Si trova infatti lungo l'Anello di Fuoco, una linea che scorre attorno all'oceano Pacifico. In media in questa fascia di terra si registrano il 90 per cento dei terremoti. Inoltre oltre la metà dei vulcano attivi nel mondo si trovano lungo l'Anello. (Foto credits: Ansa) TAG: Indonesia